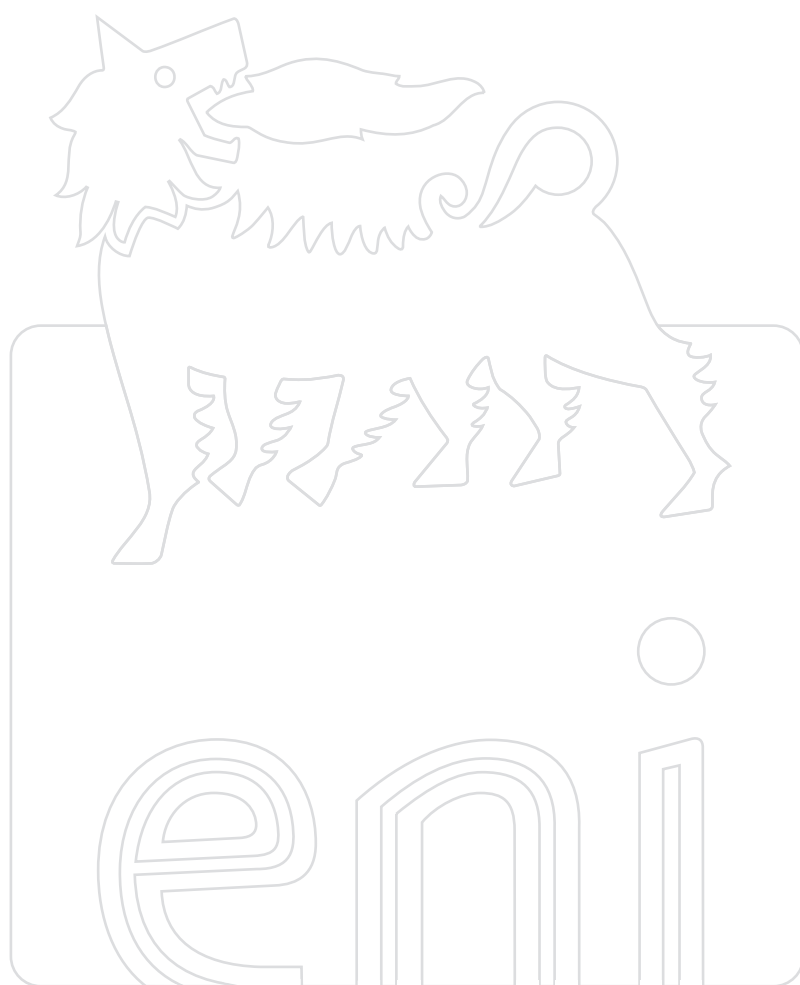


# Assemblea Ordinaria di Eni SpA

13 aprile 2017

Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea  
ai sensi dell'art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998





Assemblea Ordinaria di Eni SpA 13 aprile 2017

Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea

ai sensi dell'art. 127-ter d.lgs. n.58/1998

	<b>Pag.</b>
<b>Marco Bava</b> .....	<b>2</b>
<b>Fondazione Culturale Responsabilità Etica</b> .....	<b>38</b>
<b>Jacopo Fo</b> .....	<b>67</b>
<b>Investimenti Sud Italia</b> .....	<b>68</b>
<b>Marinella Garino</b> .....	<b>85</b>
<b>Tommaso Marino</b> .....	<b>88</b>



## **AZIONISTA MARCO BAVA**

1) L'8 gennaio 2017 – Il Presidente della Repubblica d'Egitto Abdel Fattah el-Sisi, e l'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi, si sono incontrati nei giorni scorsi al Cairo. L'incontro è stato l'occasione per analizzare l'ampia attività svolta da Eni in Egitto, con un investimento complessivo nel paese per il 2016 pari a \$ 2,7 miliardi. Durante l'incontro, l'AD Descalzi e il Presidente el-Sisi hanno esaminato l'andamento delle attività di sviluppo del giacimento di Zohr. Il progetto sta procedendo in modo molto rapido, in linea con le aspettative, e l'avvio della produzione è confermato alla fine del 2017. Non intende l'Eni prendere posizione sull'omicidio Regeni?

### **Risposta**

**Giulio Regeni è vittima di un crimine terribile che ci ha inorridito. E' essenziale che sia fatta piena luce su questa vicenda e auspichiamo che il lavoro delle autorità giudiziarie e dei governi di Egitto e Italia porti a questo risultato. E' nell'interesse anche dell'Egitto dimostrare di essere in grado di dare tutte le risposte che attende la famiglia Regeni, alla quale vogliamo ribadire la nostra vicinanza.**

**Eni è presente dagli anni '50 in Egitto e la nostra relazione di lunga data con un paese che consideriamo amico ci spinge a ribadire di auspicare la massima trasparenza e collaborazione tra le parti impegnate nella ricerca della verità. E' però importante sottolineare come la vicenda di Giulio Regeni non vada considerata solo un "caso" che riguarda Italia e Egitto. Non è un problema di nazionalità, quanto di rispetto della persona - di ogni essere umano: un principio irrinunciabile per Eni e un valore che è al centro delle nostre attività in ogni parte del mondo.**

**Eni è un partner importante per l'Egitto e ha in corso attività significative per il futuro del Paese, a partire dallo sviluppo di Zohr. Come azienda, non abbiamo ovviamente alcun titolo per partecipare alle attività investigative sulla morte di Regeni, che spettano alle autorità competenti. Continuiamo però a garantire il nostro massimo interessamento su questa vicenda nel corso dei rapporti che portiamo avanti con i vertici del governo egiziano. Abbiamo avuto modo di confrontarci su questi temi con Amnesty International, che sta portando avanti una meritoria campagna per chiedere "Verità per Giulio Regeni".**

2) E' vero che un miliardo di dollari sarebbero stati pagati da Eni per l'acquisto di un blocco petrolifero in Nigeria? Soldi che non sarebbero andati nelle tasche dei cittadini nigeriani, ma nella disponibilità dell'ex ministro del petrolio Dan Etete. Seguendo la pista del denaro ci siamo ritrovati a Londra, Ginevra, Lugano, New York, Washington e a Pointe-Noire in Congo-Brazzaville? L'imprenditore italiano Ottonello in Congo è stato indicato dall'ex dirigente Eni Vincenzo Armana come il proprietario dell'aereo che avrebbe riportato cinquanta milioni di dollari in Svizzera. Secondo Armana, conoscitore di tutta la trattativa, sarebbe una parte della tangente tornata nella disponibilità dell'allora top manager Paolo



Scaroni. Report è entrata in possesso di un'intercettazione di Ben Van Beurden, l'amministratore delegato di Shell socia di Eni nell'affare, che al telefono parla del coinvolgimento di ex agenti dei servizi segreti inglesi nella trattativa. Gli ex dell'Mi6, in un rapporto confidenziale di cui Report è entrato in possesso, scrivono che la trattativa in Nigeria di Eni sarebbe frutto di un accordo tra Berlusconi e Putin?

- 3) E' vero che ci sono le email di cui parlano, sono quelle di due ex agenti dei servizi segreti inglesi che hanno seguito per Shell tutta la trattativa. In un rapporto, rapporto confidenziale, risulta che : "Eni ci ha detto che il motivo del loro interesse nel giacimento petrolifero è stata una richiesta fatta direttamente da Berlusconi, dopo un accordo con il governo russo. Questo spiegherebbe da una parte la presenza del mediatore russo Agaev, uomo stimato, vicino, reputato vicino al presidente Putin. Berlusconi attraverso il suo legale Niccolò Ghedini ci dice "io non ho avuto nessun ruolo in questa trattativa. Gli spioni inglesi insistono, guardate che quello, il giacimento nigeriano fa parte di una strategia più vasta sul controllo delle fonti energetiche?
- 4) E' vero che Bisignani è in contatto con Di Nardo, un uomo d'affari italiano che vive in Svizzera? Vengono intercettati mentre temono di essere fatti fuori dalla mediazione per l'acquisto del blocco petrolifero nigeriano perché gira voce che Eni voglia cambiare strategia trattando direttamente con il governo?
- 5) Dalle carte dell'accordo tra Eni e Obi si capisce che non c'è una banca d'affari, ma una società offshore. Comunque tornando ai 110 milioni di dollari riconosciuti a Obi dal giudice londinese, sono stati sequestrati dalla Procura di Milano. Ma prima, del sequestro, Obi riesce comunque a bonificare oltre 21 milioni di franchi sui conti correnti di una delle società del socio di Bisignani? Eni non paga in Nigeria, ma a Londra su un conto della filiale della JPMorgan. Pochi giorni dopo, il miliardo qualcuno cerca di trasferirlo su un conto della Banca Svizzera Italiana di Lugano. E il conto è riconducibile all'ex viceconsole in Nigeria, Gianfranco Falcioni?
- 6) E' vero che l'ex viceconsole firma questo contratto tra la società Malabu di Dan Etete e la Petrol Service, riconducibile allo stesso Falcioni. Per 50 milioni di dollari, Falcioni avrebbe dovuto far transitare l'intero miliardo di dollari, pagati da Eni, da JP Morgan sul suo conto per essere poi trasferito a Dan Etete. A Mendrisio, vicino Lugano, c'è la sede del fiduciario a cui si è rivolto Falcioni? L'Operazione salta perché la banca svizzera apprende che il miliardo è destinato a Dan Etete, l'ex ministro nigeriano era infatti accusato all'epoca di attività criminali. La banca scrive al viceconsole Falcioni: "BSI non può intrattenere rapporti o relazioni con persone condannate per tali tipologie di reati". Falcioni informa l'allora dirigente Eni Vincenzo Armanna. Alla fine circa 800 milioni di dollari finiscono su due conti nigeriani intestati alla Malabu di Dan Etete e da lì smistati su diverse società. Una ad Abuja, l'altra a Kano, nel nord del paese, e tre a Lagos. Debra Laprevotte è un ex agente speciale dell'FBI. Per più di un anno ha seguito i rivoli del denaro generati dal miliardo pagato da Eni La maggior parte dei soldi sono stati prelevati in contanti. Le persone entravano dalla porta di servizio delle banche nigeriane, dicendo: "sono qui per ritirare". Quei soldi in contanti finivano nelle tasche delle persone che avevano dato una mano nella vendita dell'OPL245. È così che 466 milioni di dollari in contanti si sono volatilizzati. Ma dei restanti l'FBI ha ricostruito i passaggi. 10 milioni li ha intascati anche Bajo Ojo l'ex ministro della giustizia. E proprio nei conti dell'ex dirigente Eni Armanna, i magistrati scoprono un versamento di 1,2 milioni dollari ricevuti proprio da Bajo Ojo. La causale è: "eredità Armanna. I soldi pagati da Eni hanno fatto il giro del mondo,



non solo la Nigeria ma Europa, Brasile, Singapore. Spese curiose? Oltre 7 milioni di dollari andati alla tesoreria francese a seguito della condanna per riciclaggio di Dan Etete, 94mila dollari per un safari in Nuova Zelanda. Di 100 milioni è stato impossibile risalire al reale beneficiario e poi ci sono i 57 milioni di dollari finiti negli Stati Uniti. Oltre 50 milioni di dollari vanno per l'acquisto di un aereo presso una compagnia aerea di Oklahoma City. Si trattava di un bombardiere aircraft che è un aereo da 50 milioni di dollari, L'aereo è registrato presso una società anonima delle British Virgin Islands ed è stato comprato da una società registrata presso l'isola di Man, dove le informazioni sulle società sono inaccessibili. Luca Chianca è l'esempio perfetto del riciclaggio. Poi ci sono 2 milioni andati ad una casa di produzione cinematografica in California e infine 5 milioni che sono arrivati qui: in questa società informatica fuori Washington. Ci sono singole persone che hanno beneficiato di grandi somme di denaro in contanti. Qui per esempio ci sono 50mila dollari che sono stati prelevati in tre tranches diverse da una donna che non ha evidenti legami con la società che fa affari in Nigeria. Dr Descalzi è consapevole di tutto ciò? Cosa risponde?

#### **Risposte 2-6**

**Alcune domande si riferiscono a fatti che non riguardano Eni, che, quindi non si ritiene possano essere oggetto di risposta.**

**Circa l'operazione OPL 245 Eni ha reso disponibile la propria posizione sul proprio sito web a cui si rinvia.**

**In particolare, il blocco esplorativo OPL 245, dalla sua prima assegnazione nel 1998 e fino al 2011, è stato oggetto di diverse dispute giudiziali o arbitrali internazionali che hanno coinvolto il Governo della Nigeria, Shell e la società nigeriana Malabu, in quanto tali società pretendevano di vantare diritti sul blocco a seguito di diverse assegnazioni dello stesso. Eni non era parte di queste dispute.**

**Nel corso del 2010, Eni ha condotto negoziazioni con Malabu e Shell per la possibile acquisizione di una partecipazione nel blocco, previa ovviamente la chiusura di tutti i contenziosi sul blocco.**

**Dato che le parti non riuscivano a trovare una soluzione negoziale, il Governo della Nigeria – tenuto conto che il blocco costituiva un asset rilevante per il paese che aveva interesse a renderlo produttivo – ha convocato Shell (che già aveva investito nel blocco in attività di esplorazione), con Malabu (che deteneva i diritti di partecipazione sul blocco) ed Eni (titolare del blocco limitrofo sul quale aveva studiato e lavorato) al fine di trovare una possibile soluzione per l'assegnazione definitiva del blocco stesso e quindi consentire il suo sviluppo.**

**A seguito di negoziazioni, nel maggio 2011 il Governo della Nigeria ha quindi assegnato direttamente a Eni e Shell (in ragione del 50% ciascuna) una nuova licenza per il blocco OPL**



245 libero da qualsiasi onere o disputa. I relativi accordi sono stati conclusi da Eni unicamente con Shell e con il Governo nigeriano (sottoscritti per questo dal Ministro del Petrolio, dal Ministro delle Finanze e dal Ministro della Giustizia). Contestualmente il Governo nigeriano ha separatamente concluso accordi transattivi, rispettivamente con Shell e Malabu, per la risoluzione dei contenziosi in essere la cui definizione era inevitabile per poter procedere al rilascio di una nuova licenza.

Il pagamento eseguito da Eni e Shell al Governo nigeriano per la nuova licenza OPL 245 è stato effettuato su un conto corrente vincolato del Governo stesso presso una banca internazionale, dato che era ovviamente condizione per il pagamento stesso che fosse garantito il venir meno di contenziosi sul blocco.

Era prerogativa, diritto e discrezionalità del Governo della Nigeria decidere come risolvere la disputa con Shell e con Malabu e come utilizzare a tal fine i fondi ricevuti da Eni e Shell per la nuova licenza.

Nel 2014 Eni è venuta a conoscenza di una indagine preliminare avviata dalla Procura di Milano, a seguito dell'esposto di alcune ONG italiane e straniere, per asserite condotte corruttive in Nigeria in relazione alla transazione OPL 245.

Eni, non appena è venuta a conoscenza dell'esistenza dell'indagine, ha avviato una ampia verifica condotta da soggetti terzi indipendenti sulla correttezza e la regolarità della procedura di acquisizione del blocco.

I consulenti terzi che hanno svolto la verifica sono stati selezionati in maniera indipendente dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza della società. Si tratta di uno studio legale americano esperto in materia di anticorruzione e di una società americana per le analisi forensi. Tali società non avevano mai in precedenza svolto attività di consulenza per Eni o società del gruppo Eni.

Dall'approfondita indagine indipendente conclusasi nel marzo 2015 è emersa la regolarità della procedura di acquisizione del blocco OPL 245 e non è stato trovato alcun credibile riscontro di una partecipazione del personale di Eni a schemi corruttivi nei confronti di pubblici ufficiali nigeriani, né di una conoscenza effettiva dell'esistenza di tali schemi da parte di terzi in relazione alla transazione.

Il 22 dicembre 2016, la Procura di Milano ha notificato la chiusura delle indagini e depositato la documentazione raccolta nel corso delle stesse.

Sono quindi state effettuate ulteriori verifiche da parte dello studio legale americano indipendente che hanno preso in esame la documentazione depositata dalla Procura di



**Milano. Lo studio legale ha confermato le conclusioni già raggiunte nel 2015, precisando che non sono emerse evidenze di condotte corruttive in relazione alla transazione.**

7) Avete intenzione di certificarvi benefit corporation?

**Risposta**

**Ad oggi Eni non ha previsto di conseguire la certificazione B Corporation nonostante la creazione di un beneficio comune nelle comunità dei Paesi di presenza sia un obiettivo ampiamente condiviso e perseguito dall'azienda.**

**Il supporto allo sviluppo socio economico dei Paesi di operatività e la tutela dell'ambiente, sono infatti da sempre le prerogative di Eni e rientrano nella strategia di business integrata che negli anni è stata definita.**

**Per rafforzare il contributo allo sviluppo dei Paesi Eni sta concentrando il proprio impegno sul monitoraggio degli impatti socio economici delle proprie attività.**

**In questa direzione Eni da un lato fa riferimento ai requisiti degli indici di sostenibilità più rappresentativi della strategia aziendale come il CDP e FTSE4good e dall'altro si avvale di strumenti come la verifica di conformità alla Linea Guida UNI ISO 26000 che definisce i principi e le tematiche prioritarie da seguire per agire in maniera socialmente responsabile**

8) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

**Risposta**

**Confermiamo il nostro focus sulla crescita organica, ma continuiamo a monitorare il contesto di riferimento; valuteremo, eventuali opportunità, con approccio opportunistico ed in linea con il nostro criterio di disciplina finanziaria.**

**Quanto alle dismissioni, nel 2016, esclusa l'operazione Saipem, abbiamo definito operazioni di cessione per l'importo complessivo di € 2,6 miliardi di cui la parte principale è la cessione del 40% di Zohr il cui closing e i relativi effetti contabili sono dal 2017, con questo raggiungendo il 40% dell'obiettivo di 7 miliardi che ci eravamo posti nel piano precedente (2016-2019).**

**Il nuovo piano 2017-2020 proietta cessioni incrementali con un obiettivo di €5-7 miliardi, nell'ottica di ottimizzare il nostro portafoglio focalizzando il business nelle principali attività O&G, così articolate:**

- **3-4 miliardi dal dual exploration model, di cui 2,6 mld € già finalizzati attraverso la cessione del 25% del Mozambico a Exxon**



- **1,5-2 miliardi dalla razionalizzazione del portafoglio E&P attraverso la dismissione di attività marginali**
- **0,5-1 mld dal mid-downstream (di cui la recente cessione del retail gas&power in Belgio).**

9) Il gruppo ha cc in paesi black-list?

**Risposta**

**Di seguito l'elenco dei conti aperti in Paesi attualmente sottoposti a sanzioni finanziarie internazionali (così come pubblicato sul sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze)**

**Paesi Black List:**

**CONGO  
CROATIA  
EGYPT  
IRAN  
IRAQ  
MYANMAR  
RUSSIA  
SLOVENIA  
UKRAINE  
LIBIA**

**Di seguito l'elenco dei conti aperti in Paesi e territori non cooperativi e/o a fiscalità privilegiata (così come pubblicato sul sito web dell'UIF - Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – Banca d'Italia):**

**Paesi Black List:**

**ALGERIA  
ANGOLA  
Argentina  
ECUADOR  
INDONESIA  
IRAN  
IRAQ  
KENYA  
MYANMAR  
PAKISTAN  
SWITZERLAND**





- 10) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

**Risposta**

**Eni non sta considerando alcuna ipotesi di delocalizzazione.**

- 11) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

**Risposta**

**Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'eventuale introduzione in statuto del voto maggiorato e ha deciso di non formulare alcuna proposta all'Assemblea su questo aspetto.**

- 12) Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

**Risposta**

**No**

- 13) Siete iscritti a Confindustria? Se sì quanto costa? Avete intenzione di uscirne?

**Risposta**

**Si, Eni è iscritta a Confindustria e i contributi associativi per l'anno 2016 ammontano a complessivi 1.590.873,50 euro. Eni non prevede di uscire dalla Confindustria.**

- 14) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

**Risposta**

**L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è stato pari a €14.776 milioni, in diminuzione di €2.095 milioni rispetto al 31.12.2015.**

**Il flusso di cassa netto da attività operativa è stato di €7.673 milioni.**

**I principali flussi in uscita hanno riguardato gli investimenti tecnici (€9.180 milioni), dei quali circa €500 milioni saranno oggetto di rimborso con il perfezionamento della cessione del 40% di Zohr, il pagamento del saldo dividendo 2015 e dell'acconto dividendo 2016 agli azionisti Eni di €2.881 milioni, l'aumento di capitale sociale di Saipem (€1.069 milioni).**

**Gli incassi da dismissioni sono stati €1.054 milioni e hanno riguardato principalmente la partecipazione del 12,503% in Saipem (€463 milioni), la partecipazione in Snam per effetto dell'esercizio del diritto di conversione da parte dei bondholders (€332 milioni) nonché attività di distribuzione carburanti nell'Est Europa. Con il closing dell'operazione Saipem, Eni ha ottenuto il rimborso dei crediti finanziari intercompany di €5.818 milioni.**

**Sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto a fine esercizio hanno inciso inoltre le altre variazioni nette per attività di investimento (+€0,3 miliardi) e la riclassifica degli attivi finanziari della compagini assicurativa di Gruppo (+€0,57 miliardi) a deduzione della**



**posizione finanziaria netta per effetto del venir meno del vincolo di destinazione a copertura delle riserve tecniche, al netto della variazione negativa del fair value dei titoli held for trading (-€0,3 miliardi).**

**Il leverage – rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto comprese le interessenze di terzi – è stato pari allo 0,28 al 31 dicembre 2016 in riduzione rispetto al 31 dicembre 2015 (0,29) per effetto principalmente della flessione dell'indebitamento finanziario netto, che è stata in grado di assorbire la riduzione di €4 miliardi del total equity causata dalla perdita d'esercizio, dal deconsolidamento delle minority Saipem e dalla distribuzione dei dividendi agli azionisti Eni.**

15) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

**Risposta**

**Nell'esercizio Eni SpA ha incassato contributi per circa €1.674.000 relativi essenzialmente ad attività di formazione con un contributo erogato da Fondoimpresa per circa €1.586.000.**

16) Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?

**Risposta**

**Per espressa previsione del Modello 231, l'Organismo di Vigilanza di Eni SpA è composto da sette componenti, di cui tre esterni e quattro interni. I primi sono: il Dott. Attilio Befera (Presidente dell'OdV), il Prof. Claudio Varrone ed il Prof. Ugo Draetta. I componenti interni sono: il Senior Executive Vice President Direzione Affari Legali (Marco Bollini), l'Executive Vice President Direzione Compliance Integrata (Luca Franceschini), l'Executive Vice President Legislazione e Contenzioso del Lavoro (Domenico Noviello) e il Senior Executive Vice President Internal Audit (Marco Petracchini). Tutti i nomi dei componenti dell'OdV sono pubblicati sul sito eni.com. I costi connessi ai compensi dell'OdV ammontano complessivamente a 390.000 euro.**

17) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

**Risposta**

**Nel 2016 Eni ha sponsorizzato il Meeting di Rimini per un importo pari a €200 mila, inclusivo dei costi relativi all'allestimento dello stand situato in area ad esclusiva gestione degli organizzatori. Il valore della sponsorship è stato pari a quello dell'anno precedente. Il Meeting, che dal 1980 si svolge ogni anno a Rimini nell'ultima settimana di agosto, è ormai un importante appuntamento non solo per il mondo e la cultura cattolica. Coinvolge personalità delle più svariate estrazioni su tematiche sociali – politiche – culturali – imprenditoriali. Tra i principali numeri registrati nell'edizione 2016: affluenza di 600.000**



**visitatori; oltre un milione di visualizzazioni sul sito istituzionale del Meeting e decine di migliaia di contatti sui social network; 85 convegni; 7.000 articoli di stampa presenti su tutte le testate nazionali e internazionali.**

18) Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?

**Risposta**

**Eni non versa contributi e non ha crediti nei confronti di alcun partito, fondazioni politiche, politici italiani o esteri.**

19) Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

**Risposta**

**No**

20) Qual è stato l'investimento nei titoli di stato, GDO, titoli strutturati?

**Risposta**

**A fine 2016 l'investimento in titoli di stato ammontava a €996 mln. Eni non investe in GDO e titoli strutturati.**

(€ milioni)	31.12.2015	31.12.2016
Titoli quotati emessi da Stati Sovrani	925	996
Altri titoli	4.103	5.170
	<b>5.028</b>	<b>6.166</b>

**Riferimento: Relazione Finanziaria Annuale Nota 9 "Attività finanziarie destinate al trading."**

	Valore Nominale (€ milioni)	Fair Value (€ milioni)	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
<b>Altri titoli</b>				
<b>Tasso fisso</b>				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	2.264	2.344	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	1.981	2.031	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Banca Europea per gli Investimenti	8	8	Aaa	AAA
	<b>4.253</b>	<b>4.383</b>		
<b>Tasso variabile</b>				
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	553	556	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da imprese industriali	231	231	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
	<b>784</b>	<b>787</b>		
<b>Totale Altri titoli</b>	<b>5.037</b>	<b>5.170</b>		



21) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?

**Risposta**

**Salvo quanto concerne il servizio di Monte Titoli, la Società non sostiene costi per servizi esterni in quanto la gestione del servizio titoli è effettuata da personale dipendente della Società.**

22) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? Delocalizzazioni?

**Risposta**

**No, non sono previste. Le persone di Eni sono un asset strategico per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per questo, nonostante un contesto complesso e in continua trasformazione, Eni non ha fatto ricorso e non prevede di fare ricorso ad iniziative che possano impattare sui livelli occupazionali.**

**I processi di riconversione industriale confermano l'impegno di Eni a continuare a sviluppare le proprie attività industriali, in particolare in Italia, facendo leva su innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e una costante attenzione ai livelli occupazionali.**

23) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?

**Risposta**

**Nessun impegno di riacquisto.**

24) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla Società?

**Risposta**

**Si rinvia a quanto riportato alle pagine 180-187 della Relazione Finanziaria Annuale 2016 dove sono descritti i contenziosi più rilevanti.**

25) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

**Risposta**

**Specifici trattamenti di fine rapporto sono previsti solo per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in relazione al mancato rinnovo o alla cessazione anticipata del proprio mandato amministrativo. Le relative indennità non sono dovute in caso di dimissioni non**



**giustificate da una riduzione essenziale delle deleghe attribuite o in caso di licenziamento per giusta causa.**

**Le linee guida per la definizione dei trattamenti previsti in caso di cessazione della carica e di eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, per il nuovo mandato, sono riportate a pag. 21 della Relazione sulla Remunerazione 2017.**

26) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

**Risposta**

**Le valutazioni immobiliari vengono effettuate attraverso perizia svolta da advisor specialistici, contrattualizzati tramite gara, e che aderiscono agli standard RICS (standard internazionali che stabiliscono le direttive da seguire per le perizie). Nel 2016 gli advisor erano 5 di cui 3 per l'Italia con contratto di durata triennale e 2 per l'estero con contratto di durata annuale.**

27) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

**Risposta**

**Come da deliberazione assembleare del 25 maggio 2006, la società ha stipulato una copertura assicurativa D&O. La finalità della polizza è garantire la società, qualora chiamata a risponderne direttamente, o i suoi Directors e Officers da richieste di risarcimento per errori commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni, escluse ipotesi dolose. Destinatari sono tutti i Directors e Officers dell'Eni s.p.a. e delle società in cui Eni detiene almeno il 50% del capitale. Ai fini della copertura sono considerati Directors e Officers gli Amministratori e i soggetti che ricoprono una posizione manageriale (la definizione di assicurato in polizza è molto ampia). I termini e le condizioni sono quelle previste dallo schema internazionale di mercato (CODA Form). Il broker che ha effettuato il piazzamento è AON Spa. La compagnia leader del programma assicurativo è AIG seguita da un panel di compagnie internazionali provviste di elevato rating. La polizza, di durata annuale, ha decorrenza 1 agosto di ogni anno. Il costo della copertura al netto delle tasse ammonta a circa 1,6 milioni di dollari usa.**

28) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)

**Risposta**

**No, non è stata stipulata nessuna polizza a garanzia dei prospetti informativi.**



29) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

**Risposta**

**La risposta è illustrata alle pagine 101-105 (Rischio operation e connessi rischi in materia di HSE) della Relazione Finanziaria Annuale 2016. In aggiunta a quanto riportato si evidenzia che Eni utilizza nel mondo tutti i principali Lloyd's broker assicurativi (Aon, Marsh e Willis), in particolare il programma riassicurativo è affittato a AON UK; così come vengono utilizzate le principali compagnie assicurative/riassicurative internazionali (circa 100) provviste di un adeguato rating (generalmente minimo S&P A- o AM Best equivalente). L'attività assicurativa è presidiata da una struttura interna dedicata, che riporta al CFO, che ha il compito di rendere operativo il Programma assicurativo dell'anno, condiviso da un apposito comitato, formato dai principali Top Manager dell'Eni.**

30) Vorrei Sapere qual è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

**Risposta**

**A seguito delle significative dismissioni effettuate nel 2012 (in particolare cessione e deconsolidamento di Snam), Eni ha incrementato le disponibilità finanziarie, passando da €1,5 mld all'inizio del 2012 a €9 mld alla fine dello stesso anno, e le ha ulteriormente incrementate negli anni successivi fino ai €12,5 mld di fine 2016. Eni ha deciso di minimizzare il rischio di liquidità mantenendo stabilmente una Riserva di liquidità adeguata, di cui una quota consistente - definita "liquidità strategica" - costituita da liquidità gestita direttamente dalla funzione Finanza di Eni S.p.A.**

**La Riserva di liquidità (attivi finanziari e linee di credito committed non utilizzate), è finalizzata a: (i) assicurare l'integrale copertura del debito a breve termine e la copertura del debito a medio lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito, (ii) fronteggiare identificati fattori di rischio che potrebbero alterare significativamente i cash flow previsti nel Piano Finanziario (es. modifiche di scenario e/o dei volumi di produzione, rinvii nell'esecuzione di dismissioni), (iii) assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo Eni, (iv) favorire il mantenimento/miglioramento del merito creditizio ("rating"). Lo stock di attivi finanziari è impiegato in strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto.**

**[Relazione Finanziaria Annuale 2016, p.76 e 176]**



Lo stock di Attivi finanziari a fine 2016 ammonta complessivamente a €12,5 mld e si analizza come segue:

✓ €5,7 mld: Disponibilità liquide ed equivalenti. Comprendono principalmente: (i) €4,6 mld gestiti direttamente da Eni S.p.A. (di cui €4,1 mld riguardanti attività finanziarie esigibili all'origine entro 90 giorni (essenzialmente depositi presso istituti finanziari con vincolo di preavviso superiore alle 48 ore); (ii) €0,3 mld di attività finanziarie esigibili all'origine entro 90 giorni gestite da società diverse da Eni S.p.A. La scadenza media delle attività esigibili entro 90 giorni è di 7 giorni e il tasso di interesse medio è negativo dello 0,01% (positivo dello 0,25% al 31 dicembre 2015);

[Relazione Finanziaria Annuale 2016, p.76, 132 e 238]

✓ €6,4 mld: Titoli "held for trading" e altri titoli non strumentali all'attività operativa, di cui €6,1 mld gestiti da un'unità dedicata di Finanza, investiti in strumenti finanziari a breve termine e €0,3 mld gestiti da Eni Insurance DAC.

A fine 2016 il valore delle attività finanziarie destinate al trading (€6,2 mld) si riferiva per €1 mld a titoli quotati emessi da Stati Sovrani (di cui €0,65 mld Italia), per €2,6 mld a titoli quotati emessi da imprese industriali e per €2,6 mld a titoli quotati emessi da istituti finanziari e assicurativi; le attività finanziarie disponibili per la vendita (€0,2 mld) si riferivano invece essenzialmente a titoli quotati emessi da Stati sovrani.

[Relazione Finanziaria Annuale 2016, p.76, 132 e 133]

✓ €0,4 mld: Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa, che riguardano principalmente (i) depositi vincolati Eni Trading & Shipping SpA per €0,1 mld e (ii) depositi di Eni Insurance DAC per €0,2 mld.

[Relazione Finanziaria Annuale 2016, pag.76, 135 e 136]

31) Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

#### **Risposta**

**Nel prossimo quadriennio, Eni prevede di investire in progetti di energia rinnovabile di scala industriale che permettano di creare valore.**

La società intende sviluppare l'uso delle energie rinnovabili investendo circa 550 milioni di euro in progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (principalmente fotovoltaico), per una capacità installata complessiva di 463 MW al 2020, determinando grazie a tali iniziative una riduzione attesa delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari a circa 0,7 mton nei prossimi quattro anni.



**I progetti in fonti rinnovabili e i ritorni finanziari dipendono da molti fattori quali la tecnologia, la localizzazione, il sistema regolatorio e la disponibilità o meno di incentivi dedicati. La molteplicità dei parametri non permette di identificare indicatori univoci rilevanti. Eni sta conducendo analisi sui progetti e su eventuali strumenti finanziari specifici a supporto dello sviluppo delle fonti rinnovabili.**

32) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

**Risposta**

**No**

33) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

**Risposta**

**E' fatto divieto nel gruppo Eni di utilizzare lavoro minorile non solo in conformità con le normative dei paesi in cui opera ma applicando lo standard più elevato previsto dalle Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (Convenzione n. 138 sull'età minima/Convenzione n. 182 sulle peggiori forme di lavoro minorile).**

**Eni in attuazione di tali principi si impegna a tutelare il diritto dei minori ad essere protetti dallo sfruttamento economico, prevedendolo nelle Linee Guida per la "Tutela e Promozione dei Diritti Umani", nel codice etico, nella policy "le nostre persone" e negli accordi sindacali a livello internazionale nonché nelle attività di procurement vincolando a tale rispetto i fornitori**

34) E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

**Risposta**

**Lo standard SA8000 di Social Accountability International (ENAS è probabilmente un refuso) è uno standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa e, in particolare, il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro, come identificati dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO.**

**Certificazione di Eni a SA8000**

**Eni, come tutte le società del settore O&G/Energia in Italia e all'estero, non è certificata SA8000. Tale standard è prevalentemente utilizzato da società di medio/piccole dimensioni (né il possesso di tale certificazione è richiesto da stakeholder interni e esterni). Come ribadito nel suo Codice Etico, Eni opera in coerenza con le Convenzioni fondamentali dell'ILO cui riferisce lo standard SA8000, e tutte le sue procedure e regole interne sono conformi a tali Convenzioni.**





Inoltre, al fine di rafforzare il suo approccio alla responsabilità sociale e assicurare una sempre maggior integrazione nel business dei temi di responsabilità sociale/sostenibilità, Eni ha sviluppato e implementato un sistema normativo per gestire tali tematiche in linea con la ISO 26000. La ISO 26000, identifica alcuni temi fondamentali tra cui i Diritti Umani, i Rapporti e le condizioni di lavoro e l'Ambiente. Si precisa che la ISO 26000 è una Linea Guida e al momento non è certificabile.

In merito alla natura e al bacino di aziende che richiede la certificazione SA8000 si rimanda alle statistiche pubblicate sul sito ufficiale SA8000 (<http://www.saasaccreditation.org/?q=node/23>).

#### **Fornitori di Eni certificati SA8000**

Eni non richiede ai propri fornitori il possesso delle certificazione SA8000 ma la conformità rispetto alle Convenzioni fondamentali dell'ILO.

In particolare Eni considera il rispetto e la tutela dei diritti umani in ogni fase del rapporto con i fornitori, che pertanto vengono sottoposti ad una valutazione strutturata, volta a verificarne e a monitorarne la conformità rispetto ai principali standard ILO e, in particolare:

- i) l'impegno per la promozione e il rispetto delle condizioni di salute e sicurezza sul luogo di lavoro,
- ii) il rispetto del divieto di lavoro forzato e di sfruttamento dei minori
- iii) le libertà sindacali di associazione e contrattazione collettiva.

Oltre a queste attività che sono parte integrante del processo di procurement, Eni conduce da anni un programma di assessment sui fornitori che svolgono le attività più a rischio o che sono attivi nei paesi critici, per verificarne sul campo l'effettiva rispondenza ai principali standard ILO.

I criteri di selezione dei fornitori da sottoporre ai programmi di assessment includono: la localizzazione geografica; i diversi tipi di beni, servizi, lavori; il tipo di proprietà /composizione azionaria (Locale - Internazionale - Misto); tipo di società (filiale, società locale, ecc.); dimensioni (fatturato/numero di impiegati); eventuali segnalazioni di rapporti critici; categorie di forniture ritenute critiche.

In particolare nel 2016 sono stati effettuati, in aggiunta alle ordinarie verifiche svolte durante le fasi di qualifica:

- 16 audit in ottica SA8000 su fornitori di Eni SpA e di 2 consociate (Kazakhstan e Mozambico);
- 8 follow-up su audit svolti nel 2015 in Algeria, Ecuador, Ghana e Vietnam.



**A supporto di tale attività, nel 2016 sono state formate come Auditor SA8000 2 risorse nelle seguenti consociate: Ghana e Turkmenistan. Il totale di risorse formate raggiunge così le 36 unità, tra cui 2 Lead Auditor.**

**Dal 2008 ad oggi sono stati eseguiti 149 audit in ottica SA8000 presso 14 realtà (Cina, Congo, Angola, Nigeria, Pakistan, Timor Est, Ecuador, Mozambico, Indonesia, Algeria, Ghana, Vietnam, Kazakhstan e Italia).**

35) Finanziamo l'industria degli armamenti?

**Risposta**

**No**

36) Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'Assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

**Risposta**

**La posizione finanziaria netta di gruppo al 31 dicembre 2016 è pari a €14.776 milioni.**

**Al 31 dicembre 2016, le disponibilità liquide ed equivalenti avevano un tasso di interesse medio negativo dello 0,01% (positivo dello 0,25% al 31 dicembre 2015), mentre le attività finanziarie destinate al trading sono dettagliate a pagina 133 della Relazione finanziaria annuale.**

**Le passività finanziarie a breve termine presentano un tasso medio ponderato a fine 2016 dello 0,9% (dello 0,6% a fine 2015). Le passività finanziarie a lungo termine (incluse le quote a breve) sono dettagliate a pagina 157 della Relazione finanziaria annuale 2016 per categorie con evidenza del tasso d'interesse; i tassi medi a fine anno per tutto il debito a medio lungo sono: 2,7% per euro, 5,2% per USD, 5,3% per GBP e 2,6% per YEN.**

37) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

**Risposta**

**Non sono state comminate multe dalle Autorità indicate.**

38) Vi sono state imposte non pagate? Se sì a quanto ammontano? Gli interessi? Le sanzioni?

**Risposta**

**Tutte le imposte sono state regolarmente pagate incluse quelle relative al maggior reddito accertato per il 2011 pari a €6,9 milioni oltre agli interessi di €0,9 milioni ed esclusa ogni sanzione.**

39) Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.

**Risposta**



Si comunicano di seguito le variazioni intervenute alla data del 28 febbraio 2017 nell'area di consolidamento del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016.

**Imprese consolidate con il metodo integrale**

**IMPRESE USCITE**

**Per sopravvenuta irrilevanza**

**Burren Energy (Services) Ltd (in liquidazione)**

**Eni Dación BV**

**Eni RD Congo SA**

**Imprese consolidate joint operation**

**IMPRESE USCITE**

**Per sopravvenuta irrilevanza**

**Petrolig Srl**

40) Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile.

**Risposta**

**Considerando le quotazioni di borsa disponibili alla data del 10 aprile 2017 della principale fattispecie di titolo azionario quotato, rappresentato dalle azioni detenute nella Saipem SpA, la minusvalenza potenziale rispetto al net book value al 31.12.2016 ammonta a circa €200 milioni e si analizza come di seguito indicato:**

	NBV bilancio consolidato al 31.12.2016 (€ milioni)	n° azioni detenute al 31.03.2017	Quotazione al 10.04.2017 (€)	Valore di mercato al 10.04.2017 - Quota Eni (€ milioni)	Plusvalenza (Minusvalenza) latente (€ milioni)
<b>Società con azioni quotate in Borsa</b>					
Saipem S.p.A.	1.497	3.087.679.689	0,4192	1.294	(203)

**La performance di borsa è di seguito rappresentata:**

	Quotazione			Performance (%)	
	31/12/2015	31/12/2016	10/04/2017	anno 2016	YTD
SAIPEM (euro)	0,943	0,535	0,4192	-43,3%	-21,6%

41) Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.

**Risposta**

**Gruppo Eni - Variazione Ricavi**



**I risultati del primo trimestre 2017 dell'Eni saranno diffusi al mercato il 10 maggio 2017, compreso l'andamento dei ricavi dei settori di business Eni.**

**Di seguito si riportano i dati di fatturato per business unit tratti dalla chiusura contabile di Gruppo per il bimestre gennaio-febbraio 2017 e a fronte i dati di fatturato relativi al quarto trimestre 2016.**

#### **Ricavi della gestione caratteristica**

(€ milioni)

	<b>IV trim.</b>	<b>I bimestre</b>
	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Exploration & Production	4,855	3,283
Gas & Power	11,986	9,359
Refining & Marketing e Chimica	5,125	3,579
Corporate e altre attività	391	229
Effetto eliminazione utili interni	0	0
Elisioni di consolidamento	(6,550)	(4,594)
	<b>15,807</b>	<b>11,856</b>

**Nonostante i limiti di tale confronto, il trend di fatturato delle business unit Eni evidenzia un certo miglioramento dovuto al rafforzamento dello scenario prezzi degli idrocarburi con le quotazioni del marker di riferimento Brent in aumento dell'11,4% rispetto al quarto trimestre 2016 (da 49,3 \$/bl a 54,9 \$/bl, medie dei due periodi), nonché della stagionalità delle vendite di gas che vede il picco di fatturato nella parte iniziale dell'esercizio. A conferma di ciò si nota che il fatturato medio mensile del bimestre 2017 è di circa €5,9 miliardi rispetto a 5,3 in media nel quarto trimestre 2016 con tutte le B.U. in progresso.**

**Nel settore E&P, il citato aumento delle quotazioni del Brent ha favorito i prezzi di realizzo in dollari degli idrocarburi di produzione (petrolio +11,3%; gas +9,1% in media). Tale fenomeno è stato parzialmente penalizzato dalla diminuzione della produzione del 5,5% a causa principalmente di inconvenienti tecnici, in particolare su infrastrutture di terzi nonché dall'effetto dei tagli OPEC. In lieve diminuzione il cambio medio euro/dollaro (-1,5%).**

**Nel settore G&P è stato registrato un miglioramento dei prezzi di vendita del gas +16,8% il prezzo del gas PSV; +15,4% il prezzo del gas TTF, con un allargamento dello spread PSV/TTF di 30 punti percentuali) che riflette la stagionalità nei consumi di gas e la ripresa dello scenario energetico. I volumi di gas venduti 7,61 mld mc in Italia e 7,33 mld mc nei mercati europei target hanno registrato un aumento considerando le medie mensili dei due periodi di riferimento (+11,4% in Italia e +7,1% in Europa) per i fattori stagionali che influenzano la formazione del fatturato dei primi mesi dell'anno con volumi generalmente più elevati rispetto agli altri periodi dell'anno.**



**Nel settore R&M si registra l'aumento dei prezzi delle commodity (quotazione della benzina: +10,6%, gasolio: +8,6% ed olio combustibile +14,9% nel I bimestre 2017 rispetto al IV trimestre 2016) parzialmente compensati dalla diminuzione dei volumi calcolata sulla base delle medie mensili dei due periodi di riferimento (-9,5% e -2,7% rispettivamente le vendite rete ed extrarete in Italia) a causa dei fattori stagionali che incidono sui consumi di carburanti per cui il primo trimestre dell'anno è generalmente quello più debole, peraltro in un quadro di domanda in lieve ripresa e forte pressione competitiva.**

- 42) Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.

**Risposta**

**Con riferimento al programma di acquisto di azioni proprie, le operazioni sono terminate in data 9 dicembre 2014 e da allora non è stato effettuato alcun acquisto.**

- 43) Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa.

**Risposta**

**Con riferimento al programma di acquisto di azioni proprie e della relativa delibera assembleare dell'8 maggio 2014, le operazioni sono terminate in data 9 dicembre 2014 e da allora non è stato effettuato alcun acquisto.**

**Il dettaglio giornaliero delle operazioni di acquisto è disponibile sul sito Eni.**

- 44) Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

**Risposta in Assemblea.**

- 45) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

**Risposta in Assemblea.**

- 46) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

**Risposta in Assemblea.**

47) Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

**Risposta**

**Gli investimenti pubblicitari sui principali gruppi sono così suddivisi:**

Principali Concess	Inv Netto 2016	Share '16
PUBLITALIA	6.749.245	16,2%
RAI	5.264.302	12,6%
RCS	4.511.338	10,8%
MANZONI	3.582.758	8,6%
SOLE 24 ORE	2.598.591	6,2%
GOOGLE	1.790.401	4,3%
PIEMME	1.747.468	4,2%
MEDIAMOND	1.650.066	4,0%
SKY	1.303.755	3,1%
CAIRO	941.763	2,3%
<b>Totale Principali Concess</b>	<b>30.139.687</b>	<b>67,1%</b>
<b>Totale Investimenti Netti</b>	<b>44.927.501</b>	

**Non vi sono stati compensi a testate giornalistiche o siti internet per studi o consulenze.**

48) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero

**Risposta**

**Il capitale sociale di Eni ammonta a €4.005.358.876 ed è rappresentato da 3.634.185.330 azioni ordinarie nominative. Il Libro Soci si aggiorna compiutamente in occasione del pagamento dei dividendi; in base all'ultimo aggiornamento la compagine azionaria della Società è costituita da oltre 300 mila azionisti. Quanto alle partecipazioni significative, in base alle comunicazioni ricevute alla data del 4 aprile 2017 (record date), il Ministero dell'economia e delle finanze possiede il 4,335% del capitale sociale e la Cassa Depositi e Prestiti SpA possiede il 25,760% del capitale sociale. Di seguito, la ripartizione per fasce di possesso e per area geografica elaborata sulla base delle segnalazioni relative al dividendo in acconto dell'esercizio 2016 (settembre 2016). Queste informazioni sono disponibili anche sul sito internet di Eni.**

### Ripartizione dell'azionariato Eni per area geografica

Azionisti	Numero di azionisti	Numero di azioni possedute	% sul capitale
Italia	300.812	1.692.222.663	46,56
UK e Irlanda	657	290.030.212	7,98
Altri Stati UE	3.591	659.178.156	18,13
USA e Canada	1.370	574.805.906	15,82
Resto del Mondo	1.126	384.839.426	10,59
Azioni proprie	1	33.045.197	0,91
Azioni per le quali non sono pervenute segnalazioni nominative	n.d.	63.770	0,01
<b>Totale</b>	<b>307.557</b>	<b>3.634.185.330</b>	<b>100,00</b>

### Ripartizione dell'azionariato Eni per fascia di possesso

Azionisti	Numero di azionisti	Numero di azioni possedute	% sul capitale
> 10%	1	936.179.478	25,76
3% - 10%	1	157.552.137	4,34
2% - 3%	2	166.601.170	4,58
1% - 2%	5	256.591.344	7,06
0,5% - 1%	6	133.651.522	3,67
0,3% - 0,5%			

<b>Ripartizione dell'azionariato Eni per fascia di possesso</b>			
<b>Azionisti</b>	<b>Numero di azionisti</b>	<b>Numero di azioni possedute</b>	<b>% sul capitale</b>
	<b>20</b>	<b>281.688.340</b>	<b>7,75</b>
<b>0,1% - 0,3%</b>	<b>62</b>	<b>376.913.539</b>	<b>10,37</b>
<b>≤0,1%</b>	<b>307.459</b>	<b>1.291.898.833</b>	<b>35,55</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>1</b>	<b>33.045.197</b>	<b>0,91</b>
<b>Azioni per le quali non sono pervenute segnalazioni nominative</b>	<b>n.d.</b>	<b>63.770</b>	<b>0,01</b>
<b>Totale</b>	<b>307.557</b>	<b>3.634.185.330</b>	<b>100,00</b>

49) Vorrei conoscere sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

**Risposta**

**Il gruppo Eni, allo scopo di tutelare il requisito di indipendenza dei revisori, ha stabilito di non affidare alla società di revisione incaricata, nonché alle società del relativo network, incarichi diversi da quelli connessi alla revisione legale, salvo rare e motivate eccezioni per incarichi inerenti attività non vietate dalla regolamentazione italiana e dal Sarbanes-Oxley Act.**

**Ciò premesso, nell'esercizio 2016 le società del Gruppo non hanno affidato al network Ernst & Young incarichi di natura fiscale (si veda pag. 347 della Relazione Finanziaria Annuale nella quale sono esplicitati i corrispettivi per la revisione legale dei conti e per i servizi diversi dalla revisione).**

**Le spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute dal revisore a seguito della prestazione svolta sono contrattualmente rimborsabili, a fronte di presentazione dei relativi documenti giustificativi, fino ad un massimo del 7% del compenso riconosciuto.**

**Il Collegio sindacale di Eni, così come ciascuno dei membri del Collegio, non ha rapporti di consulenza con Eni né con alcuna società controllata da Eni.**





**Le spese per le trasferte del Collegio sono generalmente sostenute direttamente da Eni e per l'esercizio 2016 ammontano a circa €110 mila; i rimborsi per spese sostenute direttamente dai sindaci ammontano a circa €300.**

50) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

**Risposta**

**Nel 2016 sono state stipulate le seguenti sponsorizzazioni con associazioni di consumatori:**

- **Consumago srl – Premio "Vincenzo Dona" – €9 mila (promotore dell'iniziativa Unione Nazionale Consumatori)**
- **Cittadinanzattiva Onlus – Settimana Europea della mobilità - €7 mila.**

51) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? e come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

**Risposta**

**Con riferimento alla prima parte della domanda, precisiamo che eni non ammette il pagamento di tangenti; Eni ha infatti adottato un approccio di "zero tolerance" verso la corruzione, pubblica e privata, vietata senza eccezione e ha come principio cardine di condotta, sancito dal proprio Codice Etico, l'osservanza della legge e dei regolamenti, l'integrità etica e la correttezza, che rappresentano impegno costante e dovere di tutte le persone di eni. A tal fine si è dotata di un articolato sistema di regole e controlli finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione (il c.d. compliance program anti-corruzione) in linea con le best practice internazionali, le convenzioni internazionali sulla lotta alla corruzione oltre che il decreto legislativo 231, il Foreign Corrupt Practices Act statunitense e lo UK Bribery Act. I fondamenti interni del compliance program anti-corruzione di eni risiedono nel suddetto Codice Etico, nel Modello 231 di eni e nella Management System Guideline Anti-Corruzione, pubblicati sul sito internet di eni all'indirizzo [www.eni.com](http://www.eni.com) nella sezione Corporate Governance (Il Sistema e le Regole di Governance e Controlli).**

**Con riferimento alla seconda parte della domanda, con il termine "retrocessione" intendiamo, nell'ambito della gestione dei contratti di approvvigionamento, il riconoscimento ad eni da parte dei fornitori di una parte del corrispettivo pattuito, ad esempio a fronte di sconti volume sull'ordinato o del riconoscimento di penali.**

**I meccanismi di retrocessione, quando previsti, vengono gestiti da una pluralità di unità aziendali e non solo dalla funzione approvvigionamenti competente.**



**In particolare, tali meccanismi vengono negoziati da quest'ultima, che li disciplina nei singoli contratti. Al verificarsi delle condizioni contrattuali, essi sono attivati dalle unità operative che gestiscono i contratti, le quali sono proceduralmente tenute a verificare l'applicabilità o meno delle penali e degli eventuali sconti di volume previsti contrattualmente, se necessario con la funzione approvvigionamenti, e informando nel caso di applicabilità totale/parziale la competente funzione amministrativa.**

**L'incasso degli importi derivanti dalle retrocessioni da parte di eni vede quindi il coinvolgimento attivo della funzione amministrativa competente, che verifica la correttezza delle fatture e/o note di credito ricevute rispetto a quanto previsto contrattualmente e certificato dall'unità che gestisce il contratto.**

**L'importo degli sconti volume e delle penali (tipicamente espressi in percentuale sul valore complessivo dell'ordinato), variano da contratto a contratto.**

52) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India?

**Risposta**

**No**

53) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

**Risposta**

**No**

54) Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?

**Risposta**

**No**

55) Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

**Risposta**

**A quanto risulta, no**

56) Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

**Risposta**

**Per gli amministratori non sono previsti compensi per operazioni straordinarie ma esclusivamente i compensi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'incarico svolto, alle eventuali deleghe conferite, nonché, per**



**il solo Amministratore Delegato, alla partecipazione ai piani di incentivazione variabile collegati a obiettivi predefiniti di performance aziendale.**

**Le caratteristiche di tali compensi, gli eventuali obiettivi ad essi collegati e i risultati conseguiti, nonché gli importi erogati nel 2016, sono ampiamente descritti nella Relazione sulla Remunerazione 2017.**

57) Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

**Risposta**

**Nel 2016 le erogazioni liberali connesse ad iniziative a favore del territorio a scopi sociali hanno privilegiato quelli a favore di soggetti organizzativi più deboli e meno sostenuti a livello pubblico e privato, dando la priorità a progetti piuttosto che generico supporto ad associazioni. Il loro ammontare complessivo è stato pari a circa 520 K€ suddivisi principalmente tra: interventi sociali e sviluppo infrastrutture.**

58) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual è stato il loro compenso e come si chiamano?

**Risposta**

**Non ci sono incarichi professionali nei confronti di magistrati togati a ruolo.**

59) Vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust?

**Risposta**

**I procedimenti rilevanti in corso con le Autorità Antitrust sono indicati nelle note al bilancio della Relazione Finanziaria Annuale 2016, capitolo Contenziosi, pag. 180.**

60) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

**Risposta**

**Si rinvia a quanto riportato nelle pag. 186-187 della Relazione Finanziaria 2016 dove sono descritti i contenziosi più rilevanti.**

61) Vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

**Risposta**

**EMISSIONI DI Eni SpA**



Ad oggi, Eni SpA ha in circolazione ca. €18,5 mld di bond: (i) ca. € 17,2 mld presso investitori istituzionali (di cui € 16 mld nell'ambito del Programma EMTN, \$US800 mln in US e ca. € 400 mln di Bond convertibile non diluitivo) e (ii) ca. €1,3 mld presso il pubblico indistinto in Italia.

Tali bond sono stati emessi utilizzando le principali banche presenti nei diversi mercati di riferimento e in particolare:

Per i bond dedicati a investitori istituzionali:

**1.** Banca IMI, Bank of America Merrill Lynch, Barclays, BBVA, BNP Paribas, Citi, Crédit Agricole, Deutsche Bank, Goldman Sachs, HSBC, ING, JP Morgan, Mediobanca, Mitsubishi Financial Group, Morgan Stanley, MPS Capital Services, Nomura, Royal Bank of Scotland, Santander, SMBC Nikko, Societe Générale, UBS e Unicredit;

Per i bond retail emessi presso il pubblico indistinto in Italia:

**2.** Banca IMI e Unicredit come Coordinatori dell'Offerta e tutte le principali banche presenti nel territorio italiano come banche collocatrici dell'offerta.

62) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

**Risposta**

**Il costo del venduto nel 2016 a livello consolidato è stato pari a €44 miliardi.**

**Prima delle elisioni delle partite infragruppo la scomposizione del costo del venduto per settore è la seguente: 61% g&p, 22% r&m, 10% e&p e 7% altri settori.**

**Il costo del venduto 2016 ha evidenziato una riduzione di circa il 21% rispetto al 2015 per effetto dei minori costi degli idrocarburi approvvigionati (gas da contratti long-term e cariche petrolifere).**

63) Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI
- RISANAMENTO AMBIENTALE

**Risposta**

- **Acquisizioni e cessioni di partecipazioni:**

**Nel 2016 Eni ha fatto investimenti per l'acquisizione di partecipazioni per l'ammontare complessivo di €1.164 milioni.**



**Gli aumenti di capitali in società già possedute con quote minoritarie impegnate nella realizzazione di progetti di investimento nell'interesse del Gruppo sono state:**

<b>mln €</b>	<b>Investimento</b>
Saipem SpA	1.069
Angola LNG Ltd	62
Lotte Versalis Elastomers Co Ltd	10
Polimeri Europa Elastomeres France SA	7
Altri investimenti	16
	<b>1.164</b>

**I disinvestimenti di partecipazioni sono stati complessivamente di €146 milioni, compreso i rimborsi di capitale, ed hanno riguardato le seguenti partecipazioni:**

<b>mln €</b>	<b>Totale prezzo di vendita</b>	<b>Rettifica cassa ceduta</b>	<b>Totale</b>
<b>Partecipazioni consolidate</b>			
Saipem SpA	463	(889)	(426)
Eni Slovenija doo	12	(1)	11
Eni Hungaria Zrt	57	(4)	53
	<b>532</b>	<b>(894)</b>	<b>(362)</b>
<b>Partecipazioni non consolidate</b>			
Snam SpA	336		336
Angola LNG Ltd		130	130
Altre	16	26	42
	<b>352</b>	<b>156</b>	<b>508</b>
<b>Totale disinvestimenti di partecipazioni</b>			<b>146</b>

- **Risanamento e investimenti ambientali**

**Le spese ambientali nel 2016 ammontano a 588,7 milioni di Euro, principalmente destinati alla bonifica di suolo e falde (tra cui messe in sicurezza di emergenza e operativa, decommissioning e ripristini, per un totale di 234 Milioni di Euro) e alla gestione dei rifiuti. Del totale di spese ambientali, gli investimenti per l'ambiente nel 2016 sono stati pari a 122 Milioni di euro.**

64) Vorrei conoscere

a. i benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati ?



### **Risposta**

**I benefici non monetari riguardano prevalentemente benefit di natura previdenziale ed assistenziale e l'autovettura aziendale ad uso promiscuo. Il valore dei benefits, riportato nella Tabella 1 a pag. 28 della Relazione sulla Remunerazione 2017, è calcolato secondo il criterio di imponibilità fiscale richiesto da Consob.**

**La remunerazione variabile, finalizzata a promuovere il raggiungimento degli obiettivi annuali e la crescita di redditività del business nel lungo periodo, si articola in una componente di breve ed una componente di lungo termine, le cui caratteristiche sono descritte sinteticamente nell'“Executive Summary” e più in dettaglio nelle “Linee Guida di Politica sulla Remunerazione” della Relazione sulla Remunerazione 2017.**

**Per quanto riguarda l'attuazione dei piani di incentivazione per il 2016, i risultati di performance collegati agli incentivi corrisposti sono riportati nella Sezione II della Relazione.**

- b. Quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

### **Risposta**

**Le retribuzioni dei dirigenti sono variate mediamente di circa l'1,4%; le retribuzioni di quadri, impiegati, operai, per i quali i contratti collettivi di settore applicabili non prevedevano alcun incremento nel 2016, sono variate mediamente di circa l'1%.**

- c. vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.

### **Risposta**

**Il rapporto fra costo medio personale dirigente e non dirigente è pari a 4,8.**

- d. vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale

### **Risposta**

**Numero dei dipendenti suddivisi per categoria:**

	<b>ITALIA</b>	<b>ESTERO</b>	<b>MONDO</b>
<b>DIRIGENTI</b>	789	228	1.017
<b>QUADRI</b>	6.279	2.965	9.244
<b>IMPIEGATI</b>	10.712	6.520	17.232
<b>OPERAI</b>	3.130	2.913	6.043
<b>TOTALE</b>	<b>20.910</b>	<b>12.626</b>	<b>33.536</b>

- **Cause per mobbing, istigazione al suicidio**

#### **MOBBING**

**Sono attualmente pendenti due contenziosi lavoristici riguardanti l'accertamento di condotte mobbizzanti con udienze fissate nel 2017**

- **La causa presso il Tribunale di Messina si è conclusa in data 24 marzo 2016, senza alcun riconoscimento del presunto comportamento che avrebbe dato luogo a mobbing**
- **La causa pendente innanzi il Tribunale di Brindisi ha avuto esito positivo per Eni nel mese di luglio 2016.**

**di luglio 2016.**

#### **ISTIGAZIONE AL SUICIDIO**

**Non sono pendenti vertenze lavoristiche per istigazione al suicidio.**

#### **INFORTUNIO**

**Il giudizio pendente presso il Tribunale di Gela (accertamento dell'eventuale nesso causale tra un presunto inadempimento datoriale e l'infortunio occorso ad un dipendente) è stato conciliato in data 13 maggio 2016.**

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

#### **Risposta**

**Nel 2016 sono uscite in mobilità prepensionamento n°21 risorse (età media 59 anni) di cui n°15 nella società Versalis, n°4 nella società Raffineria di Gela e n°2 nella società Enimed.**

65) Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

#### **Risposta**

**No**

66) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

#### **Risposta**



**Rispetto al 2015, nel 2016 i costi sono stati ridotti complessivamente di 3 miliardi di € grazie a:**

- **costi operativi upstream in riduzione di circa 0,65 mld € (-14%)**
- **costi esterni di supporto al business in riduzione di 150 milioni**
- **investimenti in riduzione di 2,2 mld € (-19% a cambi omogenei, ovvero del 24% considerando gli effetti della cessione di Zohr)**

**In particolare:**

- **i costi operativi upstream nel 2016 sono stati ridotti da 7,2 \$/bl a 6,2 \$/bl attraverso un'accurata revisione dei contratti e l'ottimizzazione delle operations;**
- **relativamente ai costi esterni di supporto al business è proseguito nel 2016 l'impegno di efficienza, sia in Italia che all'estero, grazie a:**
  - 1) ottimizzazione dei servizi e dei processi**
  - 2) revisione della domanda**
  - 3) revisione del livello di servizio e delle policy**
  - 4) insourcing di attività**
  - 5) ottimizzazione degli acquisti**

**Le aree che hanno maggiormente contribuito alla riduzione dei costi sono state ICT, Comunicazione e in genere la rinegoziazione dei contratti di servizio.**

- **Infine, con riferimento agli investimenti, abbiamo consuntivato una riduzione grazie a:**
  - 1) la flessibilità del portafoglio, valorizzato dalle significative recenti scoperte**
  - 2) l'ottimizzazione dell'ingegneria attraverso lo sviluppo in fasi, la modularizzazione e la standardizzazione**
  - 3) alle sinergie con le strutture esistenti**
  - 4) una revisione rigorosa e costante della catena di supply, attraverso la rinegoziazione dei contratti, approfittando della deflazione di costo.**

67) Vorrei conoscere: vi sono società di fatto controllate (sensi c.c) ma non indicate nel bilancio consolidato?

**Risposta**

**No**

68) Vorrei conoscere chi sono i fornitori di gas del gruppo qual è il prezzo medio.

**Risposta**





**Eni acquista il gas naturale attraverso contratti long term e, in una logica di diversificazione del portafoglio, intrattiene rapporti commerciali con le principali compagnie nazionali. Nel 2016, come evidenziato a pagina 45 del Bilancio, circa l'87% degli acquisti di gas naturale dall'estero hanno riguardato sei fornitori "storici". In particolare il 36,5% ha riguardato forniture dalla Russia (Gazprom), il 10,7% dalla Norvegia (Statoil), il 12,5% dall'Olanda (Gasterra), il 16,8% dall'Algeria (Sonatrach), il 6,4% dalla Libia (NOC), il 4,3% dal Qatar (Rasgas).**

**Il prezzo medio di acquisto, in particolare in questo momento che ci vede coinvolti in discussioni commerciali con alcuni nostri fornitori, è un dato sensibile la cui pubblicazione pregiudicherebbe gli interessi commerciali della società.**

- 69) Vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, avv. Guido Rossi, Erede e Berger?

**Risposta**

**Nel 2016 non è stato pagato alcun compenso alle persone indicate relativamente a prestazioni collegate all'attività finanziaria.**

- 70) Vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

**Risposta**

**La spesa in R&S consuntivata a Bilancio 2016 è di 160.8 mln€, di cui 143 mln€ (89%) effettuata da divisioni e società eni italiane. La quota di spesa in R&S realizzata da divisioni e società estere dell'eni è del 11% (17.8 mln€), la maggior parte della quale a carico di Eninorge (8.1 mln€).**

- 71) Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?

**Risposta**

**Il costo dell'assemblea è di circa € 200.000. I costi comprendono tra l'altro quelli relativi all'allestimento della sala, al sistema di voto elettronico, all'attività di verbalizzazione della riunione a cura del Notaio, agli adempimenti notarili necessari, alla designazione del Rappresentante degli Azionisti, al catering e ai gadget per gli azionisti.**

- 72) Vorrei conoscere i costi per valori bollati.

**Risposta**

**Il costo di acquisto dei valori bollati al 31/12/2016 ammonta a 7,6 milioni di euro (7,5 milioni di euro al 31/12/2015).**



73) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

**Risposta**

**La normativa italiana in materia di rifiuti assicura la tracciabilità dell'intera filiera di smaltimento dal produttore allo smaltimento finale. In Italia per la tracciabilità dei rifiuti tossici è stato inoltre attivato il SISTRI quale ulteriore sistema di tracciabilità sul trasporto e smaltimento. Eni dispone poi di un sistema normativo interno di procedure e istruzioni operative per assicurare la piena tracciabilità dello smaltimento dei rifiuti, secondo le best practices in materia.**

74) Quali auto hanno il Presidente e l'AD e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

**Risposta**

**Per il Presidente non è prevista l'assegnazione di un'auto ad uso promiscuo.**

**All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, come per tutti i dirigenti, è stata assegnata un'auto aziendale ad uso promiscuo in linea con la Policy eni.**

**Nella Tabella 1 della Relazione sulla Remunerazione 2017 è riportato il valore complessivo 2016 dei benefit, calcolato secondo il criterio di imponibilità fiscale richiesto da Consob.**

75) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? Se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

**Risposta**

**La società Servizi Aerei S.p.A., possiede 3 aerei di produzione Dassault Aviation e un aereo di produzione Gulfstream, più precisamente:**

- Falcon 2000 I-SEAE (anno di costruzione 2004)**
- Falcon 900EX Easy I-SEAS (anno di costruzione 2008)**
- Falcon 900EX Easy I-SEAR (anno di costruzione 2007)**
- Gulfstream G550 (anno di costruzione 2013).**

**Tali aerei sono esclusivamente utilizzati per le esigenze operative delle società appartenenti al gruppo eni.**

**Inoltre, soprattutto in relazione a determinate destinazioni estere, l'utilizzo di una flotta aziendale consente di garantire livelli di servizio e di sicurezza elevati, tra i quali la possibilità**



di trasportare personale che opera in sedi estere dove i collegamenti sono più complessi e quindi ridurre notevolmente i tempi di viaggio rispetto ai servizi commerciali.

Per quanto riguarda il costo orario, a seconda della tratta, lo stesso risulta in linea a quello di analoghi operatori (ove disponibili), ma la possibilità di ridurre drasticamente i tempi di attivazione del servizio e la maggior sicurezza garantita da una gestione diretta delle operazioni di terra e di volo rende il costo orario allineato rispetto a quanto proposto sul mercato.

**Eni non possiede elicotteri.**

76) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

**Risposta**

**Dal commento alla voce 11 – Crediti commerciali ed altri crediti a pagg. 135 - 136 delle note al bilancio consolidato risulta quanto segue:**

**1. i crediti svalutati al netto del fondo di svalutazione sono pari a €1.191 milioni (€759 milioni commerciali; €432 milioni altri crediti); erano €1.178 milioni al 31 dicembre 2015 (€1.085 milioni commerciali; €93 milioni altri crediti);**

**2. il fondo svalutazione crediti è pari a €2.371 milioni, €1.817 milioni riferiti ai crediti commerciali, €68 milioni ai crediti finanziari, €486 milioni ad altri crediti. Al 31 dicembre 2015 era pari a €2.083 milioni, €1.915 milioni riferiti ai crediti commerciali, €66 milioni ai crediti finanziari, €102 milioni ad altri crediti. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali di €503 milioni (€588 milioni nel 2015) è riferito al settore Gas & Power per €399 milioni ed è relativo, in particolare, alla clientela retail nei confronti della quale perdurano difficoltà di riscossione dei crediti scaduti. Le azioni di mitigazione del rischio controparte implementate da Eni attraverso interventi capillari di recupero anche con il ricorso a service esterni specialistici hanno portato ad una riduzione dei crediti scaduti nell'esercizio 2016.**

**L'utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali di €607 milioni (€249 milioni nel 2015) è riferito al settore Gas & Power per €559 milioni ed è relativo principalmente alla rilevazione di perdite su crediti del business retail.**

**Inoltre, nell'attivo sono presenti crediti scaduti e non svalutati per €1.747 milioni, di cui €497 milioni scaduti da oltre 12 mesi; tali crediti riguardano principalmente rapporti verso amministrazioni pubbliche ed enti di Stato italiani ed esteri, controparti con elevata affidabilità creditizia per forniture di prodotti petroliferi, gas naturale e verso clienti retail del settore Gas & Power, quest'ultimi scaduti da non oltre 90 giorni.**



**I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 comprendono crediti per forniture di idrocarburi del settore Exploration & Production per €1.764 milioni. Le esposizioni maggiori riguardano: (i) controparti di Stato in Egitto, dove sono outstanding crediti scaduti relativi a forniture di idrocarburi per circa €420 milioni, in riduzione rispetto al valore di circa €771 milioni al 31 dicembre 2015 per effetto della progressiva attuazione di un piano di rientro dello scaduto e di altri accordi industriali e commerciali con le suddette controparti. L'ammontare del credito ancora outstanding alla data di bilancio è stato ulteriormente ridotto con il pagamento datato gennaio 2017 di \$240 milioni (€228 milioni); (ii) controparti di Stato dell'Iran nei confronti delle quali sono outstanding crediti per il recupero di investimenti pregressi per €264 milioni rilevati essenzialmente sulla base del settlement agreement definito nel 2015, in riduzione rispetto all'opening balance (€312 milioni). Le controparti di Stato hanno manifestato la disponibilità a negoziare un piano di rientro del credito scaduto sulla base di accordi relativi a carichi di greggio di proprietà delle società di Stato con assegnazione ad Eni di un'aliquota degli incassi provenienti dalle vendite. Tale intesa di principio ha trovato una prima applicazione negli ultimi mesi del 2016 con il rimborso ad Eni di \$44 milioni (€42 milioni). Sono in corso trattative per identificare ulteriori carichi da commercializzare, alcuni già assegnati a Eni nei primi mesi del 2017, con l'obiettivo di azzerare lo scaduto.**

77) Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti se sì a chi a che titolo e di quanto?

**Risposta**

**No, non ci sono stati contributi a sindacati e/o sindacalisti**

78) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

**Risposta**

**Dal 2011 in avanti sono stati perfezionati, con alcune primarie controparti, accordi di cessione pro-soluto di crediti commerciali.**

**L'importo delle cessioni in essere al 31 dicembre 2016 di crediti commerciali con scadenze 2017 è stato pari a €1,8 mld (€750 milioni nell'esercizio 2015 con scadenza 2016).**

**Gli accordi di cessione prevedono il pagamento di una commissione "flat" pari ad alcuni punti base sul valore facciale del credito ceduto; il tasso di sconto applicato tra la data di cessione dei crediti e quella della scadenza media ponderata dei crediti stessi è variabile ed è legato all'euribor maggiorato di uno spread allineato allo standing creditizio di Eni.**

79) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea



degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

**Risposta**

**Il Rappresentante degli Azionisti designato dalla Società, ai sensi dell’art. 135-undecies TUF, è l’Avv. Dario Trevisan. Il costo è pari a massimo 5.000 euro a seconda del numero di deleghe, oltre Iva e CPA.**

80) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

**Risposta**

**A fine 2016 l’investimento in titoli di stato ammontava a € 996 mln.**

(€ milioni)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2016</b>
Titoli quotati emessi da Stati Sovrani	925	996
Altri titoli	4.103	5.170
	<b>5.028</b>	<b>6.166</b>

**Riferimento: Relazione Finanziaria Annuale Nota 9 “Attività finanziarie destinate al trading.**

81) Quanto è l’indebitamento INPS e con l’AGENZIA DELLE ENTRATE?

**Risposta**

**Al 31 dicembre 2016 le passività per imposte sul reddito correnti di Eni spa di €4 milioni si riferiscono essenzialmente alla joint operation Raffineria di Milazzo ScpA. Il debito verso INPS ammonta a ca. €60 milioni (€63 milioni al 31.12.2015).**

82) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

**Risposta**

**L’Eni e le principale consociate italiane hanno esercitato l’opzione per il consolidato fiscale: le società incluse sono 27. Il risultato complessivo del consolidato per il 2016 è negativo. L’aliquota d’imposta (IRES) per il 2016 è pari al 27,5%**

83) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

**Risposta**

**Nel 2016 il margine di contribuzione delle continuing operations standalone è stato pari a €18,1 miliardi, in riduzione di €3,6 miliardi pari al 17% vs il 2015 per effetto del minore contributo del settore e&p di €3,9 miliardi dovuto alla flessione dei prezzi di realizzo degli idrocarburi equity per l’andamento dello scenario petrolifero (-16,7% la riduzione riferita al**



**Brent) e la flessione dei benchmark di riferimento delle produzioni gas in particolare in Europa e USA, nonché al fermo di circa quattro mesi e mezzo della produzione in Val d'Agri.**



## AZIONISTA FONDAZIONE ETICA<sup>1</sup>

### Questions in cooperation with Re:Common, Global Witness and Corner House

#### 1. OPL 245

**1.1 Eni has claimed that it has conducted two internal investigations, presumable both conducted by the US Law firm Pepper Hamilton and a further investigation following the notification of conclusion of investigations by Milan public prosecutors, in order to investigate any evidence of wrongdoing by the company and its managers in the acquisition of the OPL 245 oil license in Nigeria in 2011. Will Eni disclose the terms of reference, the evidence provided, and the detailed findings of the external investigations commissioned by the Eni Board and Eni Watch committee for shareholders to assess?**

**1.1** Eni sostiene di aver condotto due indagini interne, presumibilmente entrambe condotte dallo studio legale statunitense Pepper Hamilton e un'ulteriore indagine a seguito della notifica della conclusione delle indagini dalla Magistratura di Milano, al fine di indagare qualsiasi prova di wrongdoing da parte dell'azienda e dei manager Eni nell'acquisizione della licenza a olio OPL 245 in Nigeria nel 2011. Eni pubblicherà i risultati di tali indagini, le evidenze fornite e i dettagli risultanti dalle indagini di consulenti esterni commissionate dal Consiglio di amministrazione di Eni e dall'Organismo di Vigilanza per consentire agli azionisti di effettuare le proprie valutazioni?

#### **Risposta**

**I risultati delle indagini effettuate dallo studio legale indipendente statunitense Pepper Hamilton LLP, incaricato congiuntamente dall'Organismo di Vigilanza e dal Collegio Sindacale di Eni, sono stati inviati all'autorità giudiziaria italiana e alle autorità di controllo italiane e statunitensi. Eni ha inoltre informato circa gli esiti delle verifiche effettuate tramite propri comunicati stampa disponibili sul sito web della società.**

**I legali statunitensi hanno in sintesi concluso che tutte le verifiche da loro effettuate hanno confermato che non è emersa alcuna evidenza di condotta illecita da parte di Eni in relazione all'acquisizione della licenza OPL 245 dal Governo Nigeriano.**

**1.2 Why were senior executives who are now facing charges in Italy not interviewed as part of the company's internal investigation? These executives include CEO Claudio Descalzi and COO Roberto Casula.**

---

<sup>1</sup> Il testo inglese è quello originale, l'italiano è una libera traduzione predisposta da Eni per facilitare la lettura.



**1.2** Perché alcuni dirigenti senior che ora sono accusati in Italia non sono stati intervistati nell'ambito dell'indagine interna condotta dall'azienda? Questi dirigenti sono il CEO Claudio Descalzi e il COO Roberto Casula.

**1.3 What steps (if any) have been taken to examine the actions of current CEO Claudio Descalzi and current COO Roberto Casula in the OPL 245 deal?**

**1.3** Quali iniziative (se identificate) sono state adottate per esaminare il comportamento dell'attuale CEO Claudio Descalzi e dell'attuale COO Roberto Casula nell'affare OPL 245?

**1.4 Why were the relevant executives not suspended during the investigation?**

1.4 Perché i dirigenti in causa non sono stati sospesi durante l'indagine?

**Risposta alle domande 1.2, 1.3 e 14.**

**I dipendenti Eni indagati nel procedimento penale in oggetto non sono stati sentiti, nell'ambito delle verifiche interne, per non interferire con le indagini in corso condotte dalla Procura della Repubblica di Milano, in accordo con i legali italiani che hanno assunto la difesa della persona giuridica Eni. Si precisa che, nel corso della verifica indipendente, i legali dello studio Pepper Hamilton hanno comunque intervistato i dipendenti Eni, non indagati, che, all'epoca dei fatti, hanno svolto un ruolo nell'operazione.**

**Ai consulenti esterni è stata inoltre fornita tutta la documentazione dagli stessi richiesta e nella disponibilità della società.**

**L'esito di tale analisi non ha rilevato evidenze di condotte illecite in relazione alla transazione per l'acquisizione della licenza OPL 245. Tale esito è stato confermato dalle successive verifiche effettuate alla luce della documentazione depositata dal Pubblico Ministero a valle della chiusura delle indagini preliminari.**

**1.5 Can the board assure shareholders that it has no knowledge of any emails, sms messages, company reports or other evidence that Eni executives were aware in 2010 and 2011 that Shell and Eni's payment for OPL 245 would be paid to Malabu?**

**1.5** Può il Consiglio assicurare gli azionisti sul fatto di non essere a conoscenza di e-mail, messaggi sms, report societari o altre prove circa la conoscenza da parte dei dirigenti Eni che nel 2010 e nel 2011 i pagamenti effettuati da Shell ed Eni per OPL 245 sarebbero stati ricevuti da Malabu?

**Risposta**

**Ribadiamo che in relazione alla licenza OPL 245 Eni ha sottoscritto accordi unicamente con il Governo Federale Nigeriano e, anche per conto di Shell, ha versato il corrispettivo per la licenza, libera da qualsiasi onere e disputa, su un conto vincolato intestato al Governo**





**Federale Nigeriano. Eni non ha sottoscritto alcun accordo commerciale con Malabu. Il Governo Federale Nigeriano, come stabilito dagli accordi sottoscritti, si è fatto carico di risolvere le preesistenti controversie giudiziarie vertenti sulla licenza rispetto alle quali Eni non era coinvolta.**

**1.6 Was the value of \$1.3 bn consistent – in Eni’s view – with the internal valuation of the Opl 245 asset?**

1.6 Eni ritiene congruo il valore di \$1.3 miliardi con le valutazioni interne sull’asset OPL 245?

**Risposta**

**Le valutazioni e gli approfondimenti condotti sia all’epoca dei fatti sia ai fini del bilancio 2016 hanno confermato la piena congruità del valore di 1,3 Mld di USD rispetto al potenziale minerario dell’asset.**

**1.7 Was the payment of \$500,000 for access to an OPL 245 data room in line with normal costs and practices?**

1.7 Il costo pagato per accedere alla data room su OPL245 pari a \$500.000 risulta in linea alle prassi?

**Risposta**

**Nell’industria oil&gas in caso di vendita di un asset è possibile che venga richiesto ai potenziali compratori di pagare un costo per accedere alla data room. L’ammontare del costo varia da caso a caso. Il pagamento di € 500.000 effettuato per la partecipazione al processo competitivo di vendita e per l’accesso alla data room della OPL 245 fu ritenuto congruo in relazione al potenziale minerario dell’asset.**

**1.8 Due diligence reports commissioned by Eni during the negotiation process prove that the company knew about Etete’s involvement from the early stages. A 2007 report states that Malabu is "controlled by the former petroleum minister, Dan Etete. The company was awarded OPL 245 by the Abacha administration, while Etete was still petroleum minister", while the 2010 report is even more explicit: "whatever the formal ownership structure of Malabu, all of the sources to whom we have spoken are united in the opinion that Dan Etete is the owner of the company".**

**In response to a question from Global Witness at its 2014 AGM the company, in its written answer, replied that "no clear evidence was found during the preliminary audits conducted by the Eni legal department under the anti-corruption procedures, particularly in relation to his [Etete's] connection with the company". Given the due diligence reports' explicit references to Etete, it appears that Eni lied to their investors about their knowledge of Etete's involvement in Malabu. Does Eni disagree that it lied to investors?**



**1.8** I report di due diligence commissionati da Eni durante la fase negoziale dimostrano che la società era a conoscenza del coinvolgimento di Etete nell'affare sin dalla fase iniziale.

Un report del 2007 riporta che Malabu "è controllata dall'ex ministro del petrolio Dan Etete. La licenza OPL 245 è stata assegnata alla società dall'amministrazione Abacha, durante il periodo in cui Etete era ancora ministro del petrolio", mentre il report 2010 è ancora più esplicito: "qualunque sia la formale struttura di proprietà di Malabu, tutte le fonti interpellate sostengono che Dan Etete è il proprietario dell'azienda."

In risposta ad un quesito di Global Witness all'Assemblea degli azionisti 2014, la società, nelle sue risposte scritte, ha affermato che "nessuna prova evidente è stata trovata durante gli audit preliminari condotti dalla direzione legale di Eni nell'ambito delle procedure anti-corruzione, particolarmente in relazione ai legami di Etete con l'azienda."

Considerando che i report di due diligence fanno esplicito riferimento a Etete, sembra che Eni abbia nascosto agli investitori la propria conoscenza del coinvolgimento di Etete in Malabu. Eni nega di aver mentito agli investitori?

**1.9 Can the board assure shareholders that no concerns were raised by Eni's antibribery unit in 2010 and 2011 in relation to Malabu Oil & Gas' involvement in OPL 245?**

1.9 Può il Consiglio rassicurare gli azionisti che non furono sollevate criticità da parte dell'unità antibribery di Eni nel 2010 e nel 2011 in relazione al coinvolgimento della Malabu Oil & Gas nell'affare OPL 245?

**Risposta alle domande 1.8 e 1.9**

**L'informazione fornita da Eni è sempre stata corretta e completa. Si ribadisce che nell'ambito delle verifiche preliminari a suo tempo condotte non furono individuate chiare evidenze documentali che Dan Etete fosse azionista, consigliere di amministrazione o beneficiario della società Malabu. In ogni caso, si sottolinea che Eni sottoscrisse accordi unicamente con il Governo Federale Nigeriano. Nessun accordo fu mai sottoscritto con Malabu, né quest'ultima ha ricevuto alcun pagamento da Eni.**

**1.10 What provisions has Eni made for potential financial impacts of the corruption allegations relating to the OPL 245 deal?**

1.10 Quali accantonamenti sono stati effettuati da parte di Eni in considerazione di potenziali impatti finanziari circa le accuse di corruzione riguardanti OPL 245?

**Risposta**

**Sulla base degli esiti delle verifiche affidate ad esperti indipendenti secondo i quali non sono emerse irregolarità nella condotta di Eni, esiti condivisi dal collegio sindacale e dal revisore legale, non sono stati operati accantonamenti ai fondi rischi. La descrizione del procedimento afferente la vicenda OPL 245 è contenuta nella nota n. 38 sezione della Relazione Finanziaria Annuale 2016 "procedimenti in materia di responsabilità penale/amministrativa di impresa".**



**1.11 What actions has Eni taken to review its anti-corruption procedures in response to allegations of corruption in the OPL 245 deal as well as allegations of corruption in Iraq, Kuwait, Libya, Brazil and Algeria? If Eni intends to update its anti-corruption procedures, what is the timeline for doing so?**

**1.11** Quali azioni Eni ha posto in essere per rivedere le procedure anti-corruzione a fronte delle accuse di corruzione relative all'operazione OPL 245 e a quelle in Iraq, Kuwait, Brasile e Algeria? Nel caso in cui Eni intendesse aggiornare le sue procedure anti corruzione, quali sarebbero i tempi necessari?

**Risposta**

**Si precisa che nei confronti di Eni non sono mai state formulate accuse di corruzione relativamente al Kuwait, Libia e al Brasile.**

**Il Compliance Program Anti-Corruzione di Eni si connota per la sua dinamicità e per il suo costante aggiornamento in relazione all'evoluzione del panorama normativo nazionale e internazionale e delle best practice. In data 10 Gennaio 2017 Eni ha completato con successo il processo di verifica effettuato dalla società RINA Services, principale organismo di certificazione in Italia, che ha valutato la conformità del Compliance Program Anti-Corruzione di Eni ai requisiti della norma ISO 37001: 2016, primo standard internazionale per la certificazione dei sistemi di gestione anticorruzione. Eni è stata la prima azienda italiana a ricevere tale certificazione che conferma la qualità del sistema di regole e controlli volti a prevenire la corruzione, sviluppato fin dal 2009 in linea con il principio della "tolleranza zero" espressa nel Codice Etico Eni.**

**1.12 If current Eni executives are sent for trial in Italy or elsewhere in relation to corruption, what action does the Board of Directors plan to take (e.g. termination of employment, and/or remuneration claw-backs)?**

**1.12** In caso di rinvio a giudizio dei dirigenti Eni in Italia o altrove per corruzione, quali azioni prevede di intraprendere il CdA Eni (ad esempio, la cessazione del rapporto di lavoro e/o claw backs nella remunerazione)?

**Risposta**

**La richiesta di rinvio a giudizio è un provvedimento giudiziario volto a verificare l'eventuale sostenibilità dell'ipotesi accusatoria nel dibattimento, pertanto presuppone una valutazione assolutamente preliminare e quindi l'eventuale rinvio a giudizio non modificherebbe la posizione aziendale verso gli interessati. Le verifiche condotte da soggetti terzi indipendenti hanno confermato la regolarità della procedura di acquisizione del blocco OPL 245 e non sono emerse evidenze di condotte corruttive in relazione alla transazione.**



**1.13 In contrast, why was Independent Board Member Karina Litvack, an expert on corporate governance, removed from her position on the company's risk and control committee? Is the board's approach to allegations of director misconduct consistent?**

1.13 Al contrario, perché è stato rimosso dal suo incarico quale membro del comitato di controllo e rischi, il consigliere indipendente Karina Litvack, esperta in temi di corporate governance?

C'è coerenza nella linea di condotta adottata dal Consiglio nella contestazione di comportamenti scorretti ad un consigliere?

**Risposta**

**Il Consiglio di Amministrazione di Eni aveva deliberato l'avvicendamento nel Comitato Controllo e Rischi della consigliera Karina Litvack alla luce delle indagini in corso su ipotesi di cospirazione ai danni della società riportate anche dalla stampa e anche in un atto notificato ad altro manager della società. La decisione era stata presa, tenuto quindi conto dell'oggetto dell'indagine, e non certo dello status di indagata della Consigliere Litvack, al solo fine di assicurare la massima tutela alla società dai rischi derivanti da possibili conflitti di interesse, ferma restando la presunzione di estraneità della Consigliere Litvack dai fatti oggetto di indagine, fino all'accertamento degli stessi da parte della magistratura ed il suo ruolo di Consigliere di Amministrazione di Eni. Peraltro non sarebbe stato possibile effettuare indagini indipendenti dato che non vi era accesso al fascicolo e non vi era documentazione per fare una verifica interna.**

**Si tratta quindi di circostanze oggettivamente ben diverse da quelle relative ai procedimenti che interessano altri attuali dirigenti della Società, in relazione ai quali, peraltro, indagini indipendenti commissionate dagli organi di controllo della società non hanno rilevato alcuna irregolarità.**

**1.14 Can Eni confirm that Ms. Litvack raised serious concerns about ENI's operations in Congo Brazzaville since 2015?**

1.14 Eni può confermare che la Signora Litvack ha sollevato delle serie preoccupazioni circa le operazioni Eni in Congo-Brazzaville a partire dal 2015?

**Risposta**

**Nell'ambito della normale dialettica che caratterizza la governance societaria, le operazioni relative ai nuovi permessi in Congo sono state oggetto di discussione così come di regola avviene per tutte le iniziative rilevanti di business**

**1.15 Did the former Independent Board Member Luigi Zingales resign over concerns regarding corruption at Eni as has been reported?**



1.15 L'ex consigliere di amministrazione indipendente Luigi Zingales ha rassegnato le dimissioni a causa delle preoccupazioni riguardanti episodi di corruzione da parte di Eni, così come è stato riportato?

**Risposta**

**No. Quanto riportato non è corretto. Le motivazioni che hanno portato alle dimissioni del Consigliere Luigi Zingales sono riportate nella lettera inviata dal Consigliere Zingales al CDA e al presidente del Collegio Sindacale, riportata nel comunicato stampa di Eni del 3 luglio 2015. Nella lettera il Consigliere evidenziava l'esistenza di "non riconciliabili differenze di opinione sul ruolo del Consiglio nella gestione della società".**

**1.16 Could you confirm that Mr Descalzi had disagreed with previous board member Zingales on how to proceed in order to ascertain any wrongdoing in operations in Congo Brazzaville?**

1.16 Potreste confermare che Descalzi era in disaccordo con l'ex consigliere Zingales su come procedere per accertare eventuali condotte illecite nelle operazioni in Congo Brazzaville?

**Risposta**

**Per corretta governance della società eventuali decisioni su come procedere ad accertare presunte condotte illecite della società competono agli organi di controllo della società stessa e non all'Amministratore Delegato.**

**1.17 Could you confirm, as reported in Il Fatto Quotidiano on 5th February 2017, that CEO Descalzi expressed to Mr. Zingales doubts about ENI legal counsel since 2015? If this is true, will you clarify what were the specific factors which led to the CEO's concerns?**

1.17 Potreste confermare, come riportato da "Il Fatto Quotidiano" il 5 Febbraio 2017, che il CEO Descalzi, abbia espresso al Signor Zingales perplessità circa il legal counsel Eni a partire dal 2015? Se questo fosse vero, potreste chiarire quali siano stati i fattori che abbiano portato il CEO ad esprimere tali preoccupazioni?

**Risposta**

**Non corrisponde al vero che l'Amministratore Delegato abbia espresso riserve nei confronti del Direttore Affari Legali Eni.**

**1.18 Will Eni request the inclusion of material from the investigation into Mr Zingales and Ms Litvack in the expected trial regarding OPL 245?**

1.18 Eni richiederà l'inclusione della documentazione relativa alle indagini sul Signor Zingales e la Signora Litvack, nel previsto processo riguardante OPL 245?

**Risposta**



**La Procura della Repubblica di Milano ha già depositato, nell'ambito del procedimento penale OPL 245, la documentazione del fascicolo relativo al Signor Zingales e alla Signora Litvack.**

**1.19 By taking part in the corrupt deal for OPL 245, would you accept that Eni has exposed its investors to massive risk, and participated in a theft from Nigeria's citizens?**

1.19 Con la partecipazione al corrotto affare OPL-245, riconoscete che Eni ha esposto i suoi investitori ad un enorme rischio ed ha partecipato ad un furto nei confronti dei cittadini Nigeriani?

**Risposta**

**Eni rifiuta che l'operazione OPL 245 rappresenti o sia da considerare un fatto illecito e di conseguenza non riconosce di aver partecipato ad alcun presunto furto nei confronti dei cittadini Nigeriani.**

**Lo sviluppo dell'asset OPL 245, sbloccato con l'accordo tra Eni, Shell e Governo Federale Nigeriano, dopo un annoso contenzioso sulla licenza cui Eni era estranea, risponde, oltre che agli interessi degli investitori, agli interessi pubblici dello Stato Nigeriano e dei suoi cittadini per le positive ricadute sul PIL, sull'occupazione e sulle entrate fiscali del Paese.**

**1.20 Has ENI entered into an agreement with the corporate intelligence company K2, or any other corporate intelligence company, to obtain information on the activities of non-governmental organizations in relation to the OPL 245 deal?**

1.20 Eni ha partecipato ad un accordo con la società di intelligence aziendale K2, o con qualsiasi altra società di intelligence, al fine di ottenere informazioni sulle attività delle organizzazioni non governative in merito all'affare OPL 245?

**1.21 Has ENI received information from K2, or any other corporate intelligence company, in relation to the following entities or individuals: Global Witness, Re:Common, The Corner House, Simon Taylor, Nicholas Hildyard, Antonio Tricarico, Elena Gerebizza, Barnaby Pace, Dotun Oloko, President Buhari's Presidential Advisory Council Against Corruption (PACAC), members of PACAC or details about criminal investigations into the OPL-245 deal being conducted in Nigeria?**

1.21 Eni ha ricevuto informazioni dalla K2, o da altre società di intelligence, relativamente alle seguenti persone giuridiche o fisiche: Global Witness, Re:Common, The Corner House, Simon Taylor, Nicholas Hildyard, Antonio Tricarico, Elena Gerebizza, Barnaby Pace, Dotun Oloko, President Buhari's Presidential Advisory Council Against Corruption (PACAC), membri del PACAC o dettagli circa le indagini nell'affare OPL-245 condotte in Nigeria?

**Risposta alle domande 1.20 e 1.21**

**Eni non chiede informazioni su ONG o persone che ne fanno parte.**



## **Eni's joint venture partners in the Republic of Congo. Questions in cooperation with Re:Common. [www.recommon.org](http://www.recommon.org)**

### **2. Congo.**

**In written answers before the 2016 AGM, the Eni board stated that Eni was awarded the Marine XII licence on condition it sold a 25% participating interest to a company "designated by the Congolese Government", which was notified to Eni as New Age (African Global Energy). The board then acknowledged that Eni had "received, as a witness, a request from the US DOJ for the formal production of documents in relation to the assets "Marine XII" and the dealings with some individuals and companies in the context of an investigation of New Age, [Och Ziff], and others"<sup>1</sup>. In September 2016, the US Department of Justice announced that Och Ziff entered into a three year deferred prosecution agreement, with a subsidiary pleading guilty to conspiracy to violate the Foreign Corrupt Practices Act in relation to bribery schemes in Democratic Republic of Congo and Libya.<sup>2</sup> In January 2017, the US Securities and Exchange Commission announced that it had charged two former Och Ziff executives with corruption offences by the US SEC3 (which are denied by the individuals concerned).<sup>4</sup> Three related documents - the US Securities and Exchange Commission's 2016 order against Och Ziff entities and management<sup>5</sup>, Och Ziff Capital Management Group LLC's quarterly report from September 2016<sup>6</sup> and the SEC's January 2017 complaint against two former Och Ziff officers<sup>7</sup> – contain a detailed anonymized account of an investment in a Republic of Congo oil field. Cross-checking details from these three documents against publicly available information<sup>8</sup>, these appear refer to New Age's participation in Marine XII.**

Nelle risposte scritte prima dell'Assemblea 2016, il consiglio Eni ha dichiarato che Eni si è aggiudicata la licenza Marine XII, a condizione di cedere una partecipazione del 25% ad una società "Designata dal governo congolese", che è stata notificata a Eni come New Age (African Global Energy). Il Consiglio ha quindi riconosciuto che l'Eni aveva "ricevuto, come testimone, una richiesta da parte del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti per la produzione formale dei documenti relativi alle attività "Marine XII" e dei rapporti con alcuni individui e aziende nel contesto di un'indagine della New Age, [Och Ziff], e altri". Nel Settembre 2016, il Dipartimento di Giustizia americano ha annunciato che Och Ziff aveva stipulato un deferred prosecution agreement triennale, e che una sua controllata si era dichiarata colpevole per cospirazione per avere violato il Foreign Corrupt Practices Act in relazione a corruzione nella Repubblica Democratica del Congo e Libia. Nel gennaio 2017, la SEC ha annunciato di aver accusato due ex dirigenti Och Ziff di reati di corruzione (negati dalle persone interessate). Tre documenti correlati – quelli del 2016 della SEC contro le entità Och Ziff and Management, la relazione trimestrale del settembre 2016 della Och Ziff Capital Management Group LLC e quello del 2017 della SEC contro due ex officers Och Ziff - contengono un dettagliato ma reso anonimo resoconto di un investimento in un giacimento petrolifero nella Repubblica del Congo. Un controllo incrociato di questi tre documenti rivela come questi appaiano fare riferimento alla partecipazione di New Age a Marine XII.

**2.1.1 In 2016, Eni's board stated that it conducted due diligence on New Age in 2009, which revealed "no particular problems in the field of anti-corruption".<sup>9</sup> The documents describe how a South African company, whose owners were allegedly implicated in corruption and arms dealing and had "ties to the South African political party" (but no oil exploration or production**



experience), was to receive a 25% "free carry" in an oil interest being sold by "an Italian oil company".<sup>10</sup> Did Eni's 2009 due diligence on New Age identify an additional proposed partner and, if so, did it identify any "red flags" or corruption risks associated with it?

**2.1.1** Nel 2016, il board Eni ha dichiarato di aver condotto due diligence su New Age nel 2009, che non ha rivelato "particolari problemi nel campo della lotta alla corruzione". I documenti descrivono come una società sudafricana, i cui proprietari erano presumibilmente implicati nella corruzione e traffico d'armi e con "legami con la politica del Sud Africa" (ma non esperienza nel campo dell'esplorazione o produzione di petrolio), ha avuto la possibilità di comprare il 25% "free carry" di un giacimento di petrolio da "una compagnia petrolifera italiana". Nel 2009 la due diligence di Eni sulla New Age ha identificato un ulteriore partner e, in caso affermativo, ha individuato eventuali "red flags" o rischi di corruzione ad esso associati?

**2.1.2** The documents describe how Och Ziff did not proceed with the 2009 version of the deal; in February 2010, however, a new version was proposed and authorized by Och Ziff's senior management, against the advice of one of Och Ziff's attorneys. This provided for a different company to receive (at no cost), 25% of the oil interest being sold.<sup>11</sup> Did Eni board become aware of any change in the structure of the New Age's participation in Marine XII during 2009 or 2010, and did it conduct revised due diligence on any new partners?

**2.1.2** I documenti descrivono come Och Ziff non ha preso parte alla transazione del 2009; nel febbraio 2010, tuttavia, una nuova versione è stata proposta e autorizzata dalla direzione di Och Ziff, contro il parere di uno dei legali di Och Ziff. Questa nuova proposta prevedeva di attribuire (a costo zero) a una società diversa il 25% del giacimento a olio in vendita. Il board Eni era venuto a conoscenza di eventuali cambiamenti nella struttura della partecipazione della New Age in Marine XII nel corso del 2009 o 2010, e ha condotto una nuova due diligence su eventuali nuovi partner?

**2.1.3** The documents describe how, in the 2010 deal, a "South African Business Partner" received a \$13m payment, ultimately funded by an Och Ziff investment fund, and a separate "French Intermediary" received \$5m. Neither of these intermediaries had any role or entitlement in the 2009 version of the deal, and \$10m (out of \$13m) were allegedly transferred to the French intermediary's account in Lebanon.<sup>12</sup> Is any executive officer or board member of Eni aware of any such payments in relation to the Marine XII deal and, if so, could they explain the justification for and ultimate recipients of these payments, as well as when they learned of them?

**2.1.3** I documenti descrivono come, nell'operazione del 2010, un "South African business Partner" ha ricevuto un pagamento di \$13m, in ultima analisi, finanziato dal fondo d'investimento Och Ziff, e un "Intermediario francese" ha ricevuto \$5 milioni. Nessuno di questi intermediari aveva alcun ruolo o titolo nella versione del 2009 della transazione, e \$10 milioni (dei \$13 milioni) sono stati presumibilmente trasferiti sul conto dell'intermediario francese in Libano.

Esiste un dirigente o membro del consiglio Eni a conoscenza di tali pagamenti in relazione al contratto Marine XII e, in caso affermativo, potrebbero spiegare la causa e i destinatari finali di questi pagamenti, così come quando ne sono venuti a conoscenza?





**2.1.4 Could the board reassure investors that none of the ultimate beneficiaries of New Age are politically exposed persons, including (but not limited to) members of Congolese President Denis Sassou Nguesso's government or individuals with ties to the South African ruling party, or the family, relatives, advisers or business associates of any such persons?**

2.1.4 Potrebbe il board assicurare gli investitori che nessuno dei beneficiari finali di New Age sono persone politicamente esposte, tra cui (ma non limitatamente a) i membri del governo del presidente congolese Denis Sassou Nguesso o individui con legami con il partito di governo sudafricano, o la famiglia, i parenti, consulenti o colleghi di lavoro di tali persone?

**2.1.5 New Age's 2015 consolidated financial statements include an auditor's opinion, as of 31 December 2015, that as New Age Group's "commitments exceed the funds currently available, additional investment will need to be raised. Should this additional investment not be raised ... this would indicate the existence of a material uncertainty which may cast significant doubt on the Company's ability to continue as a going concern".<sup>13</sup> New Age subsequently raised additional financing.<sup>14</sup> Could the board describe what due diligence Eni conducted on New Age's financial position to date and confirm that New Age has consistently met its financial contributions for the Marine XII project, without Eni or any third party having to cover any of the company's obligations?**

2.1.5 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di New Age, che include l'opinione del revisore, descrive che, "commitments exceed the funds currently available, additional investment will need to be raised. Should this additional investment not be raised ... this would indicate the existence of a material uncertainty which may cast significant doubt on the Company's ability to continue as a going concern". New Age successivamente ha effettuato ulteriori investimenti. Potrebbe il board descrivere quanto emerso dalla due diligence Eni sulla posizione finanziaria di New Age fino ad oggi e confermare che la New Age ha sempre rispettato i suoi impegni finanziari per il progetto Marine XII, senza che Eni o terzi abbiano dovuto coprire gli impegni della società?

**2.1.6 Eni's 2016 answers note, in relation to Marine XII, that "Because of the ongoing investigations, at present we cannot make assessments and additional comments".<sup>15</sup> Could the board provide a list of any and all investigations into the Marine XII licence of which it is aware?**

2.1.6 Nel 2016 le risposte di Eni, in relazione a Marine XII, dicevano "A causa delle indagini in corso, al momento non possiamo fare valutazioni e commenti aggiuntivi". Potrebbe il board fornire un elenco di ognuna delle indagini sulla licenza Marine XII di cui è a conoscenza?

**2.1.7 Eni's 2016 financial statements on form 20F state that "On July 9, 2015, Eni received from the U.S. Department of Justice a subpoena ordering the Company to produce documents in view of the hearing of an Eni employee, relating to the assets 'Marine XII' in Congo and relationships with certain persons and companies."<sup>16</sup> Could Eni confirm whether either the US SEC or DOJ have questioned any employees in relation to the Marine XII asset, or whether any employees of Eni are under investigation (whether or not Eni as a legal entity has to date been interviewed as a witness only)? Can Eni at least assure investors that the Eni employee involved in the hearing was nobody of, or reporting to, any member of the Board of directors?**



**2.1.7** Le f-pages del form-20F Eni del 2016 dichiarano che "Il 9 luglio, 2015, Eni ha ricevuto da parte del Dipartimento di Giustizia americano un un sub poena per la produzione di documenti sulla base dell'audizione di un rappresentante Eni, relativi alle attività 'Marine XII' in Congo e rapporti con determinate persone e aziende ". Potrebbe Eni confermare se la SEC o DOJ hanno ascoltato un dipendente in relazione al permesso Marine XII, o se eventuali dipendenti di Eni sono sotto inchiesta (o se Eni come soggetto giuridico è finora stato intervistato come solo un testimone)? Eni può almeno garantire che il rappresentante coinvolto nella testimonianza non era nessun membro, o non riportava direttamente, al Consiglio di Amministrazione?

#### **Risposta alle domande da 2.1.1 a 2.1.7**

**La trattativa con il Governo per il blocco Marine XII è stata condotta da Eni sempre in modo lineare e trasparente. Nel maggio 2006, Eni Congo firmò con la Repubblica del Congo un memorandum of understanding per acquisire una quota di partecipazione nel blocco libero di Marine XII e il ruolo di operatore.**

**Nel 2009 è stato firmato un contratto minerario (Contrat de Partage de Production - CPP) tra la Repubblica del Congo ed il Consorzio formato da Eni Congo (90%) e SNPC (10% carried) e un ulteriore accordo in base al quale un terzo partner, scelto dalla Repubblica, sarebbe entrato a far parte del Contractor Group con la quota del 25%. In questo contesto la Repubblica ha successivamente notificato New Age quale terzo partner. L'emendamento al CPP che ha recepito l'ingresso del partner è diventato efficace l'1 gennaio 2010. Tenuto conto di ciò nessun altro ulteriore partner poteva essere individuato.**

**La due diligence condotta da Eni nel 2009 su New Age aveva identificato la probabile presenza tra gli ultimi beneficiari di New Age di un uomo d'affari e politico sudafricano e di un suo socio d'affari, anch'egli di origine sudafricana. Tuttavia, l'allora ruolo politico rivestito dal primo beneficiario non lo poneva in conflitto d'interessi in relazione alla specifica transazione. Non vi erano pertanto elementi ostativi all'ingresso del nuovo partner, in esecuzione degli impegni contrattuali tra Eni e la Repubblica del Congo.**

**Con riguardo a tutti gli altri asseriti pagamenti indicati nelle domande, Eni, all'epoca dei fatti, non ne aveva alcuna conoscenza. All'atto dell'ingresso di New Age nella JV di Marine XII, New Age ha rimborsato a Eni, come previsto dagli accordi, la relativa quota dei costi pregressi con interessi, per un importo di 35,2 Mln USD. New Age contribuisce finanziariamente allo sviluppo del progetto e dal suo ingresso ha adempiuto a tutti gli impegni finanziari contrattualmente previsti per lo svolgimento delle attività.**

**Ad oggi gli investimenti sostenuti al 100% sulla licenza Marine XII per le attività di esplorazione e sviluppo ammontano a 2,8 miliardi di USD.**



**Nessun dipendente o rappresentante di Eni è stato sentito come testimone dal DOJ o SEC in relazione alla vicenda Marine XII e nessun dipendente di Eni è sotto inchiesta per la medesima vicenda.**

## **2.2 AOGC (Africa Oil and Gas Corporation)**

**In answers to the 2016 AGM, the Eni board stated that Eni "performed due diligence on [Africa Oil and Gas Corporation and Kontinent Congo] through international service providers<sup>2</sup>."**

**2.2** Tra le risposte dell'assemblea generale del 2016, il Consiglio di Amministrazione di Eni ha dichiarato che Eni ha eseguito una due diligence su AOGC tramite alcuni consulenti internazionali".

**2.2.1 Africa Oil and Gas Corporation ("AOGC") was founded by Denis Gokana<sup>3</sup>, the former Director General and current chairman of the national oil company SNPC, and special adviser on oil matters to President Sassou Nguesso<sup>4</sup>. Until 2005, Mr Gokana owned a majority stake in the company<sup>5</sup>.**

**Did Eni board identify and discuss Mr Gokana's involvement in AOGC, prior to partnering with AOGC upon being re-awarded the Mwafi, Kitina, Foukanda and Djambala fields in 2014?**

**2.2.1** L'Africa Oil and Gas Corporation ("AOGC") è stata fondata da Denis Gokana, ex Direttore Generale, nonché attuale Presidente della National Oil company SNPC, e consigliere speciale del Presidente Sassou Nguesso sulle questioni petrolifere. Fino al 2005, il signor Gokana ha posseduto un interesse di maggioranza nella società.

Il Consiglio di Amministrazione di Eni ha identificato e discusso il coinvolgimento del signor Gokana nell'assegnazione dei campi Mwafi, Kitina, Foukanda e Djambala prima di cominciare la partnership con AOGC?

**2.2.2 In August 2016, the Italian L'Espresso magazine reported that at least two of the current shareholders of AOGC are public officials in Congo<sup>6</sup>. One of these, Dieudonné Bantsimba, is also President of AOGC's board of directors<sup>7</sup>. According to Mr Gokana's court testimony in 2005, Mr Bantsimba is Mr Gokana's "cousin through marriage" and "This gentleman's mother was my maternal uncle's first wife", who he has known "since childhood"<sup>8</sup>.**

<sup>2</sup> Eni SpA ordinary shareholders meeting May 12 2016, answer to questions given during AGM, under "Relationships with other countries.

Fonte: Assemblea ordinaria degli azionisti di Eni spa del 12 maggio 2016, risposta alle domande della sezione "Relazioni con gli altri paesi".

<sup>3</sup> Judgment of Justice Cooke in "the Nordic Hawk", 28 November 2005, para.66, <http://image.guardian.co.uk/sysfiles/Guardian/documents/2005/12/15/KensingtonJudgmentAppro.pdf>

Judgment of Justice Cooke in "the Nordic Hawk", 28 Novembre 2005, para. 66, <http://image.guardian.co.uk/sysfiles/Guardian/documents/2005/12/15/KensingtonJudgmentAppro.pdf>

<sup>4</sup> Africa Energy Intelligence, Insider Profile: Denis Gokana, Denis Sassou Nguesso's influential oil supremo, 20 October 2014

Africa Energy Intelligence, Insider Profile: Denis Gokana, Denis Sassou Nguesso's influential oil supremo, 20 Ottobre 2014

<sup>5</sup> Cabinet Ghelber & Gourdon, Audit des procédures d'Attribution du permis relating au bloc Marine XI en République du Congo "Marine XI audit", p.66 onwards

Cabinet Ghelber & Gourdon, Audit delle procedure di attribuzione dei permessi relative al blocco Marine XI nella Repubblica del Congo "Marine XI audit", p.66 e seguenti.

<sup>6</sup> Stefano Vergine, Espresso - Congo, la lista segreta di chi fa affari con l'Eni, 6 August 2015 and Stefano Vergine Espresso - Congo, ecco la lista segreta che spaventa l'Eni, 6 August 2015.

Stefano Vergine, Espresso - Congo, la lista segreta di chi fa affari con l'Eni, 6 Agosto 2015 e Stefano Vergine Espresso - Congo, ecco la lista segreta che spaventa l'Eni, 6 Agosto 2015.

<sup>7</sup> AOGC website, accessed 23 March 2017, <http://www.aogccongo.com/FR/profil.php#profil03>

Sito web AOGC, accesso al 23 Marzo 2017, <http://www.aogccongo.com/FR/profil.php#profil03>

<sup>8</sup> Transcript of Nordic Hawk hearing; also Nordic Hawk judgment, 28 November 2005, para.69

Trascrizione del Nordic Hawk hearing; anche Nordic Hawk judgment, 28 Novembre 2005, par.69



**Was Eni board aware of Mr Bantsimba's apparently close connection to Mr Gokana and what steps did the board take, if any, to ascertain whether Mr Gokana's divestment of shares and authority at AOGC to Mr Bantsimba represented a genuine separation from AOGC's business affairs?**

**2.2.2** Nel mese di agosto 2016, la rivista italiana L'Espresso ha riferito che almeno due degli attuali azionisti di AOGC sono pubblici ufficiali in Congo. Uno di questi, Dieudonné Bantsimba, è anche presidente del consiglio di amministrazione di AOGC. Secondo la testimonianza giudiziaria del signor Gokana del 2005, il signor Bantsimba è "cugino attraverso il matrimonio" del signor Gokana e "la madre di questo signore era prima moglie di mio zio materno", che egli ha conosciuto "fin dall'infanzia".

Il Consiglio di Amministrazione di Eni era a conoscenza della chiaramente stretta connessione del sig. Bantsimba con il signor Gokana e quali azioni ha intrapreso, in caso, per accertare se il fatto di aver ceduto le azioni e rinunciato alla posizione in AOGC in favore del signor Bantsimba ha rappresentato una sostanziale separazione dagli affari commerciali di AOGC?

**2.2.3 As acknowledged by Eni's published response to the L'Espresso's reporting, Dieudonné Bantsimba is also the "Directeur de Cabinet" to the Ministry for Land and Public Works run by Jean-Jacques Bouya<sup>9</sup>. This ministry, the "DGGT", is responsible for procurements for all public works with a value of \$1.6m or more and is one of the most influential government departments in the Republic of Congo<sup>10</sup>.**

**When did Eni's board become aware of Mr Bantsimba's high profile government post and can Eni's board assure investors that DGGT has never had any role in connection to any infrastructure projects Eni has been involved in?**

**2.2.3.** Come riportato nella risposta pubblicata da Eni alla segnalazione dell'Espresso, Dieudonné Bantsimba è anche il "Directeur de Cabinet" del Ministero per la Terra e Lavori Pubblici gestito da Jean-Jacques Bouya. Questo ministero, il "DGGT", gestisce gli appalti per tutte le opere pubbliche di valore pari o superiore a \$ 1,6 milioni, ed è uno dei dipartimenti governativi più influenti della Repubblica del Congo. Quand'è che il Consiglio di Amministrazione di Eni è venuto a conoscenza dell'alto ruolo governativo del sig. Bantsimba e può il Consiglio di Amministrazione di Eni assicurare gli investitori sul fatto che il DGGT non ha mai avuto alcun ruolo in relazione ad eventuali progetti di infrastrutture cui Eni ha collaborato?

**2.2.4 Could the board reassure investors that none of the ultimate beneficiaries of AOGC or its non-100% owned subsidiaries are politically exposed persons, including (but not limited to) members of Congolese President Denis Sassou Nguesso's government, or the family, relatives, advisers or business associates of any such persons?**

---

<sup>9</sup> Stefano Vergine, Espresso - Congo, la lista segreta di chi fa affari con l'Eni, 6 August 2015

Stefano Vergine, Espresso - Congo, la lista segreta di chi fa affari con l'Eni, 6 Agosto 2015

<sup>10</sup> PCQVP Congo, Rapport, "Suivi des investissements publics dans le secteur de la santé", December 2015, p.26, [http://www.publishwhatyoupay.org/wpcontent/uploads/2016/01/Rapport\\_suivi\\_des\\_investissements\\_publics-PCQVP-Congo.pdf](http://www.publishwhatyoupay.org/wpcontent/uploads/2016/01/Rapport_suivi_des_investissements_publics-PCQVP-Congo.pdf) and Africa Intelligence, Insiders profile of Jean-Jacques Bouya, 6 January 2014, pp.2-3

PCQVP Congo, Rapport, "Suivi des investissements publics dans le secteur de la santé", Dicembre 2015, p.26, [http://www.publishwhatyoupay.org/wpcontent/uploads/2016/01/Rapport\\_suivi\\_des\\_investissements\\_publics-PCQVP-Congo.pdf](http://www.publishwhatyoupay.org/wpcontent/uploads/2016/01/Rapport_suivi_des_investissements_publics-PCQVP-Congo.pdf) e Africa Intelligence, Insiders profile of Jean-Jacques Bouya, 6 Gennaio 2014, pp.2-3



**2.2.4.** Può il Consiglio di Amministrazione di Eni assicurare gli investitori sul fatto che nessuno dei beneficiari finali delle AOGC o delle sue controllate non al 100% coincida con persone implicate politicamente, tra cui (ma non solo) i membri del governo congolese del presidente Denis Sassou Nguesso, o la famiglia, i parenti, i consulenti o soci in affari di tali persone?

**Risposte alle domande da 2.2.1 a 2.2.4**

**Nell'aprile 2013 il Presidente della Repubblica del Congo ha emesso una direttiva sulla promozione e lo sviluppo del settore privato congolese rivolta a diversi settori, quali quello degli idrocarburi, delle miniere e dell'industria di base. Per lo specifico settore degli idrocarburi, la direttiva stabilisce il principio della riserva a imprese private nazionali di partecipazioni nei campi arrivati a scadenza o in sede di loro ri-attribuzione. Tale principio è stato recepito nel Codice degli Idrocarburi entrato in vigore a fine 2016.**

**Nell'ambito dell'assegnazione alla società di stato SNPC delle nuove licenze relative ai campi di Djambala, Foukanda, Kitina e Mwafi il Governo Congolese indicò AOGC quale partner privato locale da associare nei relativi Contrat de Partage de Production sottoscritti da Eni, come Operatore, con SNPC e la Repubblica del Congo. Eni è stata quindi tenuta a sottoscrivere i Contrat de Partage de Production relativi a dette licenze con un consorzio comprendente SNPC e AOGC. Tale consorzio formato dal Governo è stato approvato da tutte le autorità congolesi competenti, incluso il Parlamento.**

**Le verifiche di due diligence condotte su AOGC avevano individuato la circostanza che la società era stata fondata da Denis Gokana nel 2003 e i ruoli assunti da quest'ultimo quale presidente di SNPC a partire dal 2005 e consigliere speciale del presidente Sassou Nguesso per il settore petrolifero. Inoltre erano emerse alcune asserzioni che Gokana avesse ancora interessi in AOGC. Approfondimenti effettuati da Eni evidenziavano tuttavia mutamenti dell'assetto proprietario intervenuti con l'uscita di Gokana da AOGC sin dal novembre 2005, sia quale azionista che manager della società. Ulteriori approfondimenti effettuati in Congo da Eni non avevano individuato la presenza di legami familiari tra Gokana e Batsimba e la stessa AOGC aveva inoltre certificato a Eni l'assenza di rapporti familiari tra alcuno dei beneficiari della società e pubblici ufficiali.**

**Batsimba risultava coordinatore del progetto sul catasto nazionale e, nel 2015, nell'ambito di una due diligence svolta, venivano menzionati articoli che si riferivano a Batsimba come direttore dell'"Office of the Minister for Territorial Planning and the Directorate of Major Works". Tuttavia le cariche di Batsimba non risultavano in conflitto con la posizione di socio di AOGC, considerata la diversa area di attività che nulla aveva a che vedere con il settore dell'oil & gas. Il settore O&G ha come amministrazione di riferimento il Ministero degli idrocarburi e non il Minister for Territorial Planning and the Directorate of Major Works. Nella stessa due diligence veniva segnalato che un altro socio di AOGC (Lydie Pongault) era stata**



**nominata nel 2013 consigliere presidenziale per la Cultura e l'Arte, ruolo non in conflitto con il settore dell'oil & gas.**

### **2.3 Kontinent Congo.**

#### **2.3 Kontinent Congo.**

**In answers to the 2016 AGM, Eni's board stated that Eni was partnered with Kontinent Congo on the Loango II field. According to Total's press release of July 2015, Kontinent was also awarded a minority share of the Secteur Sud fields operated by Total, with Eni as joint venture partner.<sup>27</sup>**

**2.3** Nelle risposte all'Assemblea degli Azionisti 2016, il CdA Eni ha dichiarato che Eni era in partnership con Kontinent Congo nel giacimento Loango II.

Con riferimento al comunicato stampa di luglio 2015 pubblicato da Total, a Kontinent è stata assegnata una quota di minoranza nei campi Secteur Sud operati da Total, con Eni in qualità di partner nella joint venture.

**2.3.1 At the end of 2016, Total and Eni abruptly relinquished the Secteur Sud licences<sup>11</sup>. Could the board explain why, given that the licences had been re-awarded to Eni and Total only a little over a year earlier?**

**2.3.1** A fine 2016 Total e Eni hanno improvvisamente abbandonato le licenze Secteur Sud. Potrebbe il Consiglio spiegare la motivazione, considerando che le licenze erano state riassegnate ad Eni e Total solo poco più di un anno prima?

**2.3.2 Eni's AGM answers state that Kontinent Congo was nominated by the Congolese Government as a "local company", under legislation aimed at encouraging local private shareholders.<sup>12</sup> Yet the parent company of Kontinent Congo appears to be Kontinent LLC, domiciled in USA,<sup>13</sup> and the registered administrator general of company on incorporation was Yaya Moussa,<sup>14</sup> who is reportedly a Cameroonian national.<sup>15</sup> On what basis is Kontinent a "local company" and, in case it does have Congolese beneficiaries, who are they?**

---

<sup>11</sup> Africa Intelligence, 18 Ottobre 2016, "la corsa per la conquista della superficie abbandonata da Total nell'offshore".

<sup>12</sup> Assemblea Ordinaria degli Azionisti, 12 maggio 2016, risposta alle domande data durante l'assemblea, in tema di "Rapporti con altri paesi".

<sup>13</sup> sito web Kontinent LLC, aperto nel 2015.

<sup>14</sup> Journal Officiel de la Republique du Congo, 18 luglio 2014, 918

<sup>15</sup> Berne Declaration, "Philia's refined ventures in Brazzaville", February 2015, p.14 [https://www.publiceye.ch/fileadmin/files/documents/Rohstoffe/BD-2015-Investigation Philiass\\_refined\\_ventures.pdf](https://www.publiceye.ch/fileadmin/files/documents/Rohstoffe/BD-2015-Investigation%20Philia's_refined_ventures.pdf)



**2.3.2** Le risposte Eni all'Assemblea degli azionisti affermano che Kontinent Congo era stata nominata dal governo Congolese in qualità di azienda locale in linea con la legislazione finalizzata a incoraggiare gli azionisti privati locali.

Eppure, la capogruppo di Kontinent Congo sembra essere Kontinent LLC, con sede in USA e l'amministratore generale della società alla costituzione era Yaya Moussa che a quanto si dice, era di nazionalità cameroonense. Su quale base Kontinent è una società locale e nel caso in cui ci fossero beneficiari congolese, chi sono?

**2.3.3 Did Eni's due diligence identify that Mr Moussa was the resident representative of the IMF in Congo in the years prior to 2010<sup>33</sup>, when Congo received \$1.9bn in debt relief?<sup>34</sup>**

**2.3.3** la due diligence Eni aveva rilevato che il Signor Moussa era il rappresentante residente della IMF in Congo negli anni antecedenti il 2010, quando il Congo ricevette \$1,9 miliardi come riduzione del debito?

**2.3.4 Can the board assure shareholders that none of the ultimate beneficiaries of Kontinent Congo or its non-100% owned subsidiaries are politically exposed persons, including (but not limited to) members of Congolese President Denis Sassou Nguesso's government, or the family, relatives, advisers or business associates of any such persons?**

**2.3.4** Può il consiglio assicurare gli azionisti che nessuno dei beneficiari finali delle Kontinent Congo o delle sue controllate non al 100% è un esponente politico, tra cui (ma non solo) i membri del governo del presidente congolese Denis Sassou Nguesso, o la famiglia, i parenti, i consulenti o colleghi di lavoro di tali persone?

<sup>(26)</sup> Assemblea Ordinaria degli Azionisti, 12 maggio 2016, risposta alle domande data durante l'assemblea, in tema di "Rapporti con altri paesi".

<sup>(27)</sup> Annuncio di Total, 20 luglio 2015, <http://cg.total.com/fr/accueil/medias/listeactualite/>, renouvellement-des-licences-du-secteur-sud.

<sup>(28)</sup> Africa Intelligence, 18 Ottobre 2016, "la corsa per la conquista della superficie abbandonata da Total nell'offshore".

<sup>(29)</sup> Assemblea Ordinaria degli Azionisti, 12 maggio 2016, risposta alle domande data durante l'assemblea, in tema di "Rapporti con altri paesi".

<sup>(30)</sup> sito web Kontinent LLC, aperto nel 2015.

<sup>(31)</sup> Journal Officiel de la République du Congo, 18 luglio 2014, 918

<sup>(32)</sup> Berne Declaration, "Philia's refined ventures in Brazzaville", February 2015, p.14 [https://www.publiceye.ch/fileadmin/files/documents/Rohstoffe/BD-2015-Investigation\\_Philias\\_s\\_refined\\_ventures.pdf](https://www.publiceye.ch/fileadmin/files/documents/Rohstoffe/BD-2015-Investigation_Philias_s_refined_ventures.pdf)

<sup>(33)</sup> IMF country reports for Republic of Congo 07/206 of 2007 and 09/217 of 2009

<sup>(34)</sup> IMF announcement 10/20, 28 January 2010, <http://www.imf.org/external/np/sec/pr/2010/pr1020.htm>

### **Risposte alle domande da 2.3.1 a 2.3.4**

**Nel 2014 la società di stato SNPC, nell'ambito delle sue facoltà, ha ceduto il 5% della partecipazione del campo di Loango a Kontinent Congo, identificata dal Ministero degli Idrocarburi nell'ambito della Direttiva Presidenziale del 2013 sulla promozione del local content. La società Kontinent Congo è inoltre parte firmataria dell'accordo quadro del 2015 relativo ai permessi dell'area Secteur Sud.**



La due diligence condotta da Eni su Kontinent Congo nel 2014 aveva individuato la circostanza che Yaya Moussa aveva rappresentato il Fondo Monetario Internazionale in Congo nel periodo 2005-2009. Non era stato rinvenuto alcun rapporto di parentela tra Yaya Moussa e pubblici ufficiali congolese. Erano state individuate asserzioni che Yaya Moussa avesse svolto attività di consulenza al governo congolese dopo aver lasciato il Fondo Monetario Internazionale. Ulteriori verifiche su Kontinent nel 2015 avevano individuato asserzioni che Yaya Moussa e un cittadino portoghese, altro socio di minoranza di Kontinent Congo, potessero in qualche modo rappresentare interessi della famiglia presidenziale. Secondo le indagini condotte da Eni con il supporto di una società di consulenza specializzata, tali asserzioni risultavano tuttavia non circostanziate e non si individuavano evidenze credibili a supporto delle stesse.

La decisione di Eni di uscire dall'area Secteur Sud rientra nel processo di razionalizzazione dei propri interessi in aree mature alla luce delle condizioni di mercato di breve e di medio termine e della marginalità degli asset.

## **2.4 Republic of Congo's oil licensing round.**

**In 2016, the Republic of Congo launched a licensing round, offering 8 blocks in the offshore coastal basin and five in the onshore Cuvette basin<sup>16</sup>. Under the revised hydrocarbons code, it is expected that the winners of any acreage will be required to partner with local companies of the government's choosing<sup>17</sup>.**

### **2.4 Gara per l'acquisizione di licenze ad olio nella Repubblica del Congo.**

Nel 2016, la Repubblica del Congo ha lanciato una gara per l'acquisizione di licenze, offrendo 8 blocchi nel bacino offshore e cinque nel bacino onshore di Cuvette. In conformità al nuovo codice di idrocarburi, è previsto che i vincitori di ciascun area saranno tenuti a collaborare con aziende locali scelte da parte del governo.

#### **2.4.1 Has Eni bid for acreage in the licensing round?**

##### **2.4.1 Eni ha presentato un'offerta per le aree sottoposte a gara?**

---

<sup>16</sup> Congo licensing round 2016 website, accessed 23 March 2017, <http://www.congolr2016.com/the-blocks>

Sito Web della gara per la vendita di licenze in Congo, accesso al 23 Marzo 2017, <http://www.congolr2016.com/the-blocks>

<sup>17</sup> Congo-B proposed new hydrocarbons code, 10 April 2015, A.143-145, PCQVP Congo, Note de position de Publiez ce que vous payez – Congo relative au Projet de code des hydrocarbures, 29 July 2015, pp.2-3, [http://www.publishwhatyoupay.org/wpcontent/uploads/2015/07/PCQVP\\_Congo\\_sur\\_le\\_projet\\_de\\_code\\_des\\_hydrocarbures.pdf](http://www.publishwhatyoupay.org/wpcontent/uploads/2015/07/PCQVP_Congo_sur_le_projet_de_code_des_hydrocarbures.pdf)  
Congo-B proposta del nuovo codice degli idrocarburi, 10 Aprile 2015, A.143-145, PCQVP Congo, Note de position de Publiez ce que vous payez – Congo relative au Projet de code des hydrocarbures, 29 Luglio 2015, pp.2-3, [http://www.publishwhatyoupay.org/wpcontent/uploads/2015/07/PCQVP\\_Congo\\_sur\\_le\\_projet\\_de\\_code\\_des\\_hydrocarbures.pdf](http://www.publishwhatyoupay.org/wpcontent/uploads/2015/07/PCQVP_Congo_sur_le_projet_de_code_des_hydrocarbures.pdf)





**2.4.2 Please describe the process by which successful bidders' local partners will be selected and what safeguards are in place to prevent any conflict of interests in relation to Congolese officials running the licensing round.**

**2.4.2** Si prega di descrivere il processo mediante il quale partner locali degli aggiudicatari saranno selezionati e quali misure di sicurezza sono in atto per evitare qualsiasi conflitto di interessi, relativamente ai funzionari Congolesi coinvolti nella gara.

**2.4.3 If the Congolese Government proposes that Eni partners with a company which due diligence reveals has connections to politically exposed persons in Congo or elsewhere, will Eni's board assure shareholders that it will decline to partner with that company?**

**2.4.3** Se il governo Congolese proponesse come partner ad Eni, una società per la quale la due diligence rivelasse dei collegamenti con esponenti politici in Congo o altri Paesi, il consiglio di amministrazione Eni assicurerà agli azionisti che declinerà di collaborare con tale società?

**Risposta alle domande da 2.4.1 a 2.4.3**

**Eni ha partecipato al nuovo Bid Round del 2016 per l'assegnazione di nuovi permessi esplorativi offshore in acque profonde. La licenza sarà assegnata alla società di stato SNPC che stipulerà il contratto minerario con il Consorzio vincitore della gara. Le regole del Bid Round definite dalle Autorità Congolesi non prevedono in questo caso l'obbligo di partecipazione nei contratti di partner locali tenuto conto che si tratta di permessi ad alto rischio minerario (deep offshore). In ogni caso qualora dovesse essere prevista la partecipazione di un partner locale Eni effettuerà, come sempre, tutte le verifiche del caso in linea con le proprie procedure interne.**

## **Questions on Nigeria in cooperation with Friends of the Earth Europe.**

[www.foeeurope.org](http://www.foeeurope.org)

**3.1 How many non-sabotage explosions have taken place at ENI pipelines or installations in the period 2015, 2016 and 2017?**

**3.1** Quante esplosioni non legate a sabotaggi si sono verificate presso le pipeline o le installazioni Eni, nel periodo 2015, 2016 e 2017?

**Risposta**

**Tutte le esplosioni registrate nel 2015 (19), 2016 (28) sono state causate da atti di terze parti. Una sola esplosione è avvenuta nei primi tre mesi del 2017 (GTS4 gas pipeline - presso la comunità di Rumuji, Rivers State) per la quale l'investigazione delle Autorità è ancora in corso. L'esplosione del 2017 non ha causato danni a persone.**



**3.2 At last years AGM it was noted that the company had "allocated a contribution for the families of the victims of the Azuzuama incident". How much was this contribution, per family excluding funeral expenses and how much in total excluding funeral expenses?**

**3.2** Nell'ultima assemblea degli azionisti è stato dichiarato che la società ha distribuito un contributo per le famiglie delle vittime dell'incidente di Azuzuama. A quanto ammonta questo contributo per ogni famiglia ed in totale, escludendo le spese funerarie?

**Risposta**

**Per l'incidente di Azuzuama (14 fatalities) sono stati stanziati un totale di 580.000 USD di cui:**

**- 540.000 per supporto alle famiglie (circa 38.500/famiglia)**

**- 40.000 per interventi medico assistenziale per gli altri 4 lavoratori che hanno riportato ferite dovute al sabotaggio**

**3.3 How much funeral expenses were paid to each family and in total?**

**3.3** Quante spese funerarie sono state pagate per ciascuna famiglia ed in totale?

**Risposta**

**I costi per le spese funerarie sono stati pari a circa 120.000 USD dollari statunitensi (circa 8500 \$/famiglia)**

**3.4 Were the families asked to signed anything in return?**

**3.4** E' stato richiesto alle famiglie di firmare qualcosa in cambio?

**Risposta**

**Le famiglie che hanno ricevuto il contributo hanno firmato un modulo attestante l'avvenuto pagamento.**

**3.5 What steps have the CEO and the Board of Directors taken to ensure that further explosions do not result in injury or death?**

**3.5** Quali passi sono stati compiuti dal CEO e dal CDA per garantire che ulteriori esplosioni non causino infortuni o decessi?

**Risposta**

**Sono state ulteriormente rinforzate tutte le misure di sicurezza dei lavoratori che riparano le pipeline sabotate (convoglio con maggiore presenza di militari, survey preliminare dell'area / etc.), oltre alle varie azioni riportate al punto 3.7**



**3.6 Have the families of all the victims been paid these expenses? If not, why not?**

**3.6** Tutte le famiglie delle vittime sono state rimborsate di queste spese? Se no, perché?

**Risposta**

**Tutte le famiglie sono state rimborsate eccetto una che ha ritenuto non sufficiente il supporto economico proposto che invece è stato ritenuto adeguato dal Comitato predisposto dalla National Assembly nigeriana per questo specifico evento.**

**3.7 What steps, since the beginning of 2015, have the CEO and the Board of Directors taken to prevent further explosions or pipeline leaks?**

**3.7** Quali passi, dall'inizio del 2015 sono stati compiuti dal CEO e dal CDA per prevenire ulteriori esplosioni o fuoriuscite dalle pipeline.

**Risposta**

**Sulle attività operate, Eni ha posto in essere ulteriori azioni a quelle già in atto per mitigare e prevenire esplosioni / furti di idrocarburi (causati da terze parti) e perdite per spill operativi:**

- **Rinforzata la sicurezza e la sorveglianza delle pipeline con maggiore coinvolgimento delle comunità' interessate**
- **Migliorati i rapporti con le comunità**
- **Aumentata frequenza dei sorvoli con elicottero delle pipeline**
- **Installati dei dispositivi all'avanguardia (kwale/akri pipeline) come ad esempio il Vibroacoustic Pipeline Monitoring System ed il Computational pipeline monitoring che permettono il rilevamento in tempo reale delle perdite**
- **Intensificata la campagna manutenzione preventiva delle linee (sectional replacement), delle valvole e dei punti precedentemente riparati dopo eventi di furto/sabotaggio.**

## **Questions in cooperation with Douglas Linares Flinto**

**4. Questions in cooperation with Douglas Linares Flinto, former Executive of Eni's Brazilian Subsidiary, Eni's Whistleblower, founder & CEO at Brazilian Business Ethics Institute. Introduction.**

**The story of Mr. Douglas Flinto with Eni began back in 2001, when he was an executive of Eni's Brazilian subsidiary and temporarily took over the main sales management of Agip Brazil. There, Mr. Flinto received complaints of irregularities involving conflicts of interests, internal corruption, fraud, and even emission of "cold invoices". Respecting the determinations of Eni's Code of Ethics, he reported the misconducts and nonconformities with the words and spirit of the code, that as the company declares, is the guideline for all Eni's actions. On the following weeks, little happened and Mr. Flinto ended up getting fired. After invoking Agip Brazil's Committee of Ethics, Mr. Flinto got an answer from the CEO of the Brazilian operation saying that the resignation happened due to an "administrative and organizational restructuring" and not because of a "retaliation", as Mr. Flinto stated. Mr. Flinto decided to write to Eni's Board of Directors - in the management of the CEO Mr. Vittorio Mincato (2002), Mr. Paolo Scaroni (2009) and Mr. Claudio Descalzi (2014) - and to the company's main Shareholders, including to the**



major one, the Italian Government. PwC, which at that time was the auditing firm hired by Eni, also received a copy of the new corresponding item.

The resignations at Agip Brazil continued until they reached the commercial management. A few months later, Eni announced to the market (in 2004) the sale of all the Brazilian assets to the state oil company Petrobras, currently involved in the largest corruption scandal in Brazil. However, no contact was ever made with Mr. Flinto, and Eni never answered any of his mails and letters. On the contrary, after ignoring the "whistleblower" in Brazil, the company tried to do the same thing in Italy. In 2010, Eni decided to file a civil lawsuit in the Court of Rome against Mr. Flinto and the Brazilian Business Ethics Institute - an institution he founded in 2003 to promote Ethics in the business and student world - demanding an indemnity of € 30 million for damage caused by libel or slander. In its lawsuit Eni states that all the facts alleged by Mr. Flinto are untrue and that, in fact, the company made an undercover investigation in Brazil to ascertain any damage. Since Mr Flinto was allegedly not collaborating to the internal investigation, he was dismissed.<sup>37</sup> In late 2014, the judge ruled "groundless" Eni's lawsuit.<sup>38</sup> The company didn't accept the proposal agreement of Mr. Flinto and preferred to appeal to the sentence.<sup>39</sup>

*37 Tribunale Civile di Roma, Atto di Citazione di Eni contro Douglas Linares Flinto, 22 January 2010.*

*38 Tribunale Civile di Roma, Sentenza nel giudizio promosso da Eni SpA contro Flinto Douglas Linares, 5 March 2014.*

*39 This link, provided by Mr Douglas Linares Flinto, contains all the details of his story as well as more than 50 documents proving his claims: [https://drive.google.com/file/d/0B798MJca\\_U8JQWdWV7II5V2pwTU0/view](https://drive.google.com/file/d/0B798MJca_U8JQWdWV7II5V2pwTU0/view)*

#### ***4. Domande in collaborazione con Douglas Linares Flinto, ex dirigente della controllata brasiliana di Eni, che ha denunciato un comportamento illegale all'interno della società, fondatore e CEO di Brazilian Business Ethics Institute.***

Introduzione.

La storia di Mr. Douglas Flinto con Eni è iniziata nel 2001, quando era un dirigente della filiale brasiliana di Eni dove temporaneamente aveva assunto la gestione delle principali vendite di Agip Brazil. Qui, Mr. Flinto ha ricevuto denunce di irregolarità riguardanti conflitti di interesse, corruzione interna, frode e anche emissione di "false fatture". Rispettando le prescrizioni del Codice Etico di Eni, ha denunciato tali comportamenti illeciti seguendo le parole e lo spirito del codice, che, come la società dichiara, è la linea guida per tutte le azioni in Eni. Nelle settimane successive, non è successo nulla e Mr. Flinto ha finito per essere licenziato. Dopo aver convocato il Comitato Etico di Agip Brazil, il Mr. Flinto ha ottenuto una risposta dal CEO della società brasiliana che ha affermato che le dimissioni erano a causa di una "Ristrutturazione amministrativa e organizzativa" e non a causa di una "ritorsione", come affermato da Mr. Flinto. Mr. Flinto decise allora di scrivere al Consiglio di Amministrazione di Eni - quando erano CEO Vittorio Mincato (2002), Paolo Scaroni (2009) e Claudio Descalzi (2014) - e ai principali azionisti della società tra cui, essendo il principale, il Governo italiano. Anche PwC, che a quel tempo era la società di revisione di Eni, ricevette una copia della missiva. Le dimissioni in Agip Brasile sono continuate fino a raggiungere il commercial management. Pochi mesi dopo, Eni ha annunciato al mercato (nel 2004) la vendita di tutte le attività brasiliane alla compagnia petrolifera statale Petrobras, attualmente coinvolta nel più grande scandalo di corruzione in Brasile. Tuttavia, non c'è mai stato nessun contatto con il signor Flinto ed Eni non ha mai risposto a nessuna delle sue mail e lettere. Al contrario, dopo aver ignorato la denuncia in Brasile, la società ha cercato di fare la stessa cosa in Italia. Nel 2010, Eni ha deciso di intentare una causa civile presso il Tribunale di Roma contro Mr. Flinto e il Brazilian Business Ethics Institute - istituzione fondata nel 2003 per promuovere l'etica nel mondo degli affari e nella scuola - chiedendo un indennizzo di €30 milioni per danni causati da diffamazione e calunnia. Nella sua querela Eni afferma che tutti i fatti addotti da Mr. Flinto sono false e che per questo motivo la società ha effettuato un'indagine per proprio conto in Brasile per accertare



eventuali danni. Poiché Mr. Flinto non ha collaborato con l'indagine interna è stato licenziato<sup>18</sup>. Alla fine del 2014, il giudice ha stabilito "infondata" la causa intentata da Eni<sup>19</sup>. La Società non ha accettato la proposta di accordo presentata dal Sig Flinto e ha preferito fare appello alla sentenza.

## Questions\Domande

**4.1 Are the employees, at any hierarchical level, encouraged by Eni to report to the company's internal channels - and / or the immediate superior - any fraud and corruption, misconduct of any other Eni employee, including the CEO, or even because of disagreements with the words and spirit of the company's Code of Ethics? Why is it important that its employees provide reports of irregularities and illegal activities? What are the measurable (and immeasurable) gains for the company?**

**4.1** I dipendenti, a qualsiasi livello gerarchico, sono incoraggiati da Eni a riferire ai canali aziendali interni e/o al superiore gerarchico di qualsiasi frode, corruzione o cattiva condotta da parte di qualsiasi altro dipendente di Eni, tra cui lo stesso amministratore delegato, o di qualsiasi comportamento che sia in disaccordo con i dettami e lo spirito del Codice Etico della Società. Perché è importante che i dipendenti di Eni effettuino segnalazioni di irregolarità e attività illegali? Quali sono i guadagni calcolabili e non calcolabili per l'azienda?

**4.2 If an employee who reported something suffers any kind of retaliation, what actions should this employee take? Who, within the company's organizational chart, should the employee who's suffered some type of reprisal look for? If the retaliation to an employee is confirmed, what are the attitudes that Eni will take?**

**4.2** Se un dipendente che ha segnalato qualcosa subisce un qualsiasi tipo di ritorsione, quali azioni dovrebbero essere intraprese verso questo dipendente? A chi, all'interno dell'organigramma della società dovrebbe rivolgersi il dipendente che avesse avuto tale tipo di ritorsione? Se la ritorsione è confermata ad un dipendente, quali sono le azioni che Eni deve intraprendere?

**4.3 In 2001, after Mr. Flinto invoked Eni's "Ethics Commission" in Brazil, the CEO of the company's Brazilian operation stated (through an e-mail sent directly to Mr. Flinto) that his resignation was not a "retaliation", but rather an "administrative and organizational restructuring". Eni's headquarters in Italy says that it conducted an "internal investigation" in Brazil to investigate possible damage to the company itself and Mr. Flinto "did not cooperate" with the investigations and had a "reticent posture", resulting in a "breach of trust" and also in his "dismissal". Which of the "versions" presented by Eni about Mr. Flinto's dismissal is "true"?**

**4.3** Nel 2001, dopo che Mr. Flinto è stato convocato dalla "Commissione Etica" di Eni in Brasile, l'amministratore delegato della società brasiliana ha asserito (tramite una e-mail inviata direttamente Mr. Flinto) che le sue dimissioni non erano una "ritorsione", ma piuttosto un "ristrutturazione amministrativa e organizzativa". La sede di Eni in Italia dice che ha condotto una "Indagine interna" in Brasile per indagare i possibili danni alla società stessa e che Mr. Flinto "non ha collaborato" con le indagini e che ha avuto un

---

<sup>18</sup> Tribunale civile di Roma, Atto di Citazione di Eni Contro Douglas Linares Flinto 22 gennaio 2010.

<sup>19</sup> Tribunale civile di Roma, Sentenza nel Giudizio Promosso da Eni SpA Contro Flinto Douglas Linares, 5 Marzo 2014.



"posizione reticente", con conseguente "violazione della fiducia", anche in occasione del suo 'licenziamento'. Quale delle "versioni" presentate da Eni circa il licenziamento di Mr. Flinto è "vera"?

**4.4 If there was an "internal investigation" in Brazil, why did Eni not present the results of this investigation as a "proof" in the lawsuit filed by Eni at the Court of Rome against Mr. Flinto?**

**4.4** Se c'è stata una "indagine interna" in Brasile, perché Eni non ha presentato i risultati di questa indagine come "prova" nella causa intentata da Eni presso il Tribunale di Roma contro Mr. Flinto?

**4.5 Eni states that the resignation of Mr Flinto was "confirmed" by the competent courts of Brazil. Did Eni have access to the sentence of the Brazilian Justice? What was sentenced ("in full") by the Brazilian Judge?**

**4.5** Eni afferma che le dimissioni di Mr. Flinto sono state "confermate" dai competenti tribunali del Brasile. Eni ha accesso alla sentenza della Corte di Giustizia del Brasile? Qual è stata la sentenza ("integrale") emessa dal giudice brasiliano?

**4.6 If, in fact, Eni had access to the Brazilian court ruling, the company would know that the Judge stated in its sentence that "there was a Code of Ethics in Eni", that "there were irregularities and illegal activities in the Brazilian subsidiary of Eni" and that "Mr. Flinto provided a report to the company's internal channels" as it is imperative in the code itself. Now, if Mr. Flinto blew the whistle, if he sounded the alarm, providing a report about an alleged million-dollar scheme of fraud and corruption installed in the Brazilian subsidiary, then how come that Mr. Flinto "did not cooperate" and had a "reticent posture" in the time when the "internal investigations" were conducted, as it is stated by Eni?**

**4.6** Se Eni ha avuto accesso alla sentenza del tribunale brasiliano, la società dovrebbe sapere che il Giudice ha dichiarato che "c'era un Codice Etico in Eni" e che "c'erano irregolarità e attività illegali nella controllata brasiliana di Eni"<sup>20</sup> e che "Mr. Flinto aveva presentato una relazione tramite i canali interni della società", come era imperativo nel codice etico stesso. Ora, se Mr. Flinto aveva lanciato l'allarme, fornendo un rapporto su un presunto schema di milioni di dollari di frode e di corruzione nella controllata brasiliana, come mai il signor Flinto "non ha cooperato" e come mai ha avuto una "posizione reticente" quando "sono state condotte le indagini interne", come ha affermato Eni?

**4.7 Why did Eni not respond to Mr. Flinto's correspondence sent to the company's "Board of Directors" under the management of Mr. Vittorio Mincato (2002), Mr. Paolo Scaroni (2009) and Mr. Claudio Descalzi (2014 ) reporting in full detail his retaliation case, after filing a complaint?**

**4.7** Perché Eni non ha risposto alla corrispondenza che Mr. Flinto ha inviato al "Consiglio di Amministrazione" della Società sotto la direzione di Mr. Vittorio Mincato (2002), di Mr. Paolo Scaroni (2009) e di Mr. Claudio Descalzi (2014) riferendo in dettaglio le ritorsioni subite dopo aver presentato denuncia?

---

<sup>20</sup> Il link, fornito da Mr. Douglas Linares Flinto, contiene tutti i dettagli della storia e più di 50 documenti che provano le sue accuse: [https://drive.google.com/file/d/0B798MJca\\_U8JQWdWVlI5V2pwTU0/view](https://drive.google.com/file/d/0B798MJca_U8JQWdWVlI5V2pwTU0/view).



#### **4.8 Why, instead, did Eni choose to move a lawsuit against Mr. Flinto and the Brazilian Business Ethics Institute asking for a reparation of €30m?**

**4.8** Perché, invece, Eni ha scelto di intentare causa contro il signor Flinto e la Brazilian Business Ethics Institute per chiedere un risarcimento di €30 milioni?

#### **4.9 The ruling of the court of Rome says that the lawsuit brought by Eni against Mr. Flinto (and against the Brazilian Business Ethics Institute) is "groundless" and that the company hasn't specified any criteria for the assessment of alleged damages amounting at €30m.40 Why did the Board of Eni not ask the company's Internal Audit Department to conduct an "investigation" into Mr. Flinto's case?**

**4.9** La sentenza del tribunale di Roma ha stabilito che la causa promossa da Eni contro Mr. Flinto (e contro la Brazilian Business Ethics Institute) è "priva di fondamento" e che la società non ha specificato alcun criterio per la valutazione dei presunti danni per un ammontare pari a €30 milioni<sup>21</sup>. Perché il Consiglio di amministrazione di Eni non ha chiesto alla Direzione di Internal Audit di condurre una "indagine" sul caso di Mr. Flinto?

#### **4.10 What does Eni intend to do in Mr. Flinto's case? What are the corrective actions against Mr. Flinto that can be put into practice by the company?**

**4.10** Che cosa intende fare Eni per il caso di Mr. Flinto? Quali sono le azioni correttive contro Mr. Flinto che possono essere intraprese da parte della Società?

##### **Risposta**

**Per Eni il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, inviate o trasmesse da chiunque, terzi o dipendenti, anche in forma confidenziale o anonima, (cd. Whistleblowing), costituisce un elemento essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.**

**Il processo di gestione delle segnalazioni è disciplinato da uno specifico strumento normativo (approvato dal Collegio Sindacale di Eni, anche quale Audit Committee ai fini SOA), che risponde agli adempimenti previsti dal Sarbanes-Oxley Act del 2002, dal Modello 231, dal Codice Etico e dalla MSG Anti-Corruzione e che prevede l'istituzione di appositi canali di comunicazione finalizzati ad agevolare la ricezione delle segnalazioni.**

**Eni garantisce la massima riservatezza sui soggetti e sui fatti segnalati, utilizzando, a tal fine, criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l'identità e l'onorabilità delle persone menzionate nelle Segnalazioni, nonché l'anonimato dei segnalanti, affinché chi effettua la segnalazione non sia soggetto ad alcuna forma di ritorsione, come anche previsto dal Codice Etico.**

---

<sup>21</sup> Tribunale civile di Roma, Sentenza nel Giudizio Promosso da Eni SpA contro Flinto Douglas Linares, 5 Marzo 2014.



**Il sig. Douglas Linares Flinto, a seguito del suo licenziamento dalla partecipata Agip do Brasil, risalente al 2001, ha avviato una personale "battaglia" contro Eni, in proprio e in qualità di rappresentante dell'Istituto Brasileiro de Etica nos Negócios, inviando all'indirizzo di posta aziendale di una moltitudine di soggetti apicali di Eni, oltre che a numerose persone ed istituzioni terze in Italia e all'estero, migliaia di comunicazioni dal contenuto offensivo e denigratorio dell'immagine di Eni S.p.A. Tali comunicazioni sono continuate anche a seguito della cessione della partecipata in Brasile nel 2004 senza soluzione di continuità sino ad oggi.**

**Sin dalle prime comunicazioni inviate ad Eni nel 2002, il sig. Douglas Linares Flinto proponeva una sua ricostruzione delle vicende che avevano determinato il suo licenziamento ascrivendolo all'aver denunciato delle irregolarità in Agip Do Brasil. A seguito del suo licenziamento, il Sig. Flinto ha proposto azione contro Agip do Brasil per danni ed impugnato il licenziamento, risultando soccombente, come dallo stesso rappresentato nella ricostruzione della sua storia.**

**Contrariamente a quanto dallo stesso ritenuto, dagli approfondimenti svolti da Eni a seguito delle comunicazioni ricevute nel 2002 era emerso, come anche rappresentato dal Collegio Sindacale di Eni SpA nella Relazione all'Assemblea degli azionisti riportata nel Bilancio Eni 2002, che *"l'ex dipendente è stato licenziato, unitamente agli autori dei comportamenti illeciti, per reticenza, per aver violato l'obbligo della riservatezza e per il tentativo di utilizzare strumentalmente il Codice di Comportamento del Gruppo Eni per ottenere vantaggi personali dalla società"*.**

**Successivamente, per contrastare le reiterate comunicazioni offensive e denigratorie dell'immagine della società, nel 2009, Eni ha preventivamente inviato al Sig. Flinto una diffida formale ad astenersi dal dare ulteriore seguito a tali comunicazioni. Tra l'altro nell'atto di diffida veniva dato riscontro al Sig. Flinto sugli esiti degli approfondimenti svolti che confermavano la non fondatezza della tesi della presunta ritorsione subita, nonché l'insussistenza delle violazioni di legge e del Codice Etico denunciate e venivano evidenziate le ragioni del licenziamento. In ragione dell'ulteriore reiterazione di tali condotte, la società ha avviato un'azione civile per diffamazione avverso le iniziative del Sig. Flinto, a tutela della propria immagine, producendo in corso di giudizio le tutte le comunicazioni nel frattempo pervenute ed introducendo anche le ulteriori iniziative implementate nel frattempo sul web sempre dal Sig. Flinto. Infatti a far corso dal 2014, quest'ultimo ha, altresì, rafforzato le sue iniziative di comunicazione per asserite finalità etiche con la creazione di un sito internet, un blog e diversi account di social network, interamente dedicati ad Eni, in cui sono pubblicate e di continuo implementate notizie negative riguardanti Eni, corredate da commenti ed immagini denigratorie e lesive dell'immagine della società.**

**Il 29 settembre 2014, il Tribunale Civile di Roma ha emesso la sentenza nel giudizio promosso da Eni contro il Sig. Flinto, nella quale il giudice ha ammesso nel merito la potenziale lesività del comportamento del Sig. Douglas Linares Flinto (*"...Pur potendo ritenersi, invero, che il contenuto delle numerose mail inoltrate dal Douglas Linares -talvolta nella qualità di presidente dell'Istituto convenuto - "Istituto Brasileiro de etica nos negocios"- sia astrattamente offensivo della immagine dell'Ente attore..."*), pur respingendo la domanda risarcitoria di Eni (che non risulta dell'ammontare di 30 milioni di euro), come pure**





respingendo la domanda di lite temeraria formulata nel medesimo giudizio dal Sig. Flinto nei confronti di Eni stessa.

Il procedimento pende allo stato in fase di appello e la società sta portando avanti le azioni a sua tutela.

Inoltre a fronte dell'istanza presentata dal Sig. Flinto nel giugno 2015 nei confronti di Eni spa al Punto di Contatto Nazionale (PCN) OCSE italiano, quest'ultimo ha ritenuto che l'istanza "non meriti di essere approfondita" anche a fronte della valutazione effettuata dal corrispondente PCN brasiliano, a cui pure il Sig. Flinto si era rivolto.

## **The exposure of Eni's gas portfolio to climate-related risks. Questions in cooperation with ShareAction UK. <https://shareaction.org>**

The board of Eni has welcomed the Paris Agreement and acknowledged the importance of a low-carbon energy transition to safeguard its goals. ENI has stated that it wishes to play a role in this transition, and places emphasis on natural gas for the process of decarbonisation.

Recent analysis challenges the extent to which natural gas can be understood as a transitional fuel. Research by scientists at the Stockholm Environment Institute suggests that gas can only be considered as a component of the "low-carbon transition" if guardrails are added, including robustly managing and reducing methane leakage, ensuring gas supplies are directed primarily to substitute higher-carbon energy sources (i.e. coal), and restricting the extent of lower-carbon technology lock-out (i.e. developments in gas made at the expense of developments in renewables).

*Il Consiglio di Amministrazione di Eni ha accolto con favore l'accordo di Parigi e ha riconosciuto l'importanza di una transizione energetica a basso tenore di carbonio per salvaguardare i propri obiettivi. Eni ha dichiarato la sua intenzione di svolgere un ruolo in questa fase di transizione ponendo l'accento sul gas naturale per il processo di decarbonizzazione.*

*Recenti analisi mettono alla prova il concetto per cui il gas naturale può essere inteso come fonte energetica di transizione. Una ricerca degli scienziati del Stockholm Environment Institute suggerisce che il gas può essere considerato come componente di "transizione low-carbon" solo se vengono stabilite delle barriere, tra cui una forte gestione e riduzione della dispersione di metano, garantendo che le forniture di gas siano dirette essenzialmente a sostituire fonti di energia higher-carbon (ad esempio il carbone) e limitando la portata dello sviluppo delle tecnologie low-carbon (ad esempio sviluppi tecnologici per il gas effettuati a scapito di sviluppi in fonti rinnovabili).*

### **5.1 In order to confirm ENI's commitment to the low carbon transition, will the company test its gas portfolio against these guardrails, and report back to shareholders on its performance?**

**5.1** Al fine di confermare l'impegno di Eni per la transizione a basso tenore di carbonio, sarà la società testare il proprio portafoglio di gas rispetto a questi paletti e di riferire agli azionisti sulla propria performance?



## Risposta

La strategia di Eni si focalizza sulla crescita organica e sullo sviluppo di asset convenzionali, che rappresentano il 99% della produzione equity 2016 e la quasi totalità delle nostre risorse. Eni ha deciso inoltre di non investire in progetti ad alto contenuto di CO2 come le tar sands.

La combinazione di Gas naturale e Rinnovabili è la soluzione perseguita da Eni per eliminare l'impiego delle fonti fossili maggiormente inquinanti, come il carbone, che a livello mondiale rappresenta ancora il 41% della produzione di energia elettrica causando quasi il 73% delle emissioni in questo settore.

Il gas, favorito dalle elevate efficienze degli impianti e dai bassi coefficienti emissivi, è l'unico combustibile fossile che cresce in termini assoluti anche nello scenario 450 della IEA che è in linea con l'obiettivo dei 2° C. In accordo a tale scenario, la crescita sarà trainata dai settori elettrico e industriale, nei quali il gas sostituisce combustibili a maggiore impatto ambientale, e dai Paesi non OCSE, per molti dei quali rappresenta una risposta immediata al crescente fabbisogno energetico.

Il portfolio di asset e di nuovi investimenti Oil & Gas di Eni è oggetto di regolare review da parte del management per identificare i rischi emergenti connessi ai cambiamenti nei regimi regolatori in materia di emissioni e alle condizioni fisiche di conduzione delle operations. I principali nuovi progetti d'investimento sono sottoposti a una sensitivity che stima in 40 \$/tonnellata i costi potenziali associati alle emissioni di GHG. Tale analisi ha determinato effetti marginali sui tassi interni di rendimento del portafoglio progetti Eni. La resilienza del portafoglio di asset in produzione di Eni è stata valutata dal management sulla base delle assunzioni contenute nello scenario "IEA 450" aggiornato a novembre 2016 (450S WEO2016) elaborato dall'International Energy Agency (IEA).

Gli obiettivi strategici di Eni nell'arco di piano sono di superare il 50% della produzione equity di gas naturale sul totale di idrocarburi e investire oltre 500 mln€ in progetti da fonti rinnovabili elettriche. Tali scelte sono in linea con quanto affermato nel citato articolo dello Stockholm Environment Institute sulla necessità di sostituire con il gas naturale solo il carbone e non le rinnovabili.

Lo studio fa anche riferimento alla necessità di controllare le perdite di metano per garantire la reale sostenibilità della filiera del gas naturale. A tal proposito, va ricordato che la maggior parte degli studi sulla filiera del metano è focalizzata sugli USA, dove lo shale gas ha un ruolo fondamentale nella produzione di gas attuali. Come è noto tale business (su cui Eni non è esposta) comporta maggiori criticità nel controllo delle emissioni fuggitive di metano rispetto ai processi produttivi tradizionali.

Consapevoli dell'importanza del controllo delle emissioni di metano lungo l'intera filiera Oil&Gas, Eni si è impegnata nell'abbattimento delle emissioni di metano associate alle proprie



attività industriali. La maggior parte di queste è riferita ad emissioni non controllate provenienti dal business Upstream ed e qui che sono concentrati i maggiori sforzi. Grazie all'avvio di specifiche campagne per l'identificazione delle emissioni fuggitive di metano dagli impianti, e ai relativi interventi di manutenzione ed eliminazione delle perdite (c.d. campagne LDAR-Leak Detection and Repair), Eni nell'Upstream ha conseguito una riduzione pari a 1,1 Mt di CO<sub>2</sub>eq stimate nel periodo 2015-2016 rispetto al 2014. Inoltre nell'ambito della sua adesione alla partnership pubblico-privata guidata dall'UNEP, Climate and Clean Air Coalition (CACC) Oil & Gas Methane Partnership, Eni ha presentato un piano di controllo delle emissioni di metano che prevede nei prossimi 10 anni la copertura con campagne di monitoraggio di tutti i più importanti siti operativi Upstream, con l'obiettivo di ridurre dell'80% al 2025 le emissioni fuggitive di metano rispetto al valore stimato nel 2014.

**5.2 Further, given civil protests along construction sites of infrastructure related to the Southern Corridor, has ENI considered the reputational risks of its gas expansion programme?**

**5.2** Inoltre, date le proteste per i cantieri delle infrastrutture legate alla costruzione del Southern Corridor, Eni ha considerato i rischi di reputazione del suo programma di espansione gas?

**Risposta**

**Eni non prevede piani di potenziamento della sua infrastruttura di trasporto gas. Si ricorda inoltre che Eni non partecipa al consorzio TAP.**



## **AZIONISTA JACOPO FO**

### **DOMANDA**

L'Eni pensa che oggi i tempi siano maturi per immaginare un modello innovativo di offerta, una proposta globale Eni alle famiglie, una proposta di reciproca fidelizzazione tra impresa e utenti basata su un servizio di qualità coniugato con l'attenzione alla responsabilità sociale e ambientale? Quali sono i passi già compiuti in questa direzione e quali gli impegni per il futuro?

### **Risposta**

**Eni gas e luce riconosce il valore della reciproca fidelizzazione, offrendo al cliente benefici concreti. Un esempio è la principale offerta di gas e energia elettrica attualmente proposta che prevede un prezzo predefinito per 3 anni, che decresce alla fine di ogni anno. Andando oltre il singolo prodotto, Eni gas e luce vuole mettere il suo cliente in condizione di fare un uso migliore dell'energia e per questo mette a disposizione dei propri clienti il Diario Energetico, uno strumento attraverso cui il cliente riceve bimestralmente un confronto dei propri consumi con quelli di case simili alla sua, creando così un meccanismo virtuoso di responsabilizzazione sui consumi energetici.**



## AZIONISTA INVESTIMENTI SUD ITALIA

1. Quante sono state le deleghe inviate al Rappresentante Designato?

### **Risposta**

**La risposta verrà fornita in assemblea**

2. Quale è il costo del Rappresentante Designato?

### **Risposta**

**Il costo è pari a massimo 5.000 euro a seconda del numero di deleghe, oltre Iva e CPA.**

3. La Società è dotata di Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate?

### **Risposta**

**Il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA si è riservato il potere di esaminare e approvare le operazioni di Eni SpA e delle sue società controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, definite dalla delibera stessa nel rispetto dei criteri in essa contenuti. L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'andamento della gestione nei termini di legge, di statuto e della citata delibera. La delibera è pubblicata sul sito internet della Società ([www.eni.com](http://www.eni.com)) nella sezione Governance.**

4. Quale è l'ultima volta in cui le procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate sono state sottoposte a test di adeguatezza?

### **Risposta**

**Il sistema normativo di Eni prevede una verifica annuale dell'adeguatezza del disegno delle normative adottate, ferme le più generali valutazioni di adeguatezza demandate ai diversi organi e strutture sociali. La normativa interna sulla gestione e trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico del 29 ottobre 2012 è in corso di aggiornamento per adeguarla alle nuove norme europee sugli abusi di mercato (Regolamento UE 596/2014 e relativi atti delegati) in vigore dal 3 luglio 2016. Nelle more delle attività di adeguamento in corso, la Società e le controllate impattate, inclusi gli organi sociali, sono stati comunque informati delle nuove norme e degli adempimenti ad essi richiesti, tramite diffusione di istruzioni operative e dichiarazioni.**



5. Quanti soci hanno inviato domande nella fase pre-assembleare?

**Risposta**

**6 soci**

6. La società ha fornito risposte prima dell'assemblea? e se no perché?

**Risposta**

**La Società ha fornito risposte a tutte le domande pervenute prima dell'Assemblea entro i termini di legge.**

7. Con riferimento alle informazioni contenute sul sito internet, come è garantita la catena di responsabilità fino al Cda per le informazioni contenute nel sito (ex art. 125-quater TUF)

**Risposta**

**Con riferimento alle informazioni contenute sul sito internet di cui all'art. 125-quater TUF, la documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione viene trasmessa dalle funzioni di segreteria societaria e Governance alle funzioni responsabili per la comunicazione esterna web, per essere messa a disposizione del pubblico sul sito della società in adempimento degli obblighi informativi di legge. Per le altre informazioni contenute sul sito, la funzione comunicazione delegata all'Amministratore Delegato che provvede tramite le funzioni competenti.**

8. Quali sono i livelli di certificazione della correttezza delle informazioni sul sito?

**Risposta**

**La funzione Comunicazione Esterna qualora, sulla base delle richieste di comunicazione provenienti dalle aree di business, abbia ritenuto la comunicazione digitale quale forma di comunicazione esterna più appropriata, condivide tale proposta con la funzione richiedente, assicura tutte le attività necessarie alla sua realizzazione, aggiornamento e mantenimento dei contenuti e del canale utilizzato.**

**La definizione dei contenuti da pubblicare, in collaborazione con la funzione richiedente, e l'iter approvativo seguono le indicazioni descritte nel precedente capitolo.**

**Non è permesso alle aree di business e/o alle società controllate di eni realizzare direttamente comunicazioni digitali.**



**Nella realizzazione della comunicazione, la funzione comunicazione esterna, con il supporto della funzione legale laddove lo ritenga necessario, assicura il rispetto delle normative in materia di tutela del diritto morale e patrimoniale d'autore, con particolare riferimento all'acquisto, utilizzo, archiviazione, conservazione e distribuzione di testi, musiche, disegni, immagini, fotografie e comunque qualunque materiale protetto dal diritto d'autore.**

**Qualora una comunicazione preveda l'acquisizione, utilizzo, distribuzione, duplicazione di opere, la funzione comunicazione esterna coinvolge la funzione legale competente in materia di proprietà intellettuale per il suo nulla osta relativo all'utilizzo delle opere nel rispetto della normativa.**

9. I comunicati stampa sono approvati dal CdA? chi è responsabile del contenuto?

**Risposta**

**La funzione di Comunicazione Esterna competente per le relazioni con i media predispone e concorda i contenuti dei comunicati stampa con l'area di business di competenza della comunicazione. In seguito sottopone la proposta di comunicazione all'approvazione del Responsabile di area di business e Responsabile di funzione a diretto riporto del CEO di Eni spa in base alle competenza organizzativa.**

**La funzione Comunicazione Esterna competente per le relazioni con i media, in aggiunta a quanto descritto, informa le funzioni affari societari e governance e investor relations le quali verificano se i contenuti della comunicazione rientrano tra le informazioni price sensitive (ferma la verifica dell'applicazione della normativa market abuse sin dalla nascita dell'informazione stessa) e/o se è necessario trasmettere in anticipo tale comunicazione ad organismi o authority (es. Consob) in ottemperanza a norme di legge o regolamenti vigenti. In tale contesto, sono garantite l'attendibilità e la corretta diffusione delle informazioni price sensitive nel rispetto delle regole di confidenzialità delle informazioni price sensitive e della normativa, anche interna, in materia. I comunicati stampa relativi a materie la cui competenza è riservata al CdA sono sottoposti all'approvazione del CdA stesso. Tutti i comunicati stampa sono comunque approvati dall'AD di Eni.**

10. Quali sono le risorse adibite dalla Società per la gestione dei rapporti con gli azionisti al di là del canale email/fax/telefono all'Investo relator?

**Risposta**

**Come previsto dal Codice di Autodisciplina, i rapporti con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari sono gestiti dal Responsabile dell'Unità Investor Relations, i rapporti con gli azionisti individuali sono gestiti dalla Segreteria Societaria,.**



**Il team di Investor Relations è costituito da circa dieci persone nelle sedi di San Donato Milanese, Londra e Houston. I team è organizzato per area geografica e tipologia di analisti (buy-side, sell-side, ESG).**

**La struttura di Segreteria Societaria è composta, con riferimento ai rapporti con gli azionisti individuali, da tre risorse.**

**I contatti della funzione Investor Relations sono disponibili sul sito Eni.**

**Le presentazioni al mercato finanziario ed i relativi comunicati stampa sono diffusi sul sito internet in tempo reale e rimangono disponibili in modo permanente.**

**Le pagine "Eni in Borsa" della sezione Investor Relations del sito sono aggiornate con informazioni relative ai dividendi, all'andamento del titolo, alle valutazioni degli analisti.**

**Ulteriori dettagli sulla gestione dei rapporti con gli azionisti sono riportati sulla relazione di corporate governance 2016.**

11. Quali sono i meccanismi esistenti nella struttura societaria che sostengono l'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli direzionali – in aggiunta rispetto alle eventuali norme statutarie relative alla composizione degli organi amministrativi e di controllo?

#### **Risposta**

**Eni si è dotata nel tempo di una struttura / cornice normativa interna (Codice Etico, policy e procedure aziendali) che ispira tutte le politiche e i processi di gestione e sviluppo delle sue persone non solo per prevenire il rischio di discriminazione delle minoranze, ma ancor di più per il riconoscimento e la valorizzazione del contributo di tutti e l'inclusione di tutte le "diversità".**

**Eni promuove la cultura della pluralità e i principi di pari opportunità, attraverso la valorizzazione e sviluppo delle risorse secondo criteri meritocratici avvalendosi di strumenti di rilevazione dei risultati, dei comportamenti e del potenziale di crescita delle risorse per poterne orientare lo sviluppo in base alle necessità espresse dai piani strategici e dagli assetti organizzativi previsti.**

**In coerenza con tali principi, Eni pone particolare attenzione al bilanciamento della presenza delle donne in tutti i mestieri e a tutti i livelli di responsabilità.**

**In tale ambito Eni realizza molte azioni / iniziative sul versante dell'attraction delle donne verso le carriere e i mestieri tecnici al fine di arricchire la pipeline di sviluppo della leadership femminile fin dalle fasi di reclutamento e assunzione.**

**Un altro punto rilevante è l'impegno di Eni per la Promozione del Gender Parity all'interno dei Consigli di Amministrazione delle società controllate di Eni in Italia e nel Mondo.**





**Dal 2012 Eni ha anticipato l'applicazione della normativa relativa alla presenza delle donne nei board: ad oggi oltre un terzo dei componenti dei Consigli di Amministrazione delle società controllate di Eni in Italia sono donne (35% rispetto al 31,7 del 2015).**

**Eni ha inoltre deciso di estendere l'impegno di rappresentanza di genere nei board anche all'estero pur in assenza di un vincolo normativo; ciò ha portato a raggiungere nel 2016 circa 1/4 di rappresentanti femminili sul totale delle nomine estere grazie all'attenzione di Eni nelle designazioni.**

12. Quale è il budget di spesa assegnato al comitato di controllo interno ed all'internal auditor per l'espletamento delle loro funzioni?

**Risposta**

**I budget del Comitato Controllo e Rischi e della Direzione Internal Audit sono definiti annualmente in base alle esigenze connesse all'adempimento delle rispettive responsabilità e sono approvati dal CdA in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina.**

13. L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 è stato affidato a consulente esterno?

**Risposta**

**È vigente un accordo quadro con società del network PwC per il supporto al management nei progetti di aggiornamento dei modelli organizzativi delle società del gruppo. Detto accordo è stato attivato anche nell'ambito del più recente progetto di aggiornamento avviato a seguito delle innovazioni normative in materia di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui alla Legge 199/2016. Si ricorda che le regole per l'aggiornamento del Modello 231 sono definite al capitolo 7 del Modello 231, disponibile sul sito eni.com.**

14. E' possibile conoscere i punti salienti dell'attività dell'OdV nel corso dell'esercizio?

**Risposta**

**Nel periodo d'interesse, l'Organismo ha regolarmente svolto le attività di propria competenza, provvedendo a relazionarne gli esiti agli organi e soggetti destinatari, ai sensi di quanto disposto in merito dal Modello 231 di Eni SpA (liberamente consultabile sul sito [www.eni.com](http://www.eni.com)).**

**Al fine di adempiere al proprio mandato, nel corso del 2016, l'Organismo si è riunito in adunanza dodici volte e, precisamente, nelle date del 20 gennaio, 18 febbraio, 16 marzo, 15 aprile, 19 maggio e 16 giugno, 11 e 21 luglio, 29 settembre, 18 ottobre, 16 novembre e 14**



dicembre. Il 18 febbraio e il 21 luglio si sono tenute adunanze congiunte al Collegio Sindacale e al Comitato di Controllo e Rischi di Eni SpA, per trattare tematiche di comune interesse.

Si segnalano, tra le altre cose, le seguenti attività e flussi informativi attivati e ricevuti nel periodo:

- acquisiti, in via documentale e mediante incontri dedicati, i flussi semestrali da parte di CFO, Responsabile ACC (Anti Corruption Compliance), Responsabile Health Safety Environment and Quality, Responsabile della funzione Security;
- ricevuti aggiornamenti periodici da parte della Direzione Internal Audit sui principali risultati di tutte le attività svolte nel 2016 con riferimento al programma di vigilanza approvato dall'Organismo di Vigilanza, in particolare mediante il periodico aggiornamento sullo stato di avanzamento del Programma e l'esame dei rapporti di audit emessi nonché il monitoraggio delle azioni correttive definite dal management a fronte dei rilievi emersi;
- effettuata l'attività di analisi delle segnalazioni concernenti il Sistema di Controllo Interno e le c.d. Altre Materie, anche mediante acquisizione ed esame dei report trimestrali prodotti dalla Direzione Internal Audit;
- dedicata una parte importante della propria attività al monitoraggio delle principali vicende giudiziarie che hanno riguardato la società, curando di monitorare altresì, nei limiti delle proprie competenze, lo sviluppo degli eventi che hanno interessato più da vicino Eni SpA, con particolare riferimento alle vicende "OPL 245/Malabu" e "Algeria". Con particolare riferimento alla vicenda "OPL245/Malabu", sono proseguite le verifiche forensi richieste da OdV e Collegio Sindacale agli esperti indipendenti dello studio statunitense Pepper Hamilton e della società di investigazioni Freeh Group International Solutions i cui esiti, come è noto, non hanno evidenziato condotte illecite a carico di Eni.

15. Quante operazioni con parti correlate non sono state soggette alle procedure previste per Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza ai sensi dei limiti di esclusione stabiliti dal regolamento Consob? Quale è stato l'oggetto dell'operazione e la controparte correlata?

#### **Risposta**

**Le procedure in materia di operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate, definite in ottemperanza alle disposizioni Consob, prevedono l'esclusione dall'iter procedurale, tra l'altro: (i) per le operazioni poste in essere con o tra società controllate, anche congiuntamente, e con società collegate qualora nelle società controllate o collegate non vi siano interessi significativi di altre parti correlate dalle società; (ii) per le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti di mercato o standard nonché (iii) per le operazioni di importo esiguo.**



**Nelle note al bilancio (nota n. 47 del bilancio consolidato e nota n. 43 del bilancio di eni spa) sono indicate le operazioni compiute con le parti correlate di eni con evidenza delle entità controparti.**

16. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale e' stato l'oggetto della richiesta?

**Risposta**

**Nel corso del 2016 sono pervenute 3 richieste di informazioni ex art. 115 del D.lgs. 58/98. Gli argomenti oggetto di tali richieste sono stati la relazione finanziaria annuale 2015 e semestrale 2016, le contestazioni ricevute relativamente all'attività produttiva in Val d'Agri, le modifiche nella composizione dei comitati endo-consiliari. Alle richieste di informazioni non ha fatto seguito alcuna contestazione o censura nei confronti della società.**

17. Quali sono, se ci sono, i rischi e gli impatti connessi all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (BREXIT)?

**Risposta**

**Il Gruppo sta valutando possibili scenari di rischi/opportunità connessi all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Al momento in attesa di conoscere le modalità attraverso le quali sarà attuata in concreto tale uscita, il Gruppo ritiene che non ci saranno effetti significativi sui risultati, sulla posizione finanziaria netta, sulle strategie industriali e sulle modalità di conduzione delle operations.**

18. La società ha effettuato una prima valutazione circa le implicazioni derivanti dagli obblighi di comunicazione su informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità' previsti dal Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva 2014/95/UE che sarà obbligatoria a partire dall'esercizio 2017?

**Risposta**

**Da diversi anni l'Eni considerata la rilevanza del tema per gli stakeholders ha adottato nella comunicazione finanziaria istituzionale il modello dell'integrated reporting che coniuga la descrizione delle strategie, degli obiettivi di crescita e redditività e dei risultati di bilancio con le performance del Gruppo nel campo della Corporate Social Responsibility con la finalità di evidenziare le interconnessioni esistenti nel modello di business Eni tra la gestione industriale e la sostenibilità del business in termini di salvaguardia dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza delle collettività, impegno per il territorio, lotta al cambiamento climatico, tutela dei diritti umani e delle diversità e costante attenzione ai rischi. Pertanto Eni ritiene non significativo l'impatto derivante dagli obblighi di comunicazione su informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità previsti dal Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva 2014/95/UE che sarà obbligatoria a partire dall'esercizio 2017.**



19. Quali sono le politiche anti-discriminazione di genere attualmente esistenti nella Società?

**Risposta**

**Eni si è dotata nel tempo di una struttura / cornice normativa interna che ispira tutte le politiche e i processi di gestione e sviluppo delle sue persone non solo per prevenire il rischio di discriminazione delle minoranze, ma ancor di più per il riconoscimento e la valorizzazione del contributo di tutti e l'inclusione di tutte le "diversità".**

**Questi valori sono molto chiari nella nostra Mission, in cui il valore della persona e la diversità sono considerate fondamentali e fonti di arricchimento della cultura di impresa:**

**"Siamo un'impresa dell'energia. Lavoriamo per costruire un futuro in cui tutti possano accedere alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile. Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze. Sul valore della persona, riconoscendo la diversità come risorsa. Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano"**

**Dal punto di vista normativo, i principi di antidiscriminazione sono presenti:**

**nel Codice Etico: "Eni si impegna a offrire, nel pieno rispetto della normativa di legge e contrattuale in materia, a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento normativo e retributivo equo basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna...È vietata qualsiasi forma di violenza o molestia o sessuale o riferita alle diversità personali e culturali. Sono considerate come tali: subordinare qualsiasi decisione di rilevanza per la vita lavorativa del destinatario all'accettazione di favori sessuali o alle diversità personali e culturali (...)"**

**nelle Policy di riferimento:**

**- Le nostre persone "Eni si impegna a creare un ambiente di lavoro nel quale differenti caratteristiche o orientamenti personali e culturali sono considerati una risorsa e una fonte di arricchimento reciproco e un elemento irrinunciabile della sostenibilità del business.**

**Eni rispetta la dignità di ciascuno e offre pari opportunità senza distinzioni di razza, colore, genere, religione, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, età o qualsiasi altra condizione dell'individuo non collegata ai requisiti necessari all'esecuzione del lavoro Equità, valorizzazione delle persone e non discriminazione sono elementi fondamentali dei sistemi di remunerazione"**

**- La sostenibilità "Eni tiene in considerazione i temi relativi ai Diritti Umani sia dalle prime fasi di valutazione di fattibilità dei nuovi progetti al fine di evitare comportamenti lesivi e di individuare aree di possibile intervento per contribuire a migliorare l'accesso ai diritti fondamentali da parte degli stakeholder locali"**

**negli altri strumenti normativi di processo:**

**- MSG Risorse umane (richiamo ai principi di valorizzazione del capitale umano, presidio e sviluppo delle competenze in ottica di processo e di valorizzazione delle professionalità e dei mestieri in un clima aziendale di collaborazione e partecipazione; richiamo ai principi guida della policy "le Nostre Persone")**



- **Impresa responsabile e sostenibile (Deve essere assicurata la non discriminazione, l'astensione dall'utilizzo di lavoro forzato e di lavoro minorile, il rispetto del diritto di associazione e contrattazione collettiva, la protezione dei rappresentanti dei lavoratori, il contrasto alle forme moderne di schiavitù, la protezione della maternità e condizioni di lavoro dignitose.**

**Per la promozione di pari opportunità per tutte le persone (diversity management) si intende un insieme di iniziative organizzative e normative di politiche di inclusione delle diversità primarie (es. l'etnia, l'età, il genere, l'orientamento sessuale, le diverse abilità, la religione) e diversità secondarie (es. il percorso formativo e professionale, l'esperienza e il ruolo nell'organizzazione, il reddito, la collocazione geografica).**

**Tali principi sono diffusi nel sistema aziendale tramite anche tramite una continua attività formativa a livello worldwide.**

20. Quale è l'attuale utilizzo di risorse energetiche della Società? E la percentuale tra risorse rinnovabili e non? Quali sono le emissioni di gas effetto serra imputabili al business societario?

#### **Risposta**

**Nel 2016 i consumi netti di fonti primarie sono pari a circa 12 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (12.013.173) e i consumi totali di energia pari a 12,2 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (12.231.639).**

		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Consumo netto di fonti primarie</b>	<b>(tep)</b>	<b>11.930.983</b>	<b>12.433.816</b>	<b>12.013.173</b>
<b>- gas naturale</b>		<b>9.343.440</b>	<b>9.631.529</b>	<b>9.457.072</b>
<b>- prodotti petroliferi</b>		<b>2.499.712</b>	<b>2.696.682</b>	<b>2.387.130</b>
<b>- altri combustibili</b>		<b>87.831</b>	<b>105.605</b>	<b>168.971</b>
<b>Consumo di energia elettrica, calore e vapore acquistati da terzi</b>		<b>283.855</b>	<b>144.090</b>	<b>218.466</b>
<b>Consumo totale di energia</b>		<b>12.214.838</b>	<b>12.577.906</b>	<b>12.231.639</b>

**Solo una parte marginale dei consumi di energia di Eni è da fonte rinnovabile ed è prevalentemente dovuta alla produzione fotovoltaica di Enipower in siti industriali di Eni e nei punti vendita del settore R&M.**



In prospettiva i programmi avviati hanno l'obiettivo di ampliare la potenza installata da rinnovabili portandola a 463 MW al 2020 con un investimento di 0,55 miliardi di euro.

Le emissioni dirette di gas serra nel 2016 sono state pari a 40,10 milioni di tonnellate di CO2 equivalente.

Per quanto riguarda le emissioni dirette (cd. Scope 1), nel 2016 le attività operate da Eni hanno provocato l'emissione di 40,1 Milioni di tonnellate di CO2 equivalente (MtCO2eq), di cui circa la metà è riferita al business Upstream (20,4 MtCO2eq). La restante parte è suddivisa tra il business Gas & Power (11,2 MtCO2eq di cui oltre il 90% riferito alle Centrali a gas di Enipower) e il business della raffinazione e della petrolchimica (rispettivamente 5,5 MtCO2eq e 3 MtCO2eq). Dal 2010 al 2016 le modifiche al mix produttivo e le azioni poste in essere per contenere le emissioni di GHG hanno permesso di ridurre le emissioni GHG totali del 31% (pari a oltre 18 MtCO2/anno) e l'indice di intensità emissiva GHG Upstream del 30%. Per quanto riguarda gli obiettivi futuri, Eni è impegnata in un piano d'azione decennale volto a ridurre l'intensità emissiva Upstream del 43% al 2025 rispetto al 2014. Il Piano di riduzione GHG ha tre principali ambiti di azione: l'eliminazione del flaring di processo, l'abbattimento delle emissioni fuggitive di metano e il continuo miglioramento dell'efficienza energetica. Tra le emissioni di gas a effetto serra di tipo indiretto, la categoria scope 2, ossia quelle relative agli acquisti di energia elettrica, vapore e calore da terzi, è quantitativamente trascurabile in Eni (circa 0,7 mIntCO2eq) poiché la generazione elettrica avviene nella maggior parte dei casi attraverso asset operati e quindi le emissioni associate sono già contabilizzate tra le scope 1. Per quanto riguarda le emissioni scope 3, ossia quelle derivanti dall'intera filiera produttiva dell'Oil&Gas, Eni nel tempo ha affinato un processo di rendicontazione e certificazione delle emissioni associate alla propria catena del valore. In particolare, oltre il 98% delle emissioni indirette è associato alla fase di utilizzo finale dei prodotti venduti (gas naturale e prodotti petroliferi, quali ad esempio benzine, gasolio, kerosene). La principale leva per ridurre tali emissioni indirette riguarda l'aumento della quota di gas e rinnovabili nel proprio portafoglio produttivo. Il gas infatti, è caratterizzato da un minor contenuto di carbonio e rappresenta il combustibile ponte per la transizione energetica. A tal proposito gli obiettivi strategici di Eni nell'arco di piano sono di superare il 50% della produzione equity di gas naturale sul totale di idrocarburi e di investire oltre 500 mln€ in progetti da fonti rinnovabili elettriche.

21. Quali sono gli strumenti attualmente adottati contro la corruzione sia attiva che passiva?

**Risposta**

In linea con il principio di "zero tolerance" espresso nel proprio Codice Etico, Eni proibisce ogni forma di corruzione (attiva/passiva, diretta/indiretta) senza alcuna eccezione sia nei confronti di pubblici ufficiali che di privati. A tal fine e in coerenza con tale principio Eni ha adottato sin dal 2009 un sistema di regole e controlli finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione (cd.



**Compliance Program Anti-Corruzione) nel rispetto delle normative nazionali e internazionali anti-corruzione vigenti.**

**Sul piano normativo, il Compliance Program Anti-Corruzione si compone di:**

- **Una Management System Guideline Anti-Corruzione adottata dal Consiglio di Amministrazione di Eni SpA nella quale vengono individuate le aree di attività a rischio corruzione (a titolo esemplificativo, selezione dei covered business partner, contratti di sponsorizzazione, iniziative non profit, selezione del personale, omaggi e ospitalità, etc.) e stabiliti i principi generali di riferimento da seguire nello svolgimento delle attività ricadenti in dette aree; e**
- **strumenti normativi anti-corruzione che dettano la disciplina di dettaglio applicabile alla gestione dei singoli processi aziendali a rischio di corruzione e i relativi presidi di controllo (es. modalità di svolgimento della due diligence anti-corruzione sulle potenziali controparti a rischio, definizione delle clausole anti-corruzione da inserire nei relativi contratti, attività di monitoraggio del contratto, etc.).**

**Sul piano organizzativo, è stata costituita sin dal 2010 una struttura organizzativa dedicata, oggi denominata Anti-Corruption Compliance, con il ruolo di prestare assistenza specialistica anti-corruzione a Eni e alle società controllate non quotate di Eni sia in Italia sia all'estero. Attraverso l'Anti-Corruption Compliance viene inoltre assicurata una costante attività di sensibilizzazione e formazione del personale Eni sulle tematiche di compliance anti-corruzione, in Italia e all'estero.**

**Tale unità è attualmente posta a diretto riporto della Direzione Compliance Integrata, a sua volta alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato di Eni SpA.**

**L'adozione e l'attuazione del Compliance Program è obbligatoria per Eni SpA e per tutte le sue società controllate, in Italia e all'estero, che l'adottano con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione. Inoltre è previsto che le società o enti in cui Eni non ha una partecipazione di controllo soddisfino gli standard indicati negli strumenti normativi anti-corruzione mantenendo un adeguato sistema di controllo interno in coerenza con i requisiti stabiliti dalle leggi anti-corruzione.**

22. **Quale ruolo svolge il CIO (CEO ndr) e quali funzioni ricadono sotto il suo controllo?**

**Risposta**

**Con delibera 9 maggio 2014, il Consiglio ha nominato Amministratore Delegato (CEO) e Direttore Generale Claudio Descalzi, conferendogli tutti i poteri di amministrazione della Società**



con esclusione di alcune attribuzioni che il Consiglio si è riservato in via esclusiva e di quelle non delegabili per legge.

Come indicato nella struttura organizzativa presente sul sito eni.com, ad oggi le principali funzioni che riportano al CEO sono: il Chief Financial Officer, il Chief Services & Stakeholder Relations Officer, il Chief Exploration Officer, il Chief Development Operations & Technology Officer, il Chief Upstream Officer, il Chief Midstream Gas&Power Officer, il Chief Retail Market Gas&Power Officer, il Chief Refining & Marketing Officer, nonché le direzioni: Energy Solutions, Affari Legali, Affari Societari e Governance, Affari Istituzionali, Comunicazione Esterna, Compliance Integrata e la funzione Risk Management Integrato.

23. Quali rapporti vi sono fra CEO e CdA

**Risposta**

L' Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione della società e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'andamento della gestione nei termini di legge, di statuto e della delibera sui poteri riservati del Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato è inoltre incaricato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR). A tal fine: (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Eni SpA e dalle sue controllate, e li sottopone almeno trimestralmente al Consiglio di Amministrazione; (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo in materia di SCIGR definite dal Consiglio, e cura la relativa progettazione, realizzazione e gestione; (iii) verifica costantemente l'adeguatezza ed efficacia del SCIGR, curandone l'adattamento all'operatività aziendale e alle norme vigenti.

24. La sicurezza, la riservatezza e la tracciabilità delle comunicazioni interne al CdA come viene garantita?

**Risposta**

Le comunicazioni interne al Consiglio di Amministrazione avvengono tramite email di dominio "eni.com", riservate a ciascun membro del Consiglio, utilizzando dispositivi forniti dall'azienda e sistemi informatici dotati delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, la funzione ICT di Eni assicura la sicurezza dei dispositivi informatici e la riservatezza e tracciabilità di tutte le comunicazioni informatiche, adottando un modello "risk based" che individua i più avanzati standard della tecnica, nel rispetto della normative applicabili esterne e interne (cfr. risposta a domanda 25).

25. L'accesso ai verbali e alle altre informazioni riservate come è controllato e tracciato?





### **Risposta**

**Le informazioni riservate contenute all'interno della documentazione consiliare e dei verbali delle riunioni consiliari vengono gestite in forma sicura e riservata, secondo quanto previsto dalla normativa interna. In particolare, la documentazione consiliare è messa a disposizione degli Amministratori, dei Sindaci effettivi e del Magistrato della Corte dei conti, in una sezione riservata al Consiglio di Amministrazione del sito Internet di Eni, che garantisce la completa riservatezza delle informazioni inserite e una piena tracciabilità degli accessi alla documentazione. La documentazione può essere altresì inviata per posta elettronica, ma solo agli indirizzi di posta elettronica di dominio "eni.com", che assicurano la massima sicurezza nella trasmissione. Inoltre, la documentazione societaria contenente informazioni "privilegiate" ai sensi di legge può non essere oggetto di preventiva comunicazione ai Consiglieri, ferma restando la necessità di assicurare al Consiglio adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno della riunione.**

**Con riferimento ai verbali delle riunioni consiliari, secondo quanto previsto dalla normativa interna, gli uffici competenti pongono in essere modalità di conservazione che assicurino la completa riservatezza delle informazioni.**

26. Come funziona il registro delle persone con accesso all'informazione interna (sia ai fini del market abuse che a fini commerciali o legali)?

### **Risposta**

**Le informazioni sono una componente essenziale del patrimonio aziendale. Tutti i dipendenti Eni sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Codice Etico e dalle procedure per la protezione delle informazioni aziendali, incluse quelle privilegiate, che impongono rigorose cautele nella gestione e circolazione delle stesse. I consulenti sono, a loro volta, tenuti ad analoghi obblighi di riservatezza contrattuali. Inoltre, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, in Eni, già dal 2006, è stato istituito il Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, in cui sono iscritte le persone interne ed esterne che rispondono ai requisiti normativi. Peraltro, il Registro è stato di recente adattato ai nuovi requisiti previsti dalla normativa europea in materia di abusi di mercato (Regolamento UE 596/2014 e relativi atti delegati), in vigore dal 3 luglio 2016.**

27. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?

### **Risposta**



**Col temine tecnologie della comunicazione si descrive l'interazione tra tecnologie di informazione e processi umani di comunicazione.**

**Visto che la domanda verte sugli attacchi informatici ci siamo focalizzati sui sistemi di telecomunicazione (comprensivi dei canali Internet), e della posta elettronica, dei sistemi telefonici e delle videoconferenze quali "applicazioni" di comunicazione.**

**Nel 2016 i sistemi di comunicazione aziendale sono stati oggetto di attacchi informatici, principalmente tentativi d'accesso non autorizzato.**

**Gli attacchi bloccati automaticamente dai nostri sistemi di difesa sono stati migliaia e quelli più sofisticati sono stati analizzati e gestiti dal team interno Eni di sicurezza informatica.**

**I mezzi di comunicazione oltre a essere oggetto di attacco, sono stati inoltre ampiamente utilizzati come vettori per tentativi di violazione dei sistemi informativi.**

**I casi più frequenti del 2016 sono rappresentati da tentativi di diffusione di virus all'interno della rete aziendale e da phishing, in molti casi finalizzato a truffe contro l'Azienda, i dipendenti o i clienti di Eni.**

**In tutti gli incidenti gestiti, che durante il 2016 sono stati oltre 300, non si segnalano significativi impatti sull'operatività del business di Eni.**

28. Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilità o uno staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna).

**Risposta**

**Sul tema della minaccia cyber, Eni adotta misure di contrasto il più possibile coerenti con la crescente pervasività e complessità della minaccia stessa che, specie in un contesto di "sistema Paese", pone le società che operano nel settore energetico tra i target più appetibili dai cyber criminali.**

**Le compagnie O&G possono essere soggette ad attacchi cyber a causa della loro esposizione internazionale e della loro presenza in aree critiche, per questo motivo il rischio Cyber è mappato all'interno del sistema di gestione integrata dei rischi aziendali.**

**Dalle nostre analisi emerge che il fenomeno è in crescita sia in termini di frequenza che di impatto, a causa della trasformazione digitale e dell'uso di internet che portano ad un alto livello di interazione ed interconnessione con il mondo esterno.**

**Le azioni di contrasto possono inquadrarsi sotto una duplice veste:**

**1. la prima riguarda le misure di protezione degli asset, reti ed infrastrutture informatiche di natura tecnica alle quali provvede la direzione ICT.**



**In particolare, sono state implementate le seguenti misure preventive e di aumento della resilienza applicabili worldwide:**

- **Adozione di un modello centralizzato di governo della Cyber Security che adotta un approccio basato sul rischio e l'identificazione degli asset critici per il business al fine di differenziare le misure di protezione in maniera opportuna;**
- **Attribuzione ad una unità organizzativa all'interno dell'ICT delle funzioni di prevenzione, monitoraggio e gestione di eventuali cyber attack;**
- **Training on line obbligatorio sui rischi cyber ed in particolare legato all'uso dei social network e di internet al fine di aumentare la consapevolezza dei rischi per le persone Eni;**
- **Definizione di ICT Security Rules per la salvaguardia dei dati aziendali e per l'uso delle infrastrutture Eni;**
- **Definizione di un piano di ICT Security;**
- **Implementazione di misure di sicurezza infrastrutturali;**
- **Implementazione di misure di sicurezza aggiuntive per le infrastrutture e servizi ICT in uso da parte del Top Management e delle loro assistenti.**

**2. la seconda si inquadra in un contesto di natura organizzativa e di intelligence. I più evoluti modelli di protezione cyber richiedono infatti una forte sinergia tra le competenze tecniche proprie delle funzioni ICT e quelle di intelligence ed investigative della Security**

**Eni ha quindi da tempo ritenuto di affiancare alle pur efficaci ed innovative azioni di carattere prettamente tecnologico e si è recentemente dotata di una struttura di "cyber intelligence" nell'ambito della funzione security aziendale.**

**Tale innovazione organizzativa è nata nella consapevolezza che un'incisiva capacità di analisi preventiva della minaccia identificando, ove possibile a monte, possibili azioni aggressive nei confronti dell'azienda prima che esse si verifichino, possa consentire di riflesso una maggiore azione di contrasto da parte delle strutture ICT. Parallelamente assicura adeguata attività di investigazione nel caso in cui dovessero comunque verificarsi incidenti cyber.**

**Per assicurare entrambi le attività, l'unità di cyber intelligence cura ed implementa anche i necessari rapporti con le Autorità preposte alla tutela della Sicurezza nazionale e delle infrastrutture critiche.**

**Eni mantiene rigorosamente all'interno dell'Azienda le responsabilità connesse alla Cyber Security suddivise, come sopra specificato e per gli ambiti di competenza, tra le funzioni ICT e Security. E' stato altresì costituito tra le predette funzioni aziendali un CERT ("Computer**



**Emergency Readiness Team”) che si riunisce periodicamente e risponde direttamente al Top management aziendale.**

29. Dove si trovano i libri sociali? con quali procedure sono accessibili ai soci? Con che costi? E possibile effettuare interrogazioni al data base? Quali sono le modalità per garantire la privacy dei soci?

**Risposta**

**I libri sociali sono depositati presso la sede legale di Eni S.p.A. Ai sensi dell’art. 2422 del cod. civ. i soci hanno diritto di esaminare i libri indicati nel primo comma, numeri 1) e 3) dell’articolo 2421 del cod. civ. (libro soci e libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee) e di ottenerne estratti a proprie spese.**

30. E possibile ottenere (per il singolo socio) copia integrale del libro soci?

**Risposta**

**Ai sensi dell’art. 2422 del cod. civ. gli azionisti possono ottenere estratti a proprie spese.**

31. E possibile ottenere la cancellazione delle iscrizioni nel libro, una volta cessati?

**Risposta**

**Nel libro soci vengono registrate in ordine cronologico tutte le informazioni ricevute all’uopo dagli intermediari e non è prevista cancellazione delle registrazioni.**

32. E possibile depositare presso la società le proprie azioni della stessa? E se si, con che modalità?

**Risposta**

**Le azioni di Eni sono dematerializzate e depositate dagli azionisti nei conti titoli aperti a proprio nome presso intermediari autorizzati.**

33. Quali e quanti incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità, e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?

**Risposta**

**I rapporti con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari sono gestiti dal Responsabile dell’Unità Investor Relations, i rapporti con gli azionisti individuali sono gestiti dalla Segreteria Societaria, come previsto da Codice di Autodisciplina.**

**Il team di Investor Relations è costituito da circa dieci persone nelle sedi di San Donato Milanese, Londra e Houston. I team è organizzato per area geografica e tipologia di analisti (buy-side, sell-side, ESG).**

**I contatti della funzione Investor Relations sono disponibili sul sito eni.**



**Le presentazioni al mercato finanziario ed i relativi comunicati stampa sono diffusi sul sito internet in tempo reale e rimangono disponibili in modo permanente.**

**Le pagine "Eni in Borsa" della sezione Investor Relations del sito sono aggiornate con informazioni relative ai dividendi, all'andamento del titolo, alle valutazioni degli analisti.**

**Ulteriori dettagli sulla gestione dei rapporti con gli azionisti sono riportati sulla relazione di corporate governance 2016.**

**Gli eventi societari organizzati dall'Investor Relations Eni, ai quali prende parte il top management della società, 'Strategy Presentation' e 'Investor Day', prevedono la partecipazione in sala esclusivamente di analisti finanziari e investitori istituzionali. Non è prevista la presenza di investitori retail.**

**Tali eventi sono comunque sempre trasmessi in diretta streaming sul nostro sito [eni.com](http://eni.com) dove è anche possibile consultare e scaricare la relativa documentazione (es. presentazioni, transcript, comunicati stampa, videocast, audiocast).**

34. E previsto un codice di condotta per gli amministratori, in particolare quelli espressione di soci di riferimento o rilevanti, in merito all'utilizzo delle informazioni della società.

#### **Risposta**

**Il Consiglio di Amministrazione di Eni ha adottato un Codice Etico che definisce i principi di integrità e trasparenza che guidano l'azione di Eni (disponibile sul sito internet della Società: [www.eni.com](http://www.eni.com)). Amministratori, Sindaci, management e, in generale, tutti i dipendenti di Eni, così come tutti coloro che operano in Italia e all'estero per il conseguimento degli obiettivi di Eni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico.**

**Il Codice Etico fissa principi generali anche in materia di informazione societaria e informazioni privilegiate, che sono stati poi declinati nella normativa societaria. In particolare, il Consiglio di amministrazione ha adottato una normativa interna sulla gestione e trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.**

**Anche altri strumenti normativi aziendali fissano regole di comportamento in merito all'utilizzo delle informazioni della società e alla loro tutela, incluso il Regolamento del Consiglio di Amministrazione.**



## **AZIONISTA MARINELLA GARINO**

- 1) Nel 2016 sono stati versati compensi a Paolo Scaroni? Se sì, chiedo di precisare l'importo puntuale.
- 2) Devo far notare che ad analoga domanda, rivolta prima dell'assemblea del 2016, avete dato risposta affermativa, ma senza precisare l'importo che era stato richiesto, rinviando a passi della relazione sulla remunerazione di non agevole comprensione. Vi chiedo di precisare l'importo puntuale dei compensi versati a Scaroni nel 2015, altrimenti dovrò fare denuncia al collegio sindacale ex art. 2408 codice civile.

### **Risposta 1-2**

**Nel 2016 sono giunti a maturazione l'incentivo monetario differito e l'incentivo monetario di lungo termine attribuiti nel 2013, riportati nella Relazione sulla Remunerazione 2015 a pag. 28 (Tabella 3); i moltiplicatori finali applicati a tali importi sono stati rispettivamente pari al 123% e allo 0%, come descritti nella Relazione sulla Remunerazione 2017 (pag. 24).**

**Nel 2015 erano giunti a maturazione l'incentivo monetario differito e l'incentivo monetario di lungo termine attribuiti nel 2012, riportati nella Relazione sulla Remunerazione 2015 a pag. 28 (Tabella 3); i moltiplicatori finali applicati a tali importi sono stati rispettivamente pari al 123% e al 62%, come descritti nella Relazione sulla Remunerazione 2016 (pag. 20).**

**La normativa Consob prevede la disclosure retributiva annuale solo per gli Amministratori e i Direttori Generali che hanno ricoperto la carica nel corso dell'esercizio di riferimento. Dall'8 maggio 2014 il dott. Scaroni non ricopre più alcuna carica in Eni.**

- 3) Che effetti ha avuto per Eni la cessione del 12,5% di Saipem al gruppo Cdp perfezionata nel gennaio 2016? Ci sono stati benefici? Vi chiedo di quantificare costi e/o benefici.

### **Risposta**

**Il 22 gennaio 2016 il Gruppo Eni è uscito dal settore Engineering & Construction ("E&C") per effetto del closing della cessione a CDP Equity SpA dell'interest del 12,503% posseduto nella Saipem SpA, società capofila di E&C, e la contestuale entrata in vigore del patto di sindacato che stabilisce il controllo congiunto dei due soci sull'entity. Tali transazioni sono state il trigger per la perdita di controllo di Eni su Saipem e il conseguente deconsolidamento delle attività e passività, dei costi e dei ricavi di Saipem e delle sue controllate.**

**La partecipazione mantenuta del 30,55% è classificata come interest in una joint venture valutata in base all'equity method come previsto dagli IFRS. Il valore d'iscrizione iniziale della partecipazione è rappresentato dal fair value alla data della perdita di controllo pari al prezzo di borsa di €4,2 per azione (per un controvalore di €564 milioni ai quali si aggiungono €1.069 milioni relativi all'aumento di capitale in quota Eni sottoscritto contestualmente alle transazioni descritte per un valore di carico iniziale di €1.614 milioni) e una minusvalenza di conto economico di €441 milioni rilevata nel risultato di competenza delle discontinued**



operations del 2016 alla quale si cumula la svalutazione di €393 milioni registrata nel bilancio 2015 per allineare il valore di carico della Saipem nel bilancio Eni al prezzo di borsa rilevato alla chiusura dell'esercizio (€7,49 per azione) come previsto dai principi contabili internazionali in materia di contabilizzazione e misurazione di business in fase di dismissione (nel bilancio 2015 Saipem rimaneva una controllata consolidata Eni a tutti gli effetti). A questi oneri non ricorrenti si aggiungono i costi emergenti in capo alle business unit dell'Eni aventi carattere ricorrente perché relativi alle prestazioni di servizi di ingegneria, costruzione, manutenzione e altri servizi oilfield considerato che per effetto della perdita del controllo la Saipem è ora un fornitore terzo rispetto al Gruppo, mentre in passato tali costi erano prestazioni intercompany oggetto di elisione (nel 2016 i costi pre prestazioni ricevute da Saipem sono stati €775 milioni).

L'operazione Saipem ha comportato un beneficio complessivo sulla posizione finanziaria netta consolidata dell'Eni di circa €4,8 miliardi per effetto del rimborso da parte della Saipem dei finanziamenti intercompany concessi da Eni per €5.818 milioni (ammontare outstanding alla data del 31 dicembre 2015) e dell'incasso della cessione della partecipazione di €463 milioni, al netto della quota Eni di aumento del capitale sociale hanno di €1.069 milioni.

- 4) Quali sono state nel 2016 le spese per pubblicità, sponsorizzazioni del gruppo sui media La Repubblica, Corriere della sera, Il Sole 24 Ore, Il Messaggero, Il Fatto quotidiano, Dagsopia?

#### **Risposta**

**Non sono state effettuate nel 2016 sponsorizzazioni nei confronti delle testate indicate.**

**Per quanto concerne le spese di pubblicità, Eni pianifica le proprie campagne pubblicitarie tramite l'agenzia media, che seleziona i mezzi di comunicazione sulla base dell'affinità al target e della numerosità delle audience potenzialmente raggiunte dagli stessi.**

**Nell'ambito delle campagne istituzionali, le pianificazioni Eni coinvolgono sempre il mezzo stampa quotidiana. All'interno di queste pianificazioni vengono presi in considerazione i quotidiani nazionali, i capoparea, i quotidiani locali e i quotidiani d'opinione.**

**Per quanto premesso, sono riportati di seguito i dati degli investimenti pubblicitari sui principali gruppi:**

Principal Concess	Inv Netto 2014	Share '14	Inv Netto 2015	Share '15	Inv Netto 2016	Share '16
PIRELLA	11.478.745	20,8%	4.844.399	11,6%	6.749.245	16,2%
RAI	5.851.614	10,6%	2.883.019	6,9%	5.264.302	12,6%
RCS	3.750.852	6,8%	4.103.906	9,8%	4.511.338	10,8%
MANZONI	2.976.535	5,4%	3.200.416	7,7%	3.582.758	8,6%
SOLE 24 ORE	2.108.101	3,8%	2.191.409	5,3%	2.598.591	6,2%
GOOGLE	2.834.832	5,1%	2.504.961	6,0%	1.790.401	4,3%
PEWME	1.438.390	2,6%	1.584.019	3,8%	1.747.468	4,2%
MEDIAMONDO	699.149	1,2%	1.383.518	3,3%	1.650.066	4,0%
SKY	415.117	0,8%	676.636	1,6%	1.303.755	3,1%
CAIRO	584.280	1,1%	459.053	1,1%	942.763	2,3%
<b>Totale Principal Concess</b>	<b>32.067.816</b>	<b>58,1%</b>	<b>23.831.620</b>	<b>57,2%</b>	<b>30.139.687</b>	<b>67,1%</b>

Principal Concess	Inv Netto 2014	Share '14	Inv Netto 2015	Share '15	Inv Netto 2016	Share '16
PIRELLA	11.478.745	20,8%	4.844.399	11,6%	6.749.245	16,2%
RAI	5.851.614	10,6%	2.883.019	6,9%	5.264.302	12,6%
RCS	3.750.852	6,8%	4.103.906	9,8%	4.511.338	10,8%
MANZONI	2.976.535	5,4%	3.200.416	7,7%	3.582.758	8,6%
SOLE 24 ORE	2.108.101	3,8%	2.191.409	5,3%	2.598.591	6,2%
GOOGLE	2.834.832	5,1%	2.504.961	6,0%	1.790.401	4,3%
PEWME	1.438.390	2,6%	1.584.019	3,8%	1.747.468	4,2%
MEDIAMONDO	699.149	1,2%	1.383.518	3,3%	1.650.066	4,0%
SKY	415.117	0,8%	676.636	1,6%	1.303.755	3,1%
CAIRO	584.280	1,1%	459.053	1,1%	942.763	2,3%
<b>Totale Principal Concess</b>	<b>32.067.816</b>	<b>58,1%</b>	<b>23.831.620</b>	<b>57,2%</b>	<b>30.139.687</b>	<b>67,1%</b>

Totale Investment Netti	2014	2015	2016
Totale Investment Netti	55.239.709	41.679.045	44.937.501

**Nella quota residuale sono ricomprese anche le testate per le quali l'investimento risulta non significativo rispetto ai volumi totali.**

5) Sono stati sottoscritti abbonamenti a copie multiple digitali del Sole 24 Ore? Per quale importo?

### Risposta

**Essendo il sole 24 uno strumento "di lavoro" a supporto di varie attività, sono state utilizzate diverse soluzioni di abbonamento in funzione della domanda interna e del tipo di utilizzo e attivate mediante un contratto negoziato dal procurement della società in linea con le attività di riduzione e ottimizzazione coerenti con il programma avviato da Eni. In tale ambito, tra le soluzioni individuate, oltre all'abbonamento cartaceo e online è stata prevista anche quella di copie multiple digitali limitato a n. 600 utenze. L'importo contrattualizzato per tale servizio è stato pari a 105.600 €. Le soluzioni individuate hanno consentito un risparmio complessivo di circa il 26% rispetto all'anno precedente.**





## AZIONISTA TOMMASO MARINO

### DOMANDE

1) A che punto è il procedimento penale a carico dell'ex amministratore delegato Scaroni?

#### Risposta

**Il procedimento innanzi al Tribunale di Milano è in fase dibattimentale.**

2) Nella Relazione finanziaria l'AD non ha fatto fornire nessuna indicazione circa l'annullamento in Cassazione della sentenza di assoluzione del dott. Scaroni e di ENI: per quali ragioni?

Eppure costui era imputato di reati gravi! In relazione alla presente domanda inoltro qui contestuale denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c., affinché censuri l'AD e quanti altri fossero corresponsabili, sulla violazione del diritto dei soci a essere informati completamente nel merito delle proprie richieste!

#### Risposta

**Si rinvia a quanto riportato alle pagine 184 e 185 della Relazione Finanziaria.**

3) Quali altri procedimenti che ci riguardino pendono presso il Giudice Alessandra Clementi?

#### Risposta

**Al momento nessuno.**

4) Premetto uno stralcio della motivazione in sentenza circa l'annullamento dell'assoluzione di Scaroni: "giudica invero il Collegio che, nel pronunciare sentenza di non luogo a procedere, il Giudice milanese sia andato oltre i confini posti al proprio sindacato dall'art. 425 del codice di rito ed abbia fatto una non corretta applicazione delle regole in punto di valutazione delle prove"... "Sotto diverso profilo, va rilevato come il Gup, non solo abbia debordato dai limiti posti al proprio scrutinio, ma abbia comunque fatto un uso non corretto delle regole che presiedono alla valutazione ed alla utilizzazione delle dichiarazioni rese dai chiamanti in correità fissata dall'art. 192, comma 3, cod. proc. pen." Gli avv. Franco ed Enrico de Castiglione ad oggi quanto ci sono costati per la difesa di Scaroni, anche in Cassazione?

#### Risposta

**I costi per la difesa sono in linea con le tariffe forensi, tenuto conto della complessità della vicenda.**

5) Alessandra Clementi ha mai avuto rapporti diretti o indiretti con il Gruppo ENI, propri o di suoi familiari?

#### Risposta

**Nessun rapporto.**



6) Quali contratti sono in essere da parte del Gruppo con Scaroni o società a questi collegate?

**Risposta**

**Relativamente a prestazioni collegate all'attività finanziaria Eni, non ha alcun contratto con Paolo Scaroni. Qualora quale società collegata si intendesse NM Rothschild & Sons Limited, società con cui Paolo Scaroni ha in essere un rapporto di collaborazione organica (Vice President), l'unico contratto attinente all'attività finanziaria è relativo ad attività di supporto alla funzione di M&A.**

**Oltre a quanto indicato non vi sono contratti in essere di altro tipo con Scaroni o società a questo collegate.**

7) Centro Oli Viggiano, a che punto é l'inchiesta

**Risposta**

**Il procedimento penale per traffico illecito di rifiuti liquidi presso il Centro Olio Val d'Agri, istruito dalla Procura di Potenza, si trova attualmente in fase di udienza preliminare. Questa fase processuale si concluderà entro la fine di aprile o con una sentenza di non luogo a procedere per gli imputati – che segnerebbe la chiusura di tutto il processo – o, invece, con un rinvio a giudizio. In quest'ultimo caso, partirebbe il processo vero e proprio presumibilmente con prima udienza entro la fine dell'anno. In udienza preliminare Eni ha rappresentato la propria difesa ribadendo: i) la legittimità dell'attività di reiniezione in giacimento delle acque di strato; ii) la rispondenza alle BAT (Best available technologies) internazionali del ciclo di separazione degli idrocarburi liquidi e gassosi; iii) la corretta applicazione del CER (dal Catalogo Europeo dei Rifiuti) alle acque smaltite; iv) corretta informazione agli enti dei transitori emissivi del COVA. La difesa Eni ha chiesto al giudice una pronuncia di assoluzione per tutti gli imputati e per la società già in questa fase processuale.**

8) L'Eni conferma che il problema nell'area di Viggiano sia confinato solo a due pozzetti?

**Risposta**

**Le aree interessate sono prevalentemente all'interno dello stabilimento a eccezione di due aree limitate all'intorno di due pozzetti esterni.**

**Le attività di MISE sono state attivate sia in area interna allo stabilimento COVA che su due pozzetti esterni. Attraverso il Piano della Caratterizzazione sono in corso di esecuzione i sondaggi necessari per la definizione dell'area interessata alla perdita dal serbatoio A.**

**Al momento tutte le aree in cui è stata attivata una misura di messa in sicurezza sono sotto controllo. Ulteriori verifiche sono in corso di svolgimento.**



9) Decisione-choc dell'Alta Corte federale: il nuovo governo africano è autorizzato a revocare la licenza per il maxi-giacimento OPL245. L'ordinanza conferma le accuse della procura di Milano: mega-corrruzione da oltre un miliardo di dollari!

Ora la società italiana rischia di perdere le più grandi riserve di greggio del continente nero dopo averle pagate ben 1.092 milioni. Destinati allo Stato, ma finiti, a quanto pare, ad ex ministri corrotti. Descalzi ritiene di dover fare autocritiche in proposito?

**Per la risposta si rinvia a quella relativa alla domanda 11.**

10) Descalzi nel 2016 ci ha fatto accumulare una perdita di oltre un miliardo e mezzo. Dunque egli non farebbe bene a dimettersi invece che farsi rinnovare il mandato?

#### **Risposta**

**Durante i due anni di downturn petrolifero che hanno visto le quotazioni della commodity perdere circa il 60% del valore (media 2016: 44 \$ vs media 2014: 100\$/barile) e toccare nel primo trimestre 2016 a 27 \$ i minimi degli ultimi tredici anni, Eni ha registrato perdite di bilancio riconducibili a due cause fondamentali:**

- **La contrazione delle revenue dalla vendita degli idrocarburi di produzione considerato che i costi dell'upstream sono per loro natura fissi**
- **Il sostenimento di svalutazioni materiali, che ovviamente non incidono sul flusso di cassa, in funzione della decisione del management di rivedere al ribasso il prezzo di lungo termine del petrolio che è il driver principale nella determinazione del valore recuperabile delle proprietà oil&gas dell'Eni. In particolare il prezzo di lungo-termine del riferimento Brent adottato dal management è stato ridotto dai 90\$ del 2014 ai 70\$ del 2016 con questo collocandosi nella fascia inferiore delle previsioni di lungo termine fatte da banche d'affari e istituti specializzati (ad esempio una delle maggiori oil companies internazionali riporta di aver adottato previsioni di prezzo di lungo termine in linea con la media del consensus di mercato). Considerando il bilancio 2016, la perdita netta di competenza degli azionisti Eni da continuing e discontinuing operations è stata di €1.464 milioni sulla quale hanno inciso prevalentemente i minor prezzi degli idrocarburi scesi in media nel solo 2016 del 17%.**

**Per contrastare gli effetti dell'indebolimento dello scenario petrolifero, già dal 2014, eni ha adottato una serie di azioni nell'ambito di una strategia di ottimizzazione della posizione di costo con l'obiettivo di adattare il modello di business Eni al mutato scenario energetico, di salvaguardia della solidità patrimoniale e di massimizzazione della generazione di cassa:**

- **ottimizzazione dei capex che sono stati ridotti del 37% dal 2014 attraverso la maggiore selezione delle decisioni d'investimento, le rinegoziazioni e la rifasatura/modularizzazione dei grandi progetti**



- un ampio programma di riduzione dei costi operativi E&P e delle G&A ridotti nel triennio 14-16 rispettivamente del 25% e 37%
- la razionalizzazione del portafoglio con la dismissione di asset non core quali Saipem e le partecipazioni Galp e Snam e l'applicazione del dual exploration model con incassi nel 2013-2016 di €18 miliardi
- la crescita delle produzioni upstream e il risanamento dei settori G&P, Raffinazione e Chimica tornati a generare flussi di cassa positivi con circa €3 miliardi nel solo 2016 in grado di attenuare il calo del prezzo del petrolio
- infine nel 2015 il "rebasings" del dividendo a €0,8 per share, che costituisce il floor dividend.

Nel solo 2016 queste azioni hanno consentito di attenuare l'impatto dello scenario petrolifero per €1,7 miliardi.

Il contenimento dei costi e degli investimenti non è avvenuto a scapito della crescita, le cui prospettive sono migliorate grazie ai successi nell'esplorazione, e la loro gestione secondo il dual exploration model che con la cessione di quote di tali successi consente di anticipare la generazione di cassa, e un modello più efficiente di sviluppo volto a ridurre il time-to-market delle riserve. Nel triennio 2014-2016 le produzioni sono cresciute del 13% rispetto al 2013 e la pipeline di progetti in portafoglio e il loro avanzamento sostengono un tasso di crescita media annuo nel prossimo quadriennio del 3%.

Complessivamente nonostante le perdite di bilancio riconducibili al fattore esogeno del crollo del prezzo del petrolio, le iniziative del management hanno consentito all'Eni di uscire dal downturn con una solida situazione patrimoniale, con rafforzate prospettive di crescita e di creazione di valore di lungo termine e avendo salvaguardato i livelli occupazionali (ad esempio una delle più grandi compagnie petrolifere mondiali ha illustrato alla comunità finanziaria come il programma di taglio dei costi sia stato attuato anche grazie alla riduzione del 27% della forza lavoro rispetto al 2011).

In sintesi grazie alla strategia attuata in risposta al downturn, Eni ha ottenuto risultati di assoluto rilievo:

- un rapporto di indebitamento proforma (scontando cioè le già definite operazioni di Zohr e Mozambico) in calo rispetto all'inizio del downturn, unico caso tra le compagnie petrolifere del panorama internazionale avendo corrisposto dividendi per cassa agli azionisti pari a oltre €10 miliardi (nel triennio 14-16)
- la riduzione del livello di prezzo di break-even che assicura l'autofinanziamento degli investimenti tecnici con il flusso di cassa dell'attività operativa da \$127 del 2013 ai circa 45 correnti (media piano 17-20)



- **l'aver generato un cash flow cumulato nel triennio di €35 miliardi sostanzialmente in linea con i 37 miliardi del precedente triennio malgrado il crollo del 50% del prezzo del barile**
- **la proiezione di un tasso di crescita delle produzioni del 3% tra i migliori dell'industria e superiore al piano precedente nonostante la riduzione dell'8% del programma degli investimenti.**

11) Descalzi ha subito una richiesta di rinvio a giudizio. Ritiene di non dimettersi fino a quale grado del processo, ove fosse rinviato a giudizio?

**Risposta 9-11**

**In data 27 gennaio 2017 la controllata Eni Nigerian Agip Exploration Ltd ("NAE") ha avuto notizia di un provvedimento della Federal High Court di Abuja con il quale veniva disposto su richiesta della Economic and Financial Crime Commission ("EFCC") un sequestro temporaneo ("Attachment Order") della licenza OPL 245, in pendenza delle indagini e relativi procedimenti per asseriti reati di corruzione e riciclaggio di denaro in corso in Nigeria.**

**NAE, in coordinamento con il suo partner Shell, ha tempestivamente depositato presso la stessa Corte istanza di revoca del provvedimento di sequestro. Il 17 marzo 2017, la Corte nigeriana ha revocato il provvedimento di sequestro, e NAE ed il partner sono rientrate nella piena disponibilità dell'asset.**

**Per quanto riguarda il procedimento penale italiano, la prima udienza preliminare è fissata per il 20 aprile ed il Giudice ha fissato un lungo calendario di udienze, solo in esito alle quali si deciderà sull'eventuale rinvio a giudizio delle persone fisiche e giuridiche. Rinvio a giudizio che è bene ricordare non costituisce un giudizio di colpevolezza ma solo una valutazione dell'astratta sostenibilità delle accuse nel giudizio di I° grado.**

**Si evidenzia che Eni ha messo a disposizione dei legali statunitensi incaricati della verifica indipendente della transazione OPL 245, una copia di tutti gli atti depositati nell'ambito del fascicolo di indagine della Procura di Milano. I legali statunitensi hanno in sintesi concluso che le ulteriori verifiche da loro effettuate hanno confermato le conclusioni delle precedenti verifiche in base alle quali non è emersa alcuna evidenza di condotta illecita da parte di Eni in relazione all'acquisizione della licenza OPL 245 dal Governo Nigeriano.**



12) L'Eni ha conferito studi cosiddetti indipendenti, che gli dicono come, in particolare, in Val D'agri, Basilicata, dove sono stati aperti decine di pozzi petroliferi, l'ambiente sia bello e profumato, degno di un paradiso terrestre. Chi sono questi dotti esperti che fortunatamente ci hanno aperto gli occhi su una vicenda che invece i locali abitanti si ostinano a voler attribuire ad Eni, incolpandola della moria di pesci, delle puzze di zolfo in cui sono costretti a vivere e le morti per tumori?

#### **Risposta**

**Nell'ambito del processo penale oggi pendente dinanzi al Tribunale di Potenza, in fase di udienza preliminare, per presunto traffico illecito di rifiuti, Eni ha incaricato esperti internazionali di verificare la qualità dell'aria nell'intorno e dentro lo stabilimento nonché lo stato di salute dei lavoratori e dei residenti dei Comuni limitrofi.**

**Il monitoraggio di qualità dell'aria dentro e fuori lo stabilimento, durato complessivamente su due campagne, 60 giorni continuativi h 24, con mezzi e personale proprio indipendente, è stato affidato ad una primaria società internazionale di consulenza e monitoraggio ambientale.**

**Le verifiche sullo stato di salute, invece, sono state condotte da un gruppo di illustri accademici esperti in igiene industriale, epidemiologia e igiene pubblica e medicina legale con il compito di esaminare tutte le cartelle sanitarie e di rischio del personale dipendente e degli accessi ospedalieri da quando esiste il Centro Olio al 2015.**

**Gli esiti di tali studi, ad oggi, non sono stati confutati dal consulente della Procura di Potenza.**

**Gli esiti degli studi sanitari e di qualità dell'aria condotti da Eni sono stati acquisiti e in alcun modo confutati dalla "Commissione di inchiesta Parlamentare sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali " che nell'aprile 2016, a seguito del sequestro del Centro Olio Val d'Agri da parte della Procura di Potenza, ha svolto una missione in Basilicata avente come oggetto un approfondimento sulle questioni ambientali connesse alle attività estrattive in Val d'Agri, ascoltando la posizione di tutte le parti interessate.**

13) Quanto ci sono costate le consulenze di cui al punto che precede?

#### **Risposta**

**Eni investe molto nel mantenimento dei più elevati standard di sicurezza e ambientali. Basti pensare che gli investimenti in salute, sicurezza e ambiente, solo in Italia dal 2009 al 2015, sono stati pari a 6,1 miliardi di euro e nei prossimi quattro anni continueranno ad aumentare.**



14) L'Eni è a conoscenza che uno studio su venti comuni della Val d'Agri, condotto dall'Istituto Superiore di Sanità, evidenzia un eccesso di mortalità a causa di alcuni tumori e malattie cardiovascolari, che potrebbero avere come "una eventuale concausa" le esposizioni ambientali?

#### **Risposta**

**Lo studio ha l'obiettivo di valutare l'impatto sull'ambiente delle attività antropiche nell'area della Val d'Agri. Lo studio di sorveglianza sanitaria si basa sui dati di mortalità e i ricoveri di 20 comuni. Sono state inoltre utilizzate Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), strumento di raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti di ricovero pubblici e privati su tutto il territorio nazionale.**

**Le conclusioni dello studio ISS sono: "La mortalità: il presente studio ha la finalità di fornire un quadro dello stato di salute della popolazione in esame. Lo studio di tipo geografico non permette di stabilire sicuri nessi di causalità tra l'esposizione ad inquinanti ambientali e stato di salute della popolazione, bensì può essere suggestivo che dette esposizioni possano costituire una eventuale concausa. Il profilo di salute dei residenti nelle aree interessate alla concessione estrattiva non sembra essere critico. Degna di attenzione, però, è la situazione riguardante le malattie del sistema circolatorio, delle malattie dell'apparato respiratorio e di quello digerente, la cui epidemiologia vede tra i fattori di rischio noti gli stili di vita (quali il fumo, le abitudini alimentari, il consumo di alcol). Ciò premesso, il quadro dello stato di salute della popolazione in esame ha evidenziato che per entrambi i generi si osservano eccessi di mortalità per tumori maligni allo stomaco, per infarto del miocardio, per le malattie del sistema respiratorio nel loro complesso, per le malattie dell'apparato digerente nel loro complesso (ed, in particolare, per cirrosi e altre malattie croniche del fegato). Per gli uomini residenti nei comuni oggetto di analisi si rilevano ulteriori eccessi per la mortalità generale, per leucemia linfoide (acuta e cronica), per diabete mellito insulino-dipendente, per le malattie del sistema circolatorio nel loro complesso (ed, in particolare, per le cardiopatie ischemiche), per le malattie respiratorie croniche, per sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laboratorio, non classificati altrove e per cause esterne. Non si osservano difetti di mortalità. Per le donne si riscontrano ulteriori eccessi di mortalità per le malattie respiratorie acute".**

**Gli eccessi di mortalità segnalati presentano un andamento divergente nei due sessi e ciò depone contro una probabile e/o significativa componente causale ambientale; stili di vita (quali fumo e consumo di alcol) sono verosimilmente più associati in modo causale a molti degli eccessi di mortalità descritti.**

**Per quanto riguarda l'analisi dei ricoveri appare degno di nota anche il fatto che le neoplasie polmonari, che sono più direttamente ricollegabili alla presenza di inquinanti atmosferici con potenziale carcinogenicità, non hanno mostrato eccessi significativi, con un andamento**



**divergente nei due sessi (tendenza ad eccesso non significativo nelle donne e a riduzione non significativa negli uomini).**

**Il quadro relativo alle malattie dell'apparato respiratorio, evidenzia una situazione in cui, a fronte di un eccesso significativo di infezioni acute e di asma nei due sessi, si riscontra una riduzione (statisticamente significativa negli uomini) di ricoveri per malattie polmonari croniche ostruttive.**

**Se si considera che queste ultime costituiscono una delle più comuni conseguenze dell'esposizione cronica ad agenti aero-dispersi lesivi per il polmone, appare problematico attribuire a tali agenti un ruolo negli eccessi delle patologie acute sopra riportate. Una ulteriore annotazione vale la pena di riportare che riguarda l'assoluta assenza di patologie sopracitate nella popolazione degli addetti al COVA di Viggiano. Infine il periodo di studio considerato è da ritenersi inadeguato per l'insorgere di effetti sulla salute correlati ai rischi lavorativi e ambientali cui è potenzialmente esposta la popolazione dei comuni considerati. Dai risultati dello studio considerato non emergono in assoluto elementi a riprova di una qualsiasi correlabilità tra le patologie analizzate, in particolare quelle di natura tumorale, e le condizioni di esposizione a fattori di rischio lavorativo ed ambientale presenti al COVA di Viggiano.**

15) A conferma di questi studi risulta all'Eni una valutazione di impatto sanitario nei comuni di Viggiano e Grumento Nova?

**Risposta**

**L'Eni è a conoscenza dello studio commissionato dai comuni di Viggiano e Grumento Nova al CNR di Pisa nel 2014 per una Valutazione d'Impatto Sanitario finalizzata a evidenziare eventuali elementi di correlabilità tra le condizioni ambientali del territorio, sulle quali si ipotizza un'azione di degrado e nocività svolta dal COVA di Viggiano, e lo stato di salute della popolazione (evidenziando patologie causate da tale eventuale compromissione ambientale).**

**Il progetto elaborato dal CNR è complesso e articolato e riguarda molteplici aspetti delle condizioni ambientali e delle condizioni di salute della popolazione.**

**L'indagine prevede fra l'altro un coinvolgimento di diverse istituzioni regionali e nazionali.**

- 1. Istituto di Fisiologia Clinica del C.N.R. di Pisa;**
- 2. Università di Bari, Dipartimento di Chimica;**
- 3. Istituto Studio Ecosistemi del CNR;**
- 4. Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR;**
- 5. Dipartimento di Epidemiologia del SSR della Regione Lazio;**
- 6. Fondazione "Mario Negri Sud"**

**Ad oggi si attendono i risultati definitivi, in particolare quelli basati sull'analisi dello stato di salute della popolazione campionata nei due comuni.**





**A questo studio l'Eni ha fornito la massima disponibilità collaborativa fornendo fra l'altro tutta la documentazione dei monitoraggi condotti fino ad oggi.**

**Nell'ottobre 2016 è stato reso noto lo Stato dell'Arte dei responsabili di progetto con rinvio al corrente anno per conclusione studio.**

**Nel settembre 2016 il gruppo di lavoro ha pubblicato una review su "Idrocarburi non metanici nell'atmosfera in prossimità di impianti di primo trattamento del greggio" le cui conclusioni non consentono di realizzare stime di potenziali effetti sulla salute delle comunità che vivono e lavorano in prossimità di siti di stabilizzazione del greggio (quale quello rappresentato dal Centro Olio di Viggiano dell'Eni).**

16) Vincenzo Lisandrelli, Roberta Angelini, Nicola Allegro, Luca Bagatti e Antonio Cirelli sono stati tratti in arresto per reati ambientali. In merito ENI ha avviato un audit interno. Quali ne sono stati le conclusioni e chi lo ha firmato?

#### **Risposta**

**A seguito del provvedimento del Tribunale di Potenza del marzo 2016 che dispose il sequestro preventivo del pozzo di re-iniezione Costa Molina 2 e delle due vasche di trattamento delle acque di produzione del Centro Olii Val D'Agri oltre agli arresti domiciliari di 5 dipendenti, la Direzione Internal Audit, su richiesta dell'Amministratore Delegato, ha prontamente avviato un intervento di audit svolto congiuntamente con la Direzione Health, Safety, Environment & Quality (HSEQ). Il relativo rapporto è stato emesso dalla Direzione Internal Audit il 14 luglio 2016.**

**Nel corso dell'audit sono state effettuate verifiche sui temi oggetto di indagine e sono stati approfonditi anche alcuni temi richiamati nel provvedimento del Tribunale di Potenza. Dalle analisi svolte, sulla base della documentazione resa disponibile e degli strumenti di indagine a disposizione, non sono emersi elementi significativi a conferma della non conformità alla normativa nazionale e alle prescrizioni fornite dalla Autorizzazione Integrata Ambientale AIA. In relazione ad alcune carenze localizzate identificate nel corso dell'audit è stato prontamente predisposto dalle strutture coinvolte un piano di azioni correttive che ad oggi risultano completate.**

17) I dipendenti sopra descritti continuano a percepire la retribuzione?

#### **Risposta**

**Il 31 marzo 2016 Eni, non appena avuto notizia dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria, ha disposto nei confronti dei 5 dipendenti coinvolti nella vicenda l'esonero temporaneo e cautelare dall'attività lavorativa, con mantenimento della retribuzione.**



**In data 28 giugno 2016, a seguito della revoca della misura cautelare degli arresti domiciliari, Eni ha comunicato ai 5 dipendenti la ripresa immediata in servizio in sedi di lavoro diverse da Viggiano.**

18) I magistrati di potenza hanno acquisito le cartelle cliniche dei residenti nelle zone interessate dagli stabilimenti petroliferi. Diversi studi negli anni hanno registrato un'anomala crescita di patologie riconducibili anche all'eccesso di esposizioni da inquinanti. L'ultimo, a cura dell'ISS, è relativo a venti comuni della Val D'Agri e deve ancora uscire. Il fattoquotidiano.it ha potuto visionarlo: a 16 anni di distanza dal primo studio, che indicava tassi di mortalità sotto la norma, rileva invece "eccessi di mortalità" legati a patologie del sistema emopoietico, dell'apparato respiratorio e digerente. L'Eni è potuta venire a conoscenza di tali studi?

#### **Risposta**

**Un commento allo studio ISS relativo ai 20 comuni della Val d'Agri è già contenuto nella risposta data alla domanda 14.**

**Con riferimento alle statistiche ufficiali da Centro Regionale Oncologico della Basilicata (CROB) sono stati analizzati tutti i tumori maligni su base regionale, esaminando i tassi di incidenza standardizzati per età con riferimento alla popolazione italiana al 2001 e al periodo 2005-2012.**

**I dati sono stati analizzati anche a livello di singoli comuni e risultano caratterizzati da una numerosità molto ridotta, presentando pertanto una forte variabilità intrinseca ai fenomeni indagati.**

**Dall'osservazione dei risultati relativi alle SDO per il periodo 2012 -2013 delle popolazioni della Val d'Agri si possono ricavare alcune principali informazioni quali: un modesto aumento di prevalenza per le patologie cardiovascolari; la presenza di diabete mellito e malattie croniche del fegato nella media regionale; non elementi di rilievo per l'insufficienza renale cronica, tumori dello stomaco, del colon, del fegato, del polmone, del rene, della prostata, della vescica, con prevalenze inferiori rispetto alla regione e alla media nazionale; tumori del sangue, sistema linfatico inferiori alle medie regionali. Nel complesso non risultano elementi o conferme di aumento delle frequenze di patologie studiate nel contesto dei Comuni limitrofi a Viggiano.**

**Si può pertanto affermare che dai dati delle schede di dimissione ospedaliera non si evincono, aumenti relativi né di sindromi morbose acute né ascrivibili a inquinamento atmosferico, dalle broncopneumopatie e sindromi allergiche ai tumori del sangue e dell'apparato respiratorio.**



**Quanto alla popolazione lavorativa del COVA, studi indipendenti hanno mostrato che le patologie flogistico-irritative e patologie neoplastiche sono presenti rispettivamente nel 10,21% e 2,35%, senza comunque mai mostrare una correlazione o dipendenza da rischi lavorativi specifici.**

19) Nel 2016 Il Gruppo Eni ha eseguito o fatto eseguire irregolare smaltimento di rifiuti tossici?

**Risposta**

**No**

20) Il Gruppo ENI quanto ha versato nel 2016 a Confindustria?

**Risposta**

**Per i contributi associativi a Confindustria, Eni ha effettuato nell'anno 2016 pagamenti per complessivi 1.590.873,50 euro.**

21) Importo contributi a fondo perduto incassati da ENI nel 2016, anche se irrilevanti, potete fornirlo?

**Risposta**

**Nel 2016 eni spa ha incassato contributi per ca. 1.674.000 euro relativi essenzialmente a attività di formazione con un contributo erogato da Fondoimpresa per ca 1.586.000 euro.**

22) Meeting di Rimini, nel 2015 ci é costato non meno di 3 milioni. Nel 2016 per quale importo complessivo lo abbiamo sponsorizzato e con quali risultati?

**Risposta**

**Nel 2016 Eni ha sponsorizzato il Meeting di Rimini per un importo pari a 200 K€, inclusivo dei costi relativi all'allestimento dello stand situato in area ad esclusiva gestione degli organizzatori. Il valore della sponsorship è stato pari a quello dell'anno precedente. Il Meeting, che dal 1980 si svolge ogni anno a Rimini nell'ultima settimana di agosto, è ormai un importante appuntamento non solo per il mondo e la cultura cattolica. Coinvolge personalità delle più svariate estrazioni su tematiche sociali – politiche – culturali – imprenditoriali. Tra i principali numeri registrati nell'edizione 2016: affluenza di 600.000 visitatori; oltre un milione di visualizzazioni sul sito istituzionale del Meeting e decine di migliaia di contatti sui social network; 85 convegni; 7.000 articoli di stampa presenti su tutte le testate nazionali e internazionali.**

23) Quale dirigente decide sulle sponsorizzazioni?

**Risposta**

**Il processo di valutazione delle sponsorizzazioni è articolato, coinvolge più funzioni e si basa sulla segregazione dei ruoli. Le iniziative vengono selezionate, in coerenza con i valori**



**aziendali (partnership, sostenibilità, cultura, innovazione, efficienza), sulla base di criteri stabiliti dal sistema normativo aziendale.**

24) Nel 2016 quanto abbiamo accantonato per contributi previdenziali alla dott.ssa Marcegaglia e al dott. Descalzi?

**Risposta**

**Per entrambi non sono stati "accantonati" in Eni contributi previdenziali.**

**Nel 2016, per l'AD/DG sono stati pagati all'INPS i contributi previsti dalla normativa in vigore, per la Presidente non sono stati versati contributi all'INPS avendo già raggiunto il massimale previsto dalla legge in relazione ad altri incarichi esterni ad Eni.**

25) A quanto ammontano i crediti in sofferenza nei confronti del Gruppo Marcegaglia?

**Risposta**

**Al 31.12.2016 non risultano crediti in sofferenza nei confronti di società controllate del Gruppo Marcegaglia.**

26) Costo complessivo dello Studio Trevisan nel 2016?

**Risposta**

**Il costo complessivo è stato di €3.170,77 oltre oneri previdenziali e fiscali.**

27) Nel 2016 avevo chiesto alla dott.ssa Marcegaglia se versasse soldi per non far traballare la sua poltrona (domanda n. 2). Costei non ha risposto. Guadagna troppo per avere rapporti con i piccoli soci e quindi non vuole averci a che fare?

**Risposta**

**I compensi del Presidente dell'Eni sono oggetto di informativa nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dei vigenti obblighi normativi e regolamentari, disponibile agli azionisti sul sito Eni (eni.com).**

28) Il dott. Bardazzi nel 2015 è entrato in polemica con Report, nota trasmissione televisiva. Percentualmente di quanto è stato l'aumento del suo importo retributivo?

**Risposta**



**La remunerazione di tutti i dirigenti di Eni è determinata in base al ruolo e alle responsabilità assegnate rispetto ai riferimenti mediani di mercato per ruoli di analogo livello e responsabilità; eventuali adeguamenti sono definiti esclusivamente in relazione a incrementi del perimetro di responsabilità o di copertura del ruolo, come descritto nella Relazione sulla Remunerazione 2017 a pag. 21.**

**La normativa Consob non prevede disclosure delle retribuzioni su base individuale per i dirigenti con responsabilità strategiche.**

29) Con la domanda n. 8 chiedevo perché fossero lievitate le spese rimborsate al dott. Bardazzi, rispetto a quelle del suo predecessore. L'Eni sul punto specifico ha glissato. Riformulo pertanto la domanda e già che ci sono chiedo se vi siano stati ulteriori aumenti anche nel 2016!

**Risposta**

**Le spese rimborsate al Dott. Bardazzi nel 2016, come per tutti gli altri dipendenti Eni, sono quelle rendicontate secondo i criteri ed i limiti previsti dalle normative contrattuali e dalle policy aziendali in vigore.**

30) Quante persone vi sono nello staff alle dipendente del dott. Bardazzi?

**Risposta**

**Nella direzione Comunicazione Esterna, alle dipendenze del dott. Bardazzi, risultano impiegate un totale di 52 persone così suddivise:**

- **4 dirigenti**
- **22 quadri (di cui due in sedi estere, Londra e Bruxelles)**
- **26 impiegati**

31) Quali, quanti e dove sono ubicati i fabbricati del Gruppo con amianto e perché si persiste nel farci lavorare persone?

**Risposta**

**La normativa vigente impone l'obbligo da parte del "gestore/DL" di ogni sito di verificare la presenza Materiali Contendenti Amianto (MCA).**

**I manufatti in MCA se non generano in alcun modo aerodispersione di fibre, non costituiscono un pericolo per la salute dei lavoratori.**



**Di conseguenza, le norme non ne impongono necessariamente la rimozione ma, in ottica di tutela e cautela, l'adozione di modalità di controllo e gestione finalizzate ad identificare, programmare ed attuare interventi di bonifica in funzione dello stato di conservazione.**

**In Eni, per la gestione di tale attività, è individuato un "Responsabile per l'Amianto di sito" cui sono affidate funzioni di controllo e di coordinamento di tutte le attività che interessano i MCA.**

**Il Responsabile Amianto provvede a pianificare, effettuare e mantenere periodicamente aggiornato un programma di controllo (censimento) e manutenzione dei MCA.**

**Il programma è finalizzato a mantenere i MCA in buone condizioni, prevenire il rilascio di fibre e, in caso di variazioni dello stato di conservazione, programmare o revisionare il Piano degli interventi di bonifica.**

**La rimozione, autorizzata dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle ASST, è comunque pianificata in funzione di situazioni particolari, quali, ad esempio, le fermate straordinarie o attività di revamping, dismissione di apparecchiature.**

**A tutela e salvaguardia della salute dei lavoratori, sono inoltre effettuati, quando necessario, monitoraggi ambientali per la misura della concentrazione delle fibre di amianto aero disperse nei luoghi di lavoro.**

**In Eni è in atto il programma "asbestos free" che prevede la rimozione completa dell'amianto entro il 2022 e la conseguente bonifica di tutti gli insediamenti.**

32) Chi dirige il Centro Ricerche Donegani?

**Risposta**

**Il Dr. Carlo Perego, SVP Renewable Energy & Environmental R&D nell'ambito della Direzione Research & Technological Innovation.**

33) Di quanto è aumentato il Costo di Attilio Befera?

**Risposta**

**Il compenso del dott. Befera nel 2016 in qualità di Presidente dell'Organismo di Vigilanza Eni non è aumentato rispetto all'importo fissato dal Consiglio di Amministrazione di Eni al momento della sua nomina nel 2014.**



34) Vorrei chiedere un sunto dei risultati dell'Organismo di Vigilanza, per comprendere quanto ci si sia stato utile nel 2016

#### **Risposta**

**Nel periodo d'interesse, l'Organismo ha regolarmente svolto le attività di propria competenza, provvedendo a relazionarne gli esiti agli organi e soggetti destinatari, ai sensi di quanto disposto in merito dal Modello 231 di Eni SpA (liberamente consultabile sul sito [www.eni.com](http://www.eni.com)).**

**Al fine di adempiere al proprio mandato, nel corso del 2016, l'Organismo si è riunito in adunanza dodici volte e, precisamente, nelle date del 20 gennaio, 18 febbraio, 16 marzo, 15 aprile, 19 maggio e 16 giugno, 11 e 21 luglio, 29 settembre, 18 ottobre, 16 novembre e 14 dicembre. Il 18 febbraio e il 21 luglio si sono tenute adunanze congiunte al Collegio Sindacale e al Comitato di Controllo e Rischi di Eni SpA, per trattare tematiche di comune interesse.**

**Si segnalano, tra le altre cose, le seguenti attività e flussi informativi attivati e ricevuti nel periodo:**

- acquisiti, in via documentale e mediante incontri dedicati, i flussi semestrali da parte di CFO, Responsabile ACC (Anti Corruption Compliance), Responsabile Health Safety Environment and Quality, Responsabile della funzione Security;**
- ricevuti aggiornamenti periodici da parte della Direzione Internal Audit sui principali risultati di tutte le attività svolte nel 2016 con riferimento al programma di vigilanza approvato dall'Organismo di Vigilanza, in particolare mediante il periodico aggiornamento sullo stato di avanzamento del Programma l'esame dei rapporti di audit emessi nonché il monitoraggio delle azioni correttive definite dal management a fronte dei rilievi emersi;**
- effettuata l'attività di analisi delle segnalazioni concernenti il Sistema di Controllo Interno e le c.d. Altre Materie, anche mediante acquisizione ed esame dei report trimestrali prodotti dalla Direzione Internal Audit;**
- dedicata una parte importante della propria attività al monitoraggio delle principali vicende giudiziarie che hanno riguardato la società, curando di monitorare altresì, nei limiti delle proprie competenze, lo sviluppo degli eventi che hanno interessato più da vicino Eni SpA, con particolare riferimento alle vicende "OPL 245/Malabu" e "Algeria". Con particolare riferimento alla vicenda "OPL245/Malabu", sono proseguite le verifiche forensi richieste da OdV e Collegio Sindacale agli esperti indipendenti dello studio statunitense Pepper Hamilton e della società di investigazioni Freeh Group International Solutions i cui esiti, come è noto, non hanno evidenziato condotte illecite a carico di Eni.**



35) Quanto abbiamo versato nel 2016 a Confindustria?

**Risposta**

**Per i contributi associativi a Confindustria, Eni ha effettuato nell'anno 2016 pagamenti per complessivi 1.590.873,50 euro.**

36) Con la domanda 18 lo scorso anno chiedevo le spese rimborsate all'AD. Avete raggrato la domanda, dimostrando di non essere trasparenti e insofferenti alle domande dei soci. Chiedo nuovamente di conoscere l'importo 2015 e 2016 e se per caso godiate del fatto che Consob chiuda un occhio rispetto a certe domande inevase! In relazione alla presente domanda inoltro qui contestuale denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c., affinché censuri l'AD e quant'altro fossero corresponsabili, sulla violazione del diritto dei soci a essere informati completamente nel merito delle proprie richieste!

**Risposta**

**Le trasferte dell'AD sono organizzate dalle strutture preposte di Eni e i relativi costi sono sostenuti direttamente dalla Società. Nel corso del 2016, pertanto, non ci sono state spese direttamente rimborsate all'AD.**

37) Oltre a forniture di gas, carburante, olio/lubrificanti e servizi accessori (multicard), quali altri rapporti agevolati nel 2016 hanno contrassegnato con il Gruppo Marcegaglia. Il riferimento ovviamente è anche a quelli di minore entità che non sono stati elencati.

38) Quali sono i rapporti con il Gruppo Marcegaglia stipulati invece in condizioni di mercato o standard? Immagino molti di meno di quelli sopra descritti.

**Risposta 37-38**

**Vedi risposta alla domanda 71**

39) Nel 2016 quanto abbiamo versato a Ivan Lo Bello, vicepresidente di Confindustria, e per quali rapporti?

**Risposta**

**Nell'ambito dei rapporti associativi con Confindustria, i pagamenti avvengono secondo una Convenzione, esclusivamente a beneficio delle Associazioni Territoriali di Confindustria tramite bonifici bancari su conti correnti a queste intestati.**

40) Vorrei conoscere a quali dirigenti e a ciascuno per quale importi siano stati erogati Stock options nel 2015

**Risposta**





**Le ultime Stock Option sono state assegnate nel 2008, nell'ambito del Piano di stock option 2006-2008 approvato dall'Assemblea. Tali stock option non sono state esercitate e sono decadute nel luglio 2014 senza produrre alcuna erogazione.**

41) Il Gruppo di quanti praticanti giornalisti si é servito nel 2015 e in quali società?

**Risposta**

**Nel periodo ha collaborato con l'agenzia Agi 1 praticante giornalista.**

42) Abbiamo prodotto fondi neri di Gruppo?

**Risposta**

**No**

43) La causa per mobbing davanti al Tribunale di Messina: a quanto ammonta l'importo transattivo o conciliativo 2016? Tale importo l'Eni lo recupererà dal dante causa o chiuderà un occhio, trattandosi di un suo dirigente?

**Risposta**

**La causa si è conclusa in data 24 marzo 2016, senza alcun riconoscimento del presunto comportamento mobbizzante. Il rapporto di lavoro si è risolto consensualmente il 31 marzo 2016 in linea con le prassi aziendali.**

44) Quanti sono stati nel Gruppo gli episodi di molestie sessuali nel 2016?

**Risposta**

**Non risultano episodi noti all'Azienda di molestie sessuali.**

45) Che rapporti ha il Gruppo con l'istituto Brunoleoni e quanto gli abbiamo versato nel 2016?

**Risposta**

**RASI conferma che Eni non ha rapporti di tipo associativo con l'Istituto Bruno Leoni.**

**Per quanto di competenza Ideco, non risultano rapporti/contributi nei confronti di Ibl.**

46) quanto ha elargito nel 2016 la Fondazione Enrico Mattei, presieduta dalla dott.ssa Marcegaglia?

**Risposta**



**Per statuto, la Fondazione Eni Enrico Mattei, non è una "fondazione di erogazione" e pertanto non può effettuare "elargizioni" a terzi.**

**La Presidente Emma Marcegaglia, alla sua nomina (luglio 2015), ha rinunciato a ogni compenso per la sua attività quale Presidente del CdA della FEEM e non riceve pertanto nessun contributo.**

47) Con la domanda n. 56 e 56.1 lo scorso anno chiedevo inutilmente notizie dettagliate circa le spese sostenute nelle cause intentate contro Milena Gabanelli, specificando che in caso di omesso riscontro desideravo ne fossero interessati il dott. Befera e il Collegio Sindacale. A quali conclusioni sono pervenuti i suddetti? La presente valga quale denuncia sindacale nel caso che delle omesse risposte non fossero state interessate le suddette autorità.

#### **Risposta**

**La società ritiene adeguate le risposte a suo tempo fornite.**

48) L'AD è componente del Consiglio di Amministrazione del Teatro alla Scala: ha fatto una relazione sul lavoro svolto, visto che ci rappresenta (a mio avviso inutilmente)?

#### **Risposta**

**L'AD informa costantemente, sulle attività svolte nell'ambito della Fondazione del Teatro alla Scala, la funzione di Eni preposta ai rapporti con gli organismi associativi che cura la redazione di documenti che riportano quanto svolto.**

49) Produco di seguito domande già' inutilmente presentate nel 2015. L'anno scorso non ci sono state risposte perché c'erano, mi si diceva con una scusa, indagini ancora in corso. Come è noto l'indagato o imputato non è tenuto a mantenere riservatezza nelle indagini in corso, non essendo un magistrato o un agente delle polizia giudiziaria, né un pubblico ufficiale. Si tratta di quelle risposte che vengono date evidentemente pensando che i soci siano ignari in fatto di questioni giuridiche, in questo debbo dire agevolati da Consob, che evidentemente non disdegna di chiudere un occhio anche su questo tipo di argomenti, invece che far presente quale autorità di controllo certe incongruenze. Pazienza, noi soci subiamo ma sono curioso di vedere come ora nasconderete i dati in questione, dal momento che le indagini sono state chiuse, quindi i fascicoli sono stati resi accessibili e per l'AD è stato chiesto il rinvio a giudizio. Ecco le mie domande per cui chiedo oggi risposte precise: 60) Nel corso di indagini a carico di Eni, sono stati intercettati dei soprannomi, tra cui quello di un tal Baldy. Secondo i magistrati si tratterebbe del dr. Descalzi. Secondo Eni chi rappresentava tale soprannome? 61.1 L'utilità di usare dei soprannomi quando i dirigenti ENI parlano al telefono è quella di non farne intercettare i nomi corrispondenti? In relazione alla



presente domanda inoltre qui contestuale denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c., affinché censuri l'AD e quant'altro fossero corresponsabili, sulla violazione del diritto dei soci a essere informati completamente nel merito delle proprie richieste!

#### **Risposta**

**Come già evidenziato in sede di Q&A dell'assemblea 2015, il materiale probatorio cui si fa riferimento nelle domande sopra indicate è oggetto di atti di un'indagine per i quali c'è un procedimento in corso.**

50) Nel 2014 le fiamme gialle del Nucleo polizia tributaria di Firenze hanno accertato che la quantità di prodotti energetici che entrava nella raffineria di Livorno non fosse la stessa che veniva certificata nei depositi di stoccaggio di 44 Calenzano. A monte ci sarebbe una grossa frode fiscale, con evasione delle accise sui carburanti che ammonterebbe a diversi milioni. A che punto è il processo per i 20 dipendenti rinviati a giudizio?

#### **Risposta**

**Il procedimento è riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2016, capitolo Contenziosi, pagg. 186 – 187. Il procedimento pende nella fase delle indagini preliminari.**

51) Nel 2014 le perdite AGI ammontavano quasi a 2 milioni di euro, come pure nel 2016. Ogni anno però la mucca da mungere, ENI, ricapitalizza e si ricomincia daccapo! Quali sono le cause perenni delle perdite e perché ci ostiniamo a mantenere un'agenzia che ad oggi non ha mai fatto utili?

#### **Risposta**

**Il trend dei ricavi da gestione caratteristica nel settore dell'informazione primaria risente della congiuntura negativa dell'editoria da oltre un decennio; la causa risiede nel progressivo calo dei lettori dei quotidiani, che sono tra o principali clienti delle agenzie di stampa, i quali hanno indistintamente registrato un severo calo delle vendite e degli investimenti pubblicitari con tagli ai costi dei servizi delle Agenzie destinati alla produzione dei giornali; altro fattore è dovuto alla contrazione della spesa pubblica per la progressiva spending review nel segmento clienti Pubblica Amministrazione (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Enti Locali, Regioni); infine il mercato di riferimento è caratterizzato da una eccessiva offerta rispetto alla domanda, per via della presenza di eccessivi player nel mercato (oltre 10 agenzie di stampa a livello nazionale) aggravata da una profonda crisi del modello di business delle Agenzie rispetto alla crisi congiunturale e alle nuove tecnologie.**

**AGI ha avviato, a partire dal 2016, una profonda riorganizzazione interna della propria organizzazione e del proprio modello di business con razionalizzazione e contenimento dei costi di produzione e dei costi del lavoro che vedrà la società raggiungere un sostanziale**



**pareggio di bilancio nel periodo di Piano 2017-2020 affermandosi come best player nel settore per innovazione di modello di business e sostenibilità economica della produzione.**

52) Desidero conoscere il numero complessivo delle coperture di categorie protette, ex lege 68/99, nell'ambito del Gruppo ma anche il numero complessivo ricoperto.

**Risposta**

**Eni è ottemperante su tutto il territorio nazionale agli obblighi previsti dalla legge 68/99 – Norme per il diritto al lavoro dei disabili.**

**Il numero degli obblighi di Eni S.p.A. e società controllate al 31 dicembre 2016 è pari a n°1467. Sono presenti n°498 carenze coperte tramite:**

- **stipula di convenzioni con gli enti pubblici territoriali (impegno ad inserimento graduale di disabili);**
- **sospensioni per procedure di mobilità ex legge 223/91;**
- **esoneri parziali sui siti industriali con lavorazioni faticose, pericolose o particolari.**

53) Risulta che vi siano o vi siano state categorie protette in carico al Gruppo che tuttavia non siano state assunte? So che è illegale, non occorre che me lo dica l'ENI. Chiedo soltanto se tale sospetto corrisponda.

**Risposta**

**Eni S.p.A. e le società controllate non hanno mai ricevuto una richiesta di “avviamento obbligatorio d’ufficio di categoria protetta”. I Collocamenti Mirati Disabili possono disporre “avviamenti obbligatori d’ufficio di categoria protetta” nei confronti di società non ottemperanti agli obblighi e non collaborative; Eni S.p.A. e le società controllate sono ottemperanti agli obblighi e collaborative.**

54) Abbiamo posto in essere il reato di False comunicazioni sociali?

**Risposta**

**No**

55) Vorrei conoscere le agevolazioni del Gruppo ENI al Gruppo Intek: a quanto ammontano complessivamente, grazie a rapporti con parti correlate? Ricordo che la dott.ssa Diva Moriani è, tra l'altro, vicepresidente di Intek. Quali altri rapporti standard mantiene il Gruppo Intek con il Gruppo Eni?

**Risposta**



**Non ci sono, né ci sono mai stati, rapporti agevolati con il Gruppo Intek. I rapporti con il Gruppo Eni riguardano forniture di gas e carburante, servizi accessori (multicard), servizi di stampa e postalizzazione; trattasi di rapporti a condizioni di mercato o standard. In ogni caso, tutti i rapporti con le società del Gruppo Intek, che siano qualificabili come parti correlate o soggetti interesse, qualora non di importo esiguo ovvero non a condizioni di mercato o standard, sono soggetti alle procedure interne in materia, che prevedono fra l'altro anche flussi informativi verso gli organi statutari.**

56) A quanto è ammontato il denaro contante di cui hanno fatto uso l'AD E la Presidente nel 2016?

**Risposta**

**Nel corso del 2016 non sono stati effettuati rimborsi di spese all'ufficio di Presidenza, né all'Amministratore Delegato.**

57) Vorrei conoscere i dirigenti condannati, anche quelli con responsabilità non strategica, nell'ambito del Gruppo Eni, ivi compresi anche coloro che siano risultati tali per fatti non afferenti il Gruppo.

**Risposta**

**Si rinvia al quanto riportato alle pagine 180 – 187 della Relazione Finanziaria Annuale 2016 dove sono descritti i contenziosi più rilevanti.**

58) Come si chiamano l'ad di Versalis, di Syndial e i relativi manager indagati, condannati o rinviati a giudizio? Trattasi di due domande già inutilmente formulate l'anno scorso, domanda n. "73.1", che l'AD Descalzi avrebbe ordinato di nascondermi, forse sapendo che Consob non avrebbe avuto niente da dire quale autorità di controllo!

**Risposta**

**La Governance di Versalis e Syndial è illustrata nel dettaglio sui siti web istituzionali delle due società. I procedimenti rilevanti in cui sono coinvolti manager delle due società sono riportati nella Relazione Finanziaria Annuale 2016, capitolo Contenziosi, pag. 180 e seguenti.**

59) Recentemente la Procura ha disposto nuovi sopralluoghi a Viggiano, con la collaborazione di consulenti tecnici. Come si chiamano tali consulenti? Tra di essi chi è già stato consulente del nostro Gruppo?

**Risposta**



**La Procura di Potenza ha disposto delle verifica sulle aree esterne al COVA interessate dalla fuoriuscita di contaminazione, nominato il CT Greco (geologo), già coinvolto in altri procedimenti penali contro Eni. Mai stato dipendente o consulente Eni.**

60) Procedimento amianto, Ravenna, desidero conoscere il nominativo del giudice che ha emesso sentenza di primo grado e il nominativo dei condannati.

**Risposta**

**Il procedimento è riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2016, capitolo Contenziosi, pag. 181. La sentenza di primo grado è stata pronunciata dalla dott.ssa Milena Zavatti.**

61) Domanda n. 79, dott. Descalzi, dello scorso anno: mi avete indicato che erano indagati 22 dipendenti del Gruppo ma taciuto quanti fossero i dirigenti. Possiamo saperne i nominativi o è meglio non informare i soci, così in futuro magari potremo fargli fare anche carriera? In relazione alla presente domanda inoltro qui contestuale denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c., affinché censuri l'AD e quant'altro fossero corresponsabili, sulla violazione del diritto dei soci a essere informati completamente nel merito delle proprie richieste!

**Risposta**

**La Procura della Repubblica di Gela ha aperto un procedimento penale a carico di dirigenti della Raffineria di Gela Spa e della Enimed spa per i reati di disastro innominato, gestione illecita di rifiuti, e scarico di acque reflue industriali senza autorizzazione. I soggetti coinvolti sono gli Amministratori Delegati pro tempore della Raffineria di Gela ed Enimed dal 2004 al 2015, nonché i Responsabili degli impianti oggetto di contestazione.**

**Alla Raffineria di Gela spa è contestato l'illecito amministrativo da reato ai sensi del D.lgs. 231/01. Eni non è parte del procedimento. Questo procedimento penale aveva inizialmente ad oggetto l'accertamento sul presunto inquinamento del sottosuolo derivante da perdite di prodotto da 14 serbatoi di stoccaggio della Raffineria di Gela non ancora dotati di doppio fondo, nonché in ordine a fenomeni di contaminazione nelle aree marine costiere adiacenti lo stabilimento in ragione della mancata tenuta del sistema di barriera realizzato nell'ambito del procedimento di bonifica del sito. In occasione della chiusura delle indagini preliminari, la Procura della Repubblica di Gela ha riunito in questo procedimento altre indagini aventi ad oggetto puntuali episodi collegati all'esercizio di taluni impianti della Raffineria di Gela e della società Enimed in relazione a reati, per lo più contravvenzionali, e in relazione ai quali non erano emerse evidenze di particolare peso, sia in termini di responsabilità, sia in termini di reale impatto sull'ambiente circostante. Le due società interessate ai fatti contestati hanno sempre operato nel rispetto della normativa vigente e provveduto ad implementare gli opportuni interventi di messa in sicurezza e ripristino**



**ambientale, laddove necessari, di concerto e sotto il costante e puntuale controllo degli enti pubblici preposti. Il procedimento pende con l'avvenuta notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare.**

62) Alla domanda n. 80, chiedevo i nominativi dei dirigenti condannati in fase di appello ma l'AD evidentemente ha fatto sì che mi si rimandasse alla relazione finanziaria di Eni, dove però tali nominativi non sono compresi. Ce li vuole far dire dott. Descalzi? oppure dobbiamo continuare a mantenere intorno a indagati e condannati dove noi investiamo i nostri soldi, una cortina si anonimato? In relazione alla presente domanda inoltro qui contestuale denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c., affinché censuri l'AD e quant'altro fossero corresponsabili, sulla violazione del diritto dei soci a essere informati completamente nel merito delle proprie richieste!

**Risposta**

**Allo stato non risultano sentenze di condanna in fase di appello relative a dirigenti per fatti collegati allo svolgimento degli incarichi attribuiti dalla società con riferimento ai procedimenti in materia di responsabilità penale/amministrativa di impresa.**

**Si ribadisce che i procedimenti in materia di responsabilità penale/amministrativa di impresa, anche in fase di indagini preliminari, in quanto costituenti procedimenti ex D.Lgs. 231/01 fanno parte dei contenziosi in materia rilevante e sono pertanto esposti nella relazione finanziaria annuale di Eni, al capitolo contenziosi.**

63) Cosa bisogna fare per essere invitato all'investor Day?

**Risposta**

**Gli eventi societari organizzati dall'Investor Relations Eni, quali la 'Strategy Presentation' e gli 'Investor Day', prevedono la partecipazione in sala esclusivamente di analisti finanziari e investitori istituzionali. Non è prevista la presenza di investitori retail.**

**Tali eventi sono comunque sempre trasmessi in diretta streaming sul nostro sito eni.com dove è anche possibile consultare e scaricare la relativa documentazione (es. presentazioni, transcript, comunicati stampa, videocast, audiocast).**

64) Vorrei conoscere quanti e quali finanziamenti europei il Gruppo ha percepito nel 2016

**Risposta**



**Nel 2016 Eni ha firmato un solo contratto di finanziamento con BEI, per l'importo di € 70 milioni, che però non è ancora stato erogato. Nel corso del 2016, non sono stati erogati altri finanziamenti BEI né finanziamenti da altre istituzioni europee.**

65) Vorrei conoscere le condanne ad oggi definitive subite dal Gruppo Eni per reati di tipo ambientale, di corruzione e/o concussione.

**Risposta**

**Eni e le società sulle quali esercita il controllo non hanno mai riportato condanne definitive ai sensi della responsabilità penale/amministrativa di impresa.**

66) Quali sanzione abbiamo subito, da oggi, dal Ministero dell'Ambiente?

**Risposta**

**Nel 2016/2017 Eni non ha ricevuto sanzioni dal Ministero dell'Ambiente. Si precisa peraltro che usualmente il Ministero non emana sanzioni bensì prescrizioni/diffide che, ove ritenute congrue e legittime, vengono adempiute dalla società. Sanzioni in senso stretto vengono eventualmente promosse da altri enti di controllo (ad es. in ambito ambientale ISPRA o Provincia).**

67) Complessivamente il Gruppo quanto ha erogato nel 2016 al Teatro No'hma di Teresa Pomodoro e con quale aumento diminuzione rispetto all'anno precedente?

**Risposta**

**Nel 2016 Eni è stato sponsor dello Spazio Teatro No'hma per un importo di 200 K€, inferiore di circa il 20% rispetto a quello corrisposto nel 2015.**

68) Ad oggi quali sanzioni abbiamo subito dalla Commissione Europea?

**Risposta**

**Nel corso dell'ultimo esercizio Eni non ha ricevuto sanzioni in materia di concorrenza da parte della Commissione Europea. In ogni caso, tutti i procedimenti legali più significativi in corso sono esposti nell'ambito della relazione finanziaria annuale liberamente consultabile dagli azionisti.**

69) Prima che la dott.ssa Marcegaglia occupasse la poltrona di Presidente, quali erano i rapporti del suo Gruppo con ENI?

**Risposta**





**Alla data di assunzione dell'incarico come Presidente Eni, nel maggio 2014, la natura dei rapporti esistenti tra la Dott.ssa Marcegaglia e il Gruppo Eni erano equivalenti a quelli attualmente in essere, regolati a condizioni di mercato o standard e di importo complessivamente non significativo.**

70) Dopo l'arrivo in ENI della dott.ssa Marcegaglia, sono stati stipulati contratti nei settori più svariati tra ENI e il Gruppo Marcegaglia: a quanto sono ammontate le agevolazioni complessive accordate al Gruppo Marcegaglia nel 2016?

71) Nelle forniture al Gruppo, che tipo di agevolazioni sono state accordate a ENI al Gruppo Marcegaglia, considerato che questo ci pagherebbe le forniture molto meno rispetto a quando non era Presidente!

**Risposta 70-71**

**Non ci sono, né ci sono mai stati, rapporti agevolati con il Gruppo Marcegaglia. Peraltro, oltre a forniture di gas, carburante, olio/lubrificanti e servizi accessori (multicard) - che sono regolati a condizioni di mercato o standard - nel 2016 non sono stati sottoscritti altri contratti con le società del Gruppo Marcegaglia, che siano qualificabili quali "parti correlate", neanche di "minore entità", ossia di "importo esiguo", ai sensi della normativa interna in materia di parti correlate.**

72) Di quanto è indebitato il Gruppo Marcegaglia nei confronti di ENI? Lo chiedo espressamente in quanto risulta quanto segue: Secondo Biastignenews ( <http://it.blastingnews.com/economia/2016/12/ecco-chi-sono-i-clienti-vip-che-non-avrebbero-onorato-i-debiti-con-montepaschi-001360349.html> )

"Il gruppo Marcegaglia ha accumulato nei confronti della Banca Agricola Mantovana un'esposizione di ben 1,6 miliardi di euro, ai quali si devono sommare altri 500 milioni cacciati dalla banca per ristrutturare il medesimo debito. Dal 1999 a seguito di un'Operazione Pubblica d'Acquisto la BAM si è trasformata in S.p.a. ed entrò a fare parte del gruppo Mps."

E ancora, da notizie di stampa il Gruppo Marcegaglia sarebbe indebitata anche con l'Ilva per diversi milioni. L'Eni ritiene che il Gruppo salderà i suoi debiti nei nostri confronti?

**Risposta**

**Al 31.12.2016, i crediti ordinari verso il gruppo Marcegaglia ammontano a 470 mila euro, cifra inferiore al milione di euro. Non si ravvisa alcuna criticità al riguardo.**

73) Domando se e perché la vendita del 12,5% delle azioni Saipem a CDP, al prezzo di 8 e rotti euro cad nel momento in cui Saipem stava emettendo azioni a 0,362 euro non costituisca, di fatto, un aiuto di Stato



e non costituisca comunque presupposto per obbligo di OPA? La Commissione Europea è venuta a conoscenza di tali operazioni?

### **Risposta**

**1. Lo scostamento esistente tra il prezzo di vendita a FSI e il prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale di Saipem non configura un aiuto di stato de facto ed è da ricondursi esclusivamente alla circostanza che le due operazioni sono state condotte secondo tempistiche, logiche e criteri differenti:**

(a) il prezzo di vendita a FSI (€ 8,3956/azione) è stato infatti determinato: (i) nel contesto di una transazione di mercato; e (ii) sulla base di un criterio convenzionalmente concordato dalle Parti (i.e. la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie di Saipem registrati nei due giorni di borsa aperta anteriori e nei quattro giorni di borsa aperta successivi all'annuncio al mercato dell'operazione di Aumento di Capitale in opzione da parte di Saipem - avvenuto in data 27 ottobre 2015 - e, pertanto, nei giorni di borsa aperta 26 e 27 ottobre 2015 e nei giorni di borsa aperta 28, 29 e 30 ottobre 2015 e 2 novembre 2015).

(b) il prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale (€ 0.362/azione), invece, è stato determinato dal CdA di Saipem il 21 gennaio 2016: (i) nel contesto di un'operazione di aumento di capitale in opzione in cui il prezzo teorico conseguente all'aumento di capitale, il TERP (c.d. Theoretical Ex-Rights Price), tiene conto dell'effetto diluitivo conseguente all'emissione sul mercato di nuove azioni; (ii) in ossequio ai criteri stabiliti dall'Assemblea di Saipem, alla prassi di mercato, e alle metodologie correnti di determinazione del prezzo di emissione nel contesto di operazioni analoghe di aumento di Capitale; e (iii) facendo riferimento, inter alia, ai corsi di borsa di un periodo temporalmente differente rispetto a quello cui si è fatto riferimento. Tale meccanismo assicura una parità di trattamento per tutti gli azionisti e crea le condizioni per preservare il valore dell'investimento per l'azionista.

**2. L'Operazione non costituisce presupposto per l'obbligo di OPA totalitaria, come peraltro chiarito anche da CONSOB, con Delibera n. 19442, in data 11 novembre 2015. L'Operazione è infatti riconducibile all'ipotesi di esenzione per il "trasferimento dei titoli [...] tra soggetti legati da rilevanti rapporti di partecipazione" di cui all'art. 106, comma 5, lett. b), del TUF.**

**3. In data 12 gennaio 2016 come comunicato al mercato da Eni, la Commissione Europea ha reso nota la propria autorizzazione all'Operazione in seguito al completamento con esito positivo della procedura antitrust sul controllo delle operazioni di concentrazione. Tale autorizzazione rappresentava una delle condizioni sospensive all'avveramento delle quali era subordinato il closing dell'Operazione.**

74) A quanto ammontano i crediti deteriorati?



## Risposta

Dal commento alla voce 11 – Crediti commerciali ed altri crediti a pagg. 135 - 136 delle note al bilancio consolidato risulta quanto segue:

1. i crediti svalutati al netto del fondo di svalutazione sono pari a €1.191 milioni (€759 milioni commerciali; €432 milioni altri crediti); erano €1.178 milioni al 31 dicembre 2015 (€1.085 milioni commerciali; €93 milioni altri crediti);

2. il fondo svalutazione crediti è pari a €2.371 milioni, €1.817 milioni riferiti ai crediti commerciali, €68 milioni ai crediti finanziari, €486 milioni ad altri crediti. Al 31 dicembre 2015 era pari a €2.083 milioni, €1.915 milioni riferiti ai crediti commerciali, €66 milioni ai crediti finanziari, €102 milioni ad altri crediti. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali di €503 milioni (€588 milioni nel 2015) è riferito al settore Gas & Power per €399 milioni ed è relativo, in particolare, alla clientela retail nei confronti della quale perdurano difficoltà di riscossione dei crediti scaduti. Le azioni di mitigazione del rischio controparte implementate da Eni attraverso interventi capillari di recupero anche con il ricorso a service esterni specialistici hanno portato ad una riduzione dei crediti scaduti nell'esercizio 2016.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali di €607 milioni (€249 milioni nel 2015) è riferito al settore Gas & Power per €559 milioni ed è relativo principalmente alla rilevazione di perdite su crediti del business retail.

Inoltre, nell'attivo sono presenti crediti scaduti e non svalutati per €1.747 milioni, di cui €497 milioni scaduti da oltre 12 mesi; tali crediti riguardano principalmente rapporti verso amministrazioni pubbliche ed enti di Stato italiani ed esteri, controparti con elevata affidabilità creditizia per forniture di prodotti petroliferi, gas naturale e verso clienti retail del settore Gas & Power, quest'ultimi scaduti da non oltre 90 giorni.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 comprendono crediti per forniture di idrocarburi del settore Exploration & Production per €1.764 milioni. Le esposizioni maggiori riguardano: (i) controparti di Stato in Egitto, dove sono outstanding crediti scaduti relativi a forniture di idrocarburi per circa €420 milioni, in riduzione rispetto al valore di circa €771 milioni al 31 dicembre 2015 per effetto della progressiva attuazione di un piano di rientro dello scaduto e di altri accordi industriali e commerciali con le suddette controparti. L'ammontare del credito ancora outstanding alla data di bilancio è stato ulteriormente ridotto con il pagamento datato gennaio 2017 di \$240 milioni (€228 milioni); (ii) controparti di Stato dell'Iran nei confronti delle quali sono outstanding crediti per il recupero di investimenti pregressi per €264 milioni rilevati essenzialmente sulla base del settlement agreement definito nel 2015, in riduzione rispetto all'opening balance (€312 milioni). Le controparti di Stato hanno manifestato la disponibilità a negoziare un piano di rientro del credito scaduto sulla base di accordi relativi



**a carichi di greggio di proprietà delle società di Stato con assegnazione ad Eni di un'aliquota degli incassi provenienti dalle vendite. Tale intesa di principio ha trovato una prima applicazione negli ultimi mesi del 2016 con il rimborso ad Eni di \$44 milioni (€42 milioni). Sono in corso trattative per identificare ulteriori carichi da commercializzare, alcuni già assegnati a Eni nei primi mesi del 2017, con l'obiettivo di azzerare lo scaduto.**

75) Quali sono i dirigenti in possesso di quote azionarie della società Banca Sistema?

**Risposta**

**Non ci sono vincoli sul possesso da parte dei dirigenti Eni di partecipazioni in società non appartenenti al Gruppo.**

76) Quali compiti svolge in ENI il dirigente Umberto Vergine?

**Risposta**

**L'ing. Umberto Vergine è l'Amministratore Delegato della società Eni International BV con sede ad Amsterdam**

77) Quali sanzioni AGCM abbiamo subito nel 2016? Sono state aperte istruttorie?

**Risposta**

**L'AGCM, con un provvedimento pubblicato il 13 giugno 2016, ha adottato nei confronti di Eni un provvedimento avente ad oggetto alcune ipotesi di non conformità al Codice del Consumo delle modalità con cui Eni stessa aveva proceduto alla fatturazione dei consumi di elettricità e gas nei confronti di alcuni clienti. Nel provvedimento è stata applicata una sanzione complessivamente pari a 3.600.000 Euro, con una riduzione di 1.000.000 Euro quale riconoscimento del comportamento proattivo adottato da Eni al fine di risolvere definitivamente le criticità riscontrate. Contestualmente l'AGCM ha adottato analoghi provvedimenti nei confronti di vari altri operatori. Nel corso del 2016 e fino ad oggi non sono state avviate ulteriori istruttorie nei confronti di Eni.**

78) Costo del lavoro: quali spese comprende la voce "altri costi"?

**Risposta**

**Gli altri costi comprendono prevalentemente costi per esodi agevolati e TFR destinato a Fondi Pensione o ad INPS.**

79) Vorrei conoscere la denuncia al Collegio Sindacale dell'azionista Bava: di cosa trattava esattamente e perché si è ommesso non solo di pubblicarla integralmente ma anche di motivare concretamente le ragioni per le quali si è ritenuto di non doversi procedere?



### **Risposta**

**Come riportato nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea la denuncia dell'azionista Marco Bava ha avuto ad oggetto l'utilizzo di spazi pubblicitari da parte di Eni sulla carta stampata ed in particolare sull'asserita cancellazione di una campagna pubblicitaria su "Il fatto quotidiano" indicata dalla medesima testata in un articolo del 24 gennaio 2017.**

**Il Collegio ha approfondito la denuncia ricevuta e sulla base degli esiti delle verifiche effettuate anche mediante incontri con i vertici delle strutture aziendali competenti non ha riscontrato elementi per ritenere fondata la irregolarità prospettata.**

**Infatti nella realizzazione del piano stampa complessivo, Il Fatto Quotidiano è stato oggetto di pianificazione con due annunci pubblicitari on air rispettivamente il 21 e il 24 febbraio 2017.**

80) Vorrei conoscere il nominativo dei dirigenti apicali di AGI e quelli dei consiglieri d'amministrazione

### **Risposta**

**I dirigenti apicali di Agi sono l'AD Alessandro Pica, il Presidente Massimo Mondazzi e i consiglieri Marco Bardazzi, Raffaella Leone e Cristiana Argentino.**

81) Quasi tutti i bilanci consolidati chiudono in perdita. Si tratta di milioni di euro per ciascuna società. Come è noto le società in perdita non pagano tasse. E' certo che non siano stati posti in essere accorgimenti atti a far risultare minori entrate del previsto e più perdite di quante dovrebbero risultare?

Il dubbio viene perché pur essendo spesso in perdita le società che controlliamo, le persone che le guidano non solo rimangono ma addirittura sono sempre meglio pagate.

In un'azienda privata i manager vengono sostituiti se non producono reddito e fanno aumentare le perdite: con ENI sembra accadere esattamente l'opposto!

Qual è dunque la vera logica adottata da ENI in tutto ciò? Di seguito do solo qualche esempio: Raffineria di Gela SpA – Gela - L'Assemblea dell'11 aprile 2016 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con la perdita di €178.844.872,58 ; Servizi Aerei SpA – San Donato Milanese - L'Assemblea del 5 aprile 2016 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con la perdita di €2.639.447,74 ; LNG Shipping SpA – San Donato Milanese - L'Assemblea del 21 aprile 2016 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con la perdita di €30.489.488,47 ; Floaters SpA – San Donato Milanese - L'Assemblea del 14 aprile 2016 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con l'utile di €12.883.115,34; Eni West Africa SpA – San Donato Milanese -L'Assemblea del 15 aprile 2016 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con la perdita di €14.126.633,02 ; Eni Trading & Shipping SpA



– Roma -L'Assemblea del 22 aprile 2016 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con la perdita di €5.135.640,10 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. *E potrei continuare...*

**Risposta**

**Nel 2016 Eni in Italia non ha pagato imposte a livello di consolidato fiscale nazionale a causa delle perdite gestionali riconducibili allo scenario energetico. I bilanci delle società italiane controllate da Eni sono regolarmente assoggettati a revisione contabile da parte di un certificatore indipendente, né vi è alcun motivo per far emergere perdite allo scopo di ridurre il carico fiscale che come detto è pari a zero a livello di consolidato. Come è noto Eni conduce le proprie attività operative prevalentemente all'estero.**

82) Di quali uffici di pubbliche relazioni e stampa esterni si serve il Gruppo?

**Risposta**

**Eni non si avvale di uffici stampa esterni. Per i rapporti con gli organi d'informazione internazionali si avvale della consulenza della società RLM Finsbury Limited di Londra.**

83) Come si chiama il GUP di Descalzi?

**Risposta**

**L'udienza preliminare del procedimento penale relativo all'acquisizione del blocco esplorativo OPL245 in Nigeria si celebrerà innanzi alla dott.ssa Giuseppina Barbara, Giudice per l'udienza preliminare presso il Tribunale di Milano.**

